

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 marzo 2009

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di PalermoDIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: www.gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 3 marzo 2009, n. 1.

Modifica di norme in materia di usi civici e di cantieri di servizio. pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 16 febbraio 2009.

Attuazione della delibera di Giunta regionale n. 354 del 23 dicembre 2008. Utilizzo di somme per fronteggiare le emergenze dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e delle comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici. pag. 6

ORDINANZA COMMISSARIALE 2 febbraio 2009.

Individuazione del dipartimento regionale di protezione civile quale ufficio di cui il Presidente della Regione - Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 16 gennaio 2009, n. 3734 - intende avvalersi per tutta l'attività amministrativo-contabile. pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato del bilancio e delle finanze

DECRETO 28 gennaio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 7

DECRETO 28 gennaio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 8

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 9

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 11

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 12

DECRETO 10 febbraio 2009.

Integrazione del decreto 15 gennaio 2009, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, di cui all'esercizio provvisorio autorizzato con la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24. pag. 13

DECRETO 10 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 15

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

DECRETO 15 dicembre 2008.

Approvazione del bando per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza a favore delle piccole e medie imprese commerciali e degli artigiani iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane e al registro delle imprese che vendono, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti, i beni di produzione propria. pag. 16

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Bertolino, con sede in Menfi, e nomina del commissario liquidatore pag. 21

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Coopprogetti, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore pag. 21

DECRETO 30 dicembre 2008.

Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Dasiro Produzioni Industriali, con sede in Palermo. pag. 22

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa I giovani di Partanna, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 22

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali

DECRETO 28 gennaio 2009.

Revoca del decreto 28 settembre 2007, concernente approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla quota del 6% delle risorse indistinte del F.N.P.S., legge n. 328/2000 pag. 23

Assessorato dei lavori pubblici

DECRETO 30 dicembre 2008.

Approvazione del programma triennale 2008/2010 e del programma regionale di spesa per l'anno 2008, relativi ad interventi di esecuzione di opere pubbliche riguardanti la costruzione, il completamento, il miglioramento, la riparazione, la sistemazione e la manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria, seconda, terza e quarta classe, comprese le escavazioni, anche se di competenza degli enti locali della Regione pag. 23

Assessorato della sanità

DECRETO 21 marzo 2008.

Istituzione della Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale pag. 26

DECRETO 16 aprile 2008.

Costituzione di un gruppo di esperti con funzioni di supporto alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale pag. 28

DECRETO 12 settembre 2008.

Integrazione del gruppo di esperti con funzioni di supporto alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale pag. 29

DECRETO 20 novembre 2008.

Approvazione del progetto denominato "Reazioni avverse nel neonato da farmaci assunti dalla donna in gravidanza: incidenza, prevedibilità e costi nella gestione del periodo post-partum". pag. 29

DECRETO 10 febbraio 2009.

Definizione del Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di sangue, di emocomponenti, di emoderivati e della quantità di plasma necessaria da avviare ai centri di frazionamento dell'industria farmaceutica per l'anno 2009 pag. 33

DECRETO 23 febbraio 2009.

Disposizioni per la fornitura, in via temporanea, delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa, limitatamente alle persone con stati patologici severi cronici rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate e non pag. 37

DECRETO 25 febbraio 2009.

Approvazione del protocollo di intesa stipulato tra l'Assessorato regionale della sanità e l'Istituto nazionale previdenza sociale, relativo alla concessione in uso gratuito della procedura informatica per l'acquisizione e la gestione unificata delle pratiche di invalidità civile. pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

DECRETO 23 ottobre 2008.

Individuazione delle zone costiere di alta, media e bassa valenza turistica pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 4 febbraio 2009.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Melilli pag. 43

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Autorizzazione alla Caltaqua Acque di Caltanissetta S.p.A. per lo scarico nel fiume Platani di acque reflue depurate pag. 46

Modifiche statutarie della fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso, con sede presso l'Università degli studi di Palermo e trascrizione delle stesse nel registro delle persone giuridiche private pag. 46

Termine per la presentazione delle istanze per l'accesso radiofonico e televisivo regionale pag. 46

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste:

Espropriazione di immobili a favore dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente per l'acquisizione al demanio di aree di massima valenza naturalistica e percorso di accesso alla grotta Carburangeli, ricadenti in agro di Carini pag. 47

Riconoscimento dell'organizzazione di produttori denominata Rosaria soc. cons. a r.l., con sede in Belpasso. pag. 47

Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione:

Cancellazione di soggetti dall'elenco speciale dei catalogatori e dall'elenco speciale degli esperti catalogatori. pag. 48

Aggiornamento dell'elenco dei professionisti per il conferimento di incarichi, di importo stimato inferiore ad € 100.000,00, relativi al settore della pianificazione paesaggistica di area vasta pag. 48

Assessorato del bilancio e delle finanze:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 48

Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito della Banca di credito cooperativo del Golfo di Gela, società cooperativa, con sede in Gela. pag. 48

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca:

Provvedimenti concernenti società cooperative. pag. 48

Assessorato dell'industria:

Permesso di ricerca di acque minerali e termominerali alla società Elim Terme s.r.l., con sede in Ali Terme. pag. 49

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione:

Modifica degli allegati D ed E del decreto 10 marzo 2003, concernente il Piano regionale dell'offerta formativa. P.R.O.F. 2003. pag. 49

P.R.O.F. 2003. Ammissione a finanziamento di n. 3 progetti dell'A.N.F.E. di Catania a valere della misura 3.02 "Inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro" dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 49

Assessorato della sanità:

Provvedimenti concernenti nomina del dr. La Barbera Roberto quale direttore sanitario di Unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, site in Bagheria e Palermo. pag. 49

Provvedimenti concernenti integrazione del decreto 30 novembre 2007, relativo all'elenco delle strutture che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina. pag. 49

Provvedimenti concernenti strutture sanitarie che hanno superato positivamente la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta pag. 50

Voltura del riconoscimento veterinario rilasciato alla ditta Serio Soccora pag. 50

Revoca del decreto 20 ottobre 2008, relativo alla sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Rosta Salvatore, con sede in Randazzo. pag. 50

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 50

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea del riconoscimento di idoneità attribuito a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 51

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via provvisoria a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 51

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 51

Voltura del riconoscimento veterinario rilasciato alla ditta Caseificio Cusenza Maurizio pag. 51

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ATO CL2 per la discarica di rifiuti non pericolosi sita nel comune di Gela pag. 51

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera. pag. 52

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti:

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche pro loco al relativo albo regionale pag. 52

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide turistiche all'albo regionale, sezione ad esaurimento, elenchi provinciali di Agrigento ed Enna pag. 52

Provvedimenti concernenti iscrizione di alcuni soggetti all'albo regionale degli accompagnatori turistici pag. 52

STATUTI

Statuto del comune di Buseto Palizzolo - Modifica. pag. 53

Statuto dell'Unione dei comuni Platani - Quisquina - Magazzolo. Modifiche pag. 53

CIRCOLARI

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

CIRCOLARE 2 marzo 2009.

P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Misura 4.07 - Primo insediamento giovani in agricoltura - Saldo premio previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - Disposizioni pag. 53

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

CIRCOLARE 20 febbraio 2009, n. 1.

Modifica del punto 9 della circolare n. 8 del 20 dicembre 2007 - Patrocinio oneroso - proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione. pag. 54

Assessorato della sanità

CIRCOLARE 10 febbraio 2009, n. 1255.

Direttiva acquisizione plasmaderivati dal commercio e dal conto lavoro pag. 54

CIRCOLARE 23 febbraio 2009, n. 1256.

Assistenza sanitaria integrativa - Revisione della distribuzione dei presidi e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza. Decreto n. 318/2009 del 23 febbraio 2009 pag. 55

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 17 febbraio 2009, n. 1.

Legge 8 agosto 1991, n. 264 e successive modifiche ed integrazioni (attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto). Procedure per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale a seguito di superamento di apposito esame pag. 58

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della sanità

DECRETO 16 gennaio 2008.

Elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzio-

nale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento. pag. 59

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

CIRCOLARE 4 febbraio 2008, n. 1

Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole.

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato del bilancio e delle finanze

CIRCOLARE 23 gennaio 2009, n. 3.

Quadro di classificazione delle entrate della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 3 marzo 2009, n. 1.

Modifica di norme in materia di usi civici e di cantieri di servizio.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nuove norme in materia di usi civici

1. Per le terre di demanio civico, ivi incluse quelle quotizzate, che non abbiano perduto, per effetto di strumenti urbanistici o di edificazioni, la destinazione di terreni agrari, la legittimazione di cui all'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, può essere concessa nei confronti degli occupatori che, da almeno dieci anni, risultino proprietari in virtù di atto pubblico di provenienza, anche prescindendo dal requisito di cui alla lett. a) dell'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766.

2. Nel concedere la legittimazione ai soggetti di cui al comma 1, il canone di natura enfiteutica previsto dall'art. 10 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, determinato ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 28, è ridotto ad un quinto.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai procedimenti già avviati e non ancora conclusi.

Art. 2.

Trascrizione degli atti del procedimento

1. Gli atti del procedimento previsti dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio 1928, dall'art. 26 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, soggetti a trascrizioni, sono trascritti a cura del comune ove ricada il terreno gravato da usi civici e volturati dal beneficiario dell'atto.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti già perfezionati e non ancora trascritti.

Art. 3.

Abrogazione di norme in materia di cantieri di servizio

1. I commi 5 bis, 5 ter, 5 quater e 5 quinquies dell'art. 1 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, introdotti dal comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 17, sono abrogati.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 3 marzo 2009.

*Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste
Assessore regionale per il lavoro, la previdenza
sociale, la formazione professionale e l'emigrazione*

LOMBARDO
LA VIA
INCARDONA

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'art. 1, comma 1:

L'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, recante: "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751.", così dispone:

«Qualora sulle terre di uso civico appartenenti ai comuni, alle frazioni ed alle associazioni o ad esse pervenute per effetto della liquidazione dei diritti di cui all'art. 1, siano avvenute occupazioni, queste, su domanda degli occupatori, potranno essere legittimate, sempre che concorrano unitamente le seguenti condizioni:

- a) che l'occupatore vi abbia apportato sostanziali e permanenti migliorie;
- b) che la zona occupata non interrompa la continuità dei terreni;
- c) che l'occupazione duri almeno da dieci anni.

Le stesse norme valgono per la legittimazione dell'acquisto delle quote dei demani comunali delle province napoletane e siciliane, alienate durante il periodo di divieto.

Non avvenendo la legittimazione, le terre dovranno essere restituite al comune, alla associazione o alla frazione del comune, a qualunque epoca l'occupazione di esse rimonti.».

Note all'art. 1, comma 2:

— L'art. 10 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, recante: "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751.", così dispone:

«Nel concedere la legittimazione di cui all'articolo precedente, il commissario imporrà sul fondo occupato ed a favore del comune o dell'associazione un canone di natura enfiteutica, il cui capitale corrisponda al valore del fondo stesso, diminuito di quello delle migliorie, aumentato di almeno 10 annualità di interessi: tale aumento non sarà imposto, se l'occupante abbia già corrisposta una prestazione sia in generi che in denaro.

Il detto canone potrà essere di misura inferiore quando l'occupatore avrebbe potuto beneficiarsi della quotazione.

Le legittimazioni dovranno in ogni caso essere sottoposte all'approvazione sovrana.»

— L'art. 5 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 28, recante: "Proroga delle cambiali agrarie ed altre norme in materia di agricoltura. Norme in materia di usi civici.", così dispone:

«1. All'art. 26, comma 1, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, è aggiunto il seguente periodo:

"In questi casi si prescinde dai requisiti di cui alle lett. a) e c) dell'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766".

2. Il comma 2 dell'art. 26 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 è sostituito dal seguente:

"2. La già avvenuta edificazione, purché in regola con le norme degli strumenti urbanistici, non preclude la legittimazione che può avvenire su istanza del richiedente a favore dei sottoelencati soggetti nel seguente ordine di precedenza:

a) occupatore che risulti proprietario in virtù di atto pubblico di provenienza;

b) occupatori che risultino in possesso dell'immobile a seguito di provvedimento di assegnazione da parte del comune o occupatori che dimostrino il possesso ultra decennale, proprio o dei dante causa, in base ad altro idoneo titolo".

3. Nel caso in cui per effetto degli strumenti urbanistici le terre di demanio civico abbiano acquisito, alla data del 31 dicembre 1997, destinazione di aree artigianali o industriali, non possono essere oggetto di legittimazione e vengono acquisite al patrimonio disponibile comunale anche se sono state oggetto di utilizzazione da parte dei privati a seguito di atti di disponibilità.

4. Gli artt. 5, 6 e 7 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, non trovano applicazione nella Regione siciliana. Il compenso per la liquidazione degli usi civici su terre private, in caso di diritti della seconda classe, è determinato in un compenso unitario a favore del comune interessato commisurato:

a) al valore di cinque volte il canone di legittimazione calcolato ai sensi del comma 6, lett. a) e b) dell'art. 26 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, per i fabbricati e per i terreni ricadenti in zone urbanizzate;

b) al valore di cinque volte il canone di legittimazione calcolato ai sensi dell'art. 5, comma 5, della presente legge, per le terre. Per i diritti della prima classe il compenso unitario è ridotto della metà.

5. Per le terre di demanio civico, ivi incluse quelle quotizzate, che presentano permanenti migliorie di natura agricola, la legittimazione di cui all'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, può essere effettuata nei confronti dei soggetti di cui al comma 2, lett. a), o in subordine a soggetti che dimostrino l'occupazione ultra decennale alla data del 31 dicembre 1997. Il capitale su cui determinare il canone di natura enfiteutica, previsto dall'art. 10 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, è costituito dal valore agricolo medio della coltura a seminativo della corrispondente regione agraria per l'anno precedente, ai sensi dell'art. 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni.

5-bis. Per le legittimazioni riferite a terreni che ricadono in territori di comuni totalmente montani come definiti dalle leggi 25 luglio 1952, n. 991 e 30 luglio 1957, n. 657 il valore dei capitali su cui determinare il canone di natura enfiteutica, come previsto dal comma 5 del presente articolo, è ridotto del 50 per cento.

6. I comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, procedono a ricalcolare i canoni derivanti da legittimazioni adottate ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, ivi inclusi quelli non ancora pagati equiparandoli a quelli previsti dal comma 5.».

Note all'art. 2, comma 1:

— La legge 16 giugno 1927, n. 1766, reca: "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751.", ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 3 ottobre 1927, n. 228.

Il Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, reca: "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno." ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 8 marzo 1928, n. 57.

— L'art. 26 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, recante: "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria.", così dispone:

«Nuove norme in tema di legittimazioni di terre comunali di uso civico. — 1. Nel territorio della Regione siciliana le legittimazioni delle occupazioni di terre di uso civico di cui all'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, possono effettuarsi con le procedure previste dalla predetta legge e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, e successive modifiche ed integrazioni, anche qualora esse ricadano in zone che alla data del 31 dicembre 1997 abbiano perduto, per effetto degli strumenti urbanistici o di edificazioni, la destinazione di terreni agrari, boschivi ovvero pascolativi. In questi casi si prescinde dai requisiti di cui alle lett. a) e c) dell'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766.».

Nota all'art. 3, comma 1:

L'art. 1 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, recante: "Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell'attività amministrativa." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«Finanziamento di cantieri di servizi. — 1. L'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione è autorizzato a finanziare, nell'anno 2005, l'istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizi in favore di comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n. 237, per i quali il finanziamento è cessato alla data di approvazione della presente legge ovvero viene a cessare nell'esercizio finanziario in corso.

2. Per cantiere di servizio si intende un programma di lavoro temporalmente definito utile ad integrare e supportare la normale attività dei servizi comunali in caso di interventi richiesti da situazioni straordinarie o non previste o nel caso di necessarie integrazioni e aggiornamenti dei servizi per i quali l'organizzazione amministrativa del comune non sia adeguata.

3. Gli interventi di cui al presente articolo sono rivolti ai soggetti disoccupati o inoccupati già fruitori del reddito minimo d'inserimento. L'indennità è prevista nella medesima misura del reddito minimo di inserimento alla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Per gli interventi di cui al comma 1 non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 2 ed alle lett. a) e c) del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 23 gennaio 1998, n. 3.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo possono trovare applicazione anche per i cantieri di cui all'art. 24 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, che sebbene finanziati, non risultano avviati alla data di notifica del decreto di finanziamento dei cantieri di cui all'art. 1 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5. Le somme assegnate per i cantieri non avviati potranno essere utilizzate per proseguire le attività dei cantieri di servizi.

5-bis. (abrogato).

5-ter. (abrogato).

5-quater. (abrogato).

5-quinquies. (abrogato).

6. Per le finalità del presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2005, la spesa di 10.000 migliaia di euro, cui si fa fronte quanto a 4.000 migliaia di euro con parte delle disponibilità dell'UPB 4.2.2.8.1, capitolo 613910 e quanto a 6.000 migliaia di euro con parte delle disponibilità dell'UPB 4.2.1.5.2, capitolo 215704, accantonamento 1003, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario medesimo.

6-bis. Per gli esercizi finanziari successivi si provvede ai sensi della lett. g) del comma 2, dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.».

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 260

«Modifica di norme in materia di usi civici».

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati Caputo, Colianni, Apprendi, Scilla, Adamo, Corona, Donegani, Falcone, Federico, Marinello, Oddo, Ragusa, Vitrano il 21 ottobre 2008.

Trasmesso alla Commissione attività produttive (III) il 29 ottobre 2008.

Esaminato dalla Commissione nella seduta n. 38 del 5 novembre 2008 e n. 64 del 10 febbraio 2009.

Deliberato l'invio del testo coordinato in Commissione bilancio (II) e al Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 38 del 5 novembre 2008.

Parere reso dal Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 15 dell'11 novembre 2008.

Parere reso dalla Commissione bilancio (II) nella seduta n. 56 del 4 febbraio 2009.

Esitato per l'aula nella seduta n. 64 del 10 febbraio 2009.

Relatore: Colianni.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n. 65 del 18 febbraio 2009.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 65 del 18 febbraio 2009.

(2009.8.565)047

DECRETO PRESIDENZIALE 16 febbraio 2009.

Attuazione della delibera di Giunta regionale n. 354 del 23 dicembre 2008. Utilizzo di somme per fronteggiare le emergenze dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e delle comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale n. 22 del 9 maggio 1986, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali;

Vista la legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il D.P.R.S. del 4 novembre 2002, con il quale sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana";

Visto il D.P.R.S. del 28 ottobre 2005, relativo al documento "Analisi, orientamenti e priorità, legge n. 328/2000 - Triennio 2004-2006";

Visto il D.P.R.S. dell'8 maggio 2006, relativo al documento "Stesura aggiornata della programmazione degli interventi" di cui al documento "Analisi, orientamenti e priorità, legge n. 328/2000 - Triennio 2004-2006";

Vista la deliberazione n. 324 del 16 dicembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali di reperire, nell'ambito della rubrica di competenza, le risorse necessarie da assegnare con destinazione vincolata, per le esposizioni debitorie dei comuni relative all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei disabili psichici;

Vista la deliberazione n. 354 del 23 dicembre 2008, con la quale la Giunta regionale autorizza l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali a revocare il decreto n. 2805 del 28 settembre 2007 e dispone l'utilizzo di € 10.000.000,00 delle relative risorse disimpegnate per fronteggiare le emergenze dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei disabili psichici;

Visto il decreto n. 234/GAB del 28 gennaio 2009 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, che revoca il decreto n. 2805 del 28 settembre 2007, con il quale era stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla quota del 6% delle risorse indistinte del F.N.P.S., legge n. 328/2000 e dalle risorse finalizzate per sostenere, consolidare e riequilibrare i piani di zona, programmate con D.P.R.S. n. 282 del 28 ottobre 2005, con D.P.R.S. n. 220 dell'8 mag-

gio 2006, con D.P.R.S. n. 72 del 23 marzo 2007 e con D.P.R.S. n. 248 del 10 settembre 2007;

Su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali;

Decreta:

Art. 1

Le risorse disimpegnate con la revoca del decreto n. 2805 del 28 settembre 2007 sono così finalizzate:

— € 5.000.000,00 per il ripianamento delle esposizioni debitorie dei comuni in relazione all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

— € 5.000.000,00 per contributi straordinari ai comuni in relazione all'accoglienza dei disabili psichici.

Le residue somme, derivanti dal disimpegno di cui al comma precedente, saranno destinate per nuove iniziative in coerenza con la nuova programmazione regionale in materia, in corso di approvazione, secondo criteri e modalità fissati con decreto presidenziale, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali.

Art. 2

I criteri di riparto e le modalità di erogazione delle risorse di cui al primo comma dell'art. 1 saranno definiti con successivi provvedimenti dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 febbraio 2009.

LOMBARDO
SCOMA

(2009.7.514)012

ORDINANZA COMMISSARIALE 2 febbraio 2009.

Individuazione del dipartimento regionale di protezione civile quale ufficio di cui il Presidente della Regione - Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 16 gennaio 2009, n. 3734 - intende avvalersi per tutta l'attività amministrativo-contabile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
ex O.P.C.M. 16 gennaio 2009, n. 3734

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107, primo comma, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14, recante norme in materia di protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale per gli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2008;

Vista l'ordinanza di protezione civile n. 3734 del 16 gennaio 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale i Presidenti delle Regioni sono stati nominati commissari delegati per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza;

Considerato necessario procedere all'individuazione dell'ufficio di cui il Presidente della Regione siciliana - Commissario delegato dell'ordinanza di protezione civile

n. 3734/2009, intende avvalersi per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile, nominare il soggetto preposto, nonché stabilire la sede legale per il riferimento degli atti e dell'attività del Commissario delegato connessa allo stato emergenziale in argomento;

Ritenuto pertanto di dovere individuare detto ufficio nel dipartimento regionale di protezione civile della Presidenza della Regione, in atto ubicato in Palermo, via Abela n. 5, e nominare il soggetto responsabile nella persona del dirigente generale del relativo dipartimento;

Dispone:

Art. 1

Per le finalità e i motivi espressi in premessa, agli effetti delle vigenti disposizioni di legge, il Presidente della Regione - Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3734 del 16 gennaio 2009, per tutta

l'attività amministrativo-contabile afferente si avvale del dipartimento regionale di protezione civile.

Individuare quale sede del Commissario delegato, a tutti gli effetti di legge, il dipartimento regionale di protezione civile, ubicato in via Abela n. 5 - Palermo.

Art. 2

Il dirigente generale del dipartimento regionale di protezione civile è preposto al predetto ufficio amministrativo-contabile con compiti inerenti la propria funzione.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2009.

LOMBARDO

(2009.6.383)008*

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 28 gennaio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, in particolare, l'art. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, commi 1259 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che prevede l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi ed i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia n. 3280 del 2 dicembre 2008, con il quale viene comunicata l'emissione a favore della Regione Sicilia di n. 2 titoli di spesa di € 2.653.027,00, di n. 1 titolo di spesa di € 16.603.915,00 per l'ammontare complessivo di € 21.909.969,00 per l'attuazione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per l'infanzia;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, con il quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazione presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge n. 328, stralcio 1 "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo" (legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25);

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota n. 54894 del 2 dicembre 2008, con la quale l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - servizio 6°, chiede l'iscrizione sul capitolo di spesa del bilancio della Regione siciliana 183316 delle risorse relative alla citata nota ministeriale n. 3280 del 2 dicembre 2008 per complessivi € 21.909.969,00;

Considerato che nel c/c infruttifero n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risultano accreditate in data 18 dicembre 2008 le somme di € 2.653.027,00, di € 2.653.027,00 e di € 16.603.915,00 per complessivi € 21.909.969,00 relative al riparto del Fondo per il piano dei servizi socio-educativi per l'esercizio 2008 che, alla chiusura dell'esercizio finanziario medesimo, hanno contribuito al risultato di gestione;

Ritenuto di iscrivere al capitolo 183316 la somma di € 21.909.969,00, in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 21.909.969,00	
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie, ecc.	- 21.909.969,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 3.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 21.909.969,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 183316 Spese per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati)	+ 21.909.969,00	Legge n. 296/2006, art. 1 cc. 1259, 1260
Codici: 04.02.02 - 10.09.00 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 gennaio 2009.

EMANUELE

(2009.5.306)017

DECRETO 28 gennaio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, in particolare l'art. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 45, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente la riforma degli incentivi all'occupazione e degli ammortizzatori sociali, nonché in materia di lavori socialmente utili;

Visto l'art. 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazione presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge n. 328, stralcio I "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo" (legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25);

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota n. 2834 del 2 dicembre 2008, con la quale l'Assessorato regionale del lavoro - Agenzia regionale per l'impiego - servizio 5°, chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo 322121, della somma di € 21.691,18 derivante dalla restituzione da parte del comune di Ravanusa dell'eccedenza del contributo di stabilizzazione dei lavoratori LSU e di cui alla quietanza n. 214 del 14 gennaio 2008 capitolo 3450 capo 18;

Ritenuto di iscrivere al capitolo 322121 la somma di € 21.691,18 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 21.691,18
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie, ecc.	- 21.691,18
ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE	
RUBRICA 4 - Agenzia regionale per l'impiego	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 7.4.1.3.1 - <i>Lavori socialmente utili e piani di inserimento professionale</i> +	21.691,18
di cui al capitolo 322121 Contributi per la realizzazione di progetti e attività per lavori socialmente utili e lavori di pubblica utilità	+ 21.691,18

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 322121 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2009 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - spesa) è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 gennaio 2009.

EMANUELE

(2009.5.307)017

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'art. 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, che autorizza il governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2009, il bilancio della Regione siciliana per anno finanziario 2009, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazioni presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge n. 328, stralcio I "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo" (legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25);

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 febbraio 2009, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessarie, in articoli;

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva n. 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che demanda alle Regioni l'attività di controllo sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti non tenuti alla presentazione del "Rapporto di sicurezza" (stabilimenti soggetti a semplice "Notifica") da attuarsi attraverso apposite verifiche ispettive;

Vista la nota n. 95070 del 23 dicembre 2008 del dipartimento regionale territorio e ambiente, con la quale si chiede di istituire apposito capitolo di entrata cui far confluire i versamenti effettuati dai gestori di impianti sottoposti alla verifica ispettiva per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, e apposito capitolo di spesa destinato, in conformità del 3° comma dell'art. 29 del decreto legislativo n. 334/99, agli oneri connessi all'attività ispettiva di che trattasi;

Ravvisata la necessità di procedere, per l'esercizio finanziario 2009, all'istituzione del capitolo di entrata n. 4206 e del capitolo di spesa 445202 onde consentire al dipartimento territorio e ambiente l'esercizio delle attività discendenti dal predetto D.L. n. 334/99;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28/2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28/2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale territorio e ambiente		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 11.1.2.4.2 - <i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>		
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
4206 Somme dovute dai gestori di stabilimenti sottoposti a verifiche ispettive di cui all'art. 25 del D.L. n. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni		Legge regionale n. 17/2004, art. 13; D.L. n. 334/99, art. 25
011399 - 21		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale territorio e ambiente		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.1.2.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
445202 Spese per la liquidazione delle competenze dei componenti delle commissioni per le verifiche ispettive di cui all'art. 25 del D.L. n. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni .		Legge regionale n. 17/2004, art. 13; D.L. n. 334/99, art. 25
100301 - 050300		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 febbraio 2009.

EMANUELE

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'art. 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea ed i altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana fino al 31 marzo 2009, sulla scorta del disegno di legge presentato dal Governo regionale, della nota di variazioni presentata all'Assemblea regionale e degli effetti di bilancio della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Visti gli artt. 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 relativi alla tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Visto il decreto del Ministro per gli affari regionali del 24 novembre 2008, che ripartisce tra le Regioni e le province autonome i finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della citata legge n. 482/99 relativi all'anno 2007, ed assegna alla Regione siciliana la somma complessiva di € 50.300,00, di cui € 46.800,00 all'Unione dei comuni di Besa e € 3.500,00 al comuni di Santa Cristina di Gela;

Considerato che nel c/c n. 22751/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato sono stati accreditati gli importi di € 20.300,00 e di € 30.000,00 in data 16 dicembre 2008 e che pertanto la somma complessiva di € 50.300,00 ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28/2009, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-
di cui al capitolo	50.300,00
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, ecc.	-
	50.300,00
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.3.1.3.2 - <i>Promozione culturale</i>	+
di cui al capitolo	50.300,00
377332 Finanziamenti per la tutela delle minoranze linguistiche storiche	+
	50.300,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 377332, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2009 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 febbraio 2009.

EMANUELE

(2009.5.336)017

DECRETO 4 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana fino al 31 marzo 2009, sulla scorta del disegno di legge presentato dal Governo regionale, della nota di variazioni presentata all'Assemblea regionale e degli effetti di bilancio derivanti dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il regolamento CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006 avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei Fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 12 dicembre 2008;

Vista la circolare n. 6/2006 del 10 marzo 2006 del dipartimento bilancio e tesoro, che emana direttive sull'iter procedurale da seguire per la riassegnazione delle risorse liberate ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione;

Vista la nota n. 22519 del 17 dicembre 2008 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - dipartimento regionale foreste - servizi tecnici - U.O.B. 3, con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio, sul capitolo 550057, della somma di € 376.274,00 derivante dalle risorse liberate della misura 4.10;

Considerato che si rende necessario iscrivere l'importo di € 376.274,00, al capitolo 550057, operativo della gestione delle risorse liberate della misura 4.10 e che le stesse provengono dalla gestione del capitolo 550050 operativo della stessa misura 4.10;

Considerato che la predetta somma di € 376.274,00 costituisce economia di spesa riscontrabile tra le economie riproducibili del capitolo 550050 e che pertanto si procede alla copertura con prelievo dal capitolo di fondo 613905;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28/2009, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva		- 376.274,00
di cui al capitolo 613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 376.274,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale foreste	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.4.2.6.3 - Foreste ed economia montana		+ 376.274,00
di cui al capitolo 550057	Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 4.10 "Sostegno e tutela delle attività forestali (FEAOG)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006	+ 376.274,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 550057, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2009 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 febbraio 2009.

EMANUELE

(2009.5.338)017

DECRETO 10 febbraio 2009.

Integrazione del decreto 15 gennaio 2009, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, di cui all'esercizio provvisorio autorizzato con la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24.

L'ASSESSORE
PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 1, comma 18, il quale prevede che le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli ai fini della gestione e della rendicontazione e che la ripartizione è effettuata con decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze;

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, che autorizza il governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazioni

presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge n. 328 - stralcio I "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo" (legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25);

Visto il decreto 15 gennaio 2009, n. 28, che ripartisce, per l'anno finanziario 2009, le unità previsionali di base in capitoli, e per alcuni di essi in articoli, ai fini della gestione;

Considerato che, nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, i capitoli 504002, 504001, 116526, 520001, 150517, 550012, 550056, 156613, 191711, 590404, 590405, 214913, 900014, 616803, 616812, 672128, 672132, 742825, 742814, 742824, 742841, 346525, 348112, 348113, 348114, 348115, 776066, 776067, 812001, 812403, 813902 e 476516, che alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008 hanno generato residui, non risultano, tuttavia, inseriti nell'elenco dei capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere, nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, all'integrazione dell'elenco dei capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui con i capitoli sopra riportati;

Decreta:

Art. 1

Nell'elenco dei "Capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui - Spesa Regione" contenuto nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, allegato al decreto 15 gennaio 2009, n. 28, sono inseriti i seguenti capitoli:

— U.P.B. 1.3.2.6.1 - capitolo 504002: Spese per l'acquisto delle apparecchiature anche di tipo informatico necessarie al funzionamento della segreteria generale oltre che all'acquisto dei programmi e dei materiali di consumo relativi alle apparecchiature medesime (parte ex cap. 10633);

— U.P.B. 1.3.2.6.88 - capitolo 504001: Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature (parte ex capp. 10628 e 10629);

— U.P.B. 1.6.1.3.2 - capitolo 116526: Spese per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali, nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile;

— U.P.B. 1.7.2.6.88 - capitolo 520001: Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature (parte ex capp. 10628 e 10629);

— U.P.B. 2.4.1.3.3 - capitolo 150517: Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani, nei terreni vincolati e nei comprensori di bonifica montana (ex cap. 16602);

— U.P.B. 2.4.2.6.2 - capitolo 550012: Partecipazione della Regione alle spese per la realizzazione degli interventi per la prevenzione degli incendi nelle sedi delle strade aperte al pubblico e nei terreni contermini (ex cap. 56843);

— U.P.B. 2.4.2.6.2 - capitolo 550056: Interventi per la realizzazione di opere, nonché per l'acquisto di mezzi ed attrezzature per la prevenzione degli incendi;

— U.P.B. 2.6.1.3.99 - capitolo 156613: Spese per la propaganda anticendi;

— U.P.B. 3.4.1.3.5 - capitolo 191711: Indennizzi "una tantum" in favore dei familiari dei dirigenti politici e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 13 settembre 1999;

— U.P.B. 3.4.2.6.2 - capitolo 590404: Assegnazioni dello Stato a sostegno dell'associazionismo dei comuni;

— U.P.B. 3.4.2.6.3 - capitolo 590405: Quota dell'assegnazione a favore dei comuni da destinare a spese per investimenti;

— U.P.B. 4.2.1.4.1 - capitolo 214913: Interessi e spese sul prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31 luglio 2007, per l'approvazione del piano di rientro del settore sanità, destinato all'estinzione dei debiti finanziari e commerciali, transatti e non transatti;

— U.P.B. 4.2.3.9.1 - capitolo 900014: Quota capitale di ammortamento del prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31 luglio 2007, per l'approvazione del piano di rientro del settore sanità, destinato all'estinzione dei debiti finanziari e commerciali transatti e non transatti;

— U.P.B. 4.3.2.6.2 - capitolo 616803: Fondo da utilizzarsi per la sottoscrizione di quote minoritarie di fondi mobiliari di tipo chiuso promossi dalle aziende di credito partecipate dalla Regione o da enti pubblici economici che prevedono la partecipazione nel capitale di imprese che investono in Sicilia;

— U.P.B. 4.3.2.6.2 - capitolo 616812: Contributo una tantum ai confidi per l'integrazione dei fondi rischi;

— U.P.B. 6.2.2.6.8 - capitolo 672128: Interventi per lavori di manutenzione del consolidamento del corpo sa-

crestia e sala catechistica della parrocchia San Giovanni Bosco in Riesi (CL);

— U.P.B. 6.2.2.6.8 - capitolo 672132: Interventi autorizzati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 224 del 30 settembre 2008 per il finanziamento integrativo per il recupero dell'ex opificio del sale sito fra la via San Ciro e via Conte Federico nel quartiere di Brancaccio di Palermo;

— U.P.B. 8.2.2.6.2 - capitolo 742825: Contributo una tantum alle imprese commerciali che, a fronte di investimenti realizzati in Sicilia, hanno perfezionato, con le banche abilitate, operazioni di finanziamento ai sensi della legge 10 ottobre 1975, n. 517 o ai sensi dell'art. 15, comma 40, della legge 11 marzo 1988, n. 67 e che non hanno beneficiato del contributo in conto interessi previsto dalle leggi medesime;

— U.P.B. 8.2.2.6.99 - capitolo 742814: Contributo per il cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali;

— U.P.B. 8.2.2.6.99 - capitolo 742824: Contributo in conto capitale ai consorzi di imprese che hanno ottenuto l'approvazione di piani attuativi di lottizzazione per la realizzazione di aree attrezzate, nonché contributi in conto interessi ai consorzi di imprese che intervengono per il recupero, riuso, riqualificazione e/o completamento di aree attrezzate, per il totale abbattimento del tasso di interesse sulla somma necessaria alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e dei relativi allacciamenti;

— U.P.B. 8.2.2.6.99 - capitolo 742841: Contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali per l'installazione di impianti di videosorveglianza;

— U.P.B. 8.3.1.3.1 - capitolo 346525: Oneri da corrispondere alle capitanerie di porto ai sensi dell'art. 180 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

— U.P.B. 8.3.1.3.2 - capitolo 348112: Contributi alle imprese di pesca per la compensazione economica di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) e comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole 18 luglio 2008;

— U.P.B. 8.3.1.3.2 - capitolo 348113: Spese per la corresponsione dell'indennità giornaliera ai componenti degli equipaggi delle imprese di pesca;

— U.P.B. 8.3.1.3.2 - capitolo 348114: Spese per la corresponsione dell'indennità giornaliera ai componenti degli equipaggi delle imprese di pesca;

— U.P.B. 8.3.1.3.99 - capitolo 348115: Contributo una tantum alle imprese di pesca siciliane per la parziale copertura delle spese di gestione e di manutenzione del sistema di localizzazione satellitare "blue-box";

— U.P.B. 9.3.2.6.3 - capitolo 776066: Interventi per la gestione delle risorse liberate della sottomisura 6.06c della misura 6.06 "Internazionalizzazione dell'economia sicilia (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006;

— U.P.B. 9.3.2.6.99 - capitolo 776067: Interventi per lavori di completamento della chiesa di S. Giacomo dei Militari all'interno della caserma Bonsignore Dalla Chiesa, sede del comando regionale arma dei carabinieri e lavori di sistemazione dell'accesso superiore e dell'area esterna antistante al santuario Madonna delle lacrime - intervento di consolidamento, restauro e conservazione reperti archeologici;

— U.P.B. 10.2.2.6.2 - capitolo 812403: Contributi per il completamento delle opere edilizie connesse all'ampliamento, rinnovo e restauro delle sedi degli enti ospedalieri e delle istituzioni di assistenza sanitaria, nonché per provvedere all'accrescimento, al rinnovo ed al miglioramento delle attrezzature delle istituzioni di assistenza sanitaria;

— U.P.B. 10.2.2.6.55 - capitolo 813902: Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro per il miglioramento della qualità dell'assistenza e l'assicurazione della continuità dell'erogazione dei servizi sanitari (ex cap. 833901);
 — U.P.B. 12.3.1.1.2 - capitolo 476516: Spese per la redazione del piano regionale dei trasporti.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 febbraio 2009.

CIMINO

(2009.6.411)017

DECRETO 10 febbraio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
 DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana fino al 31 marzo 2009, sulla scorta del disegno di legge presentato dal governo regionale, della nota di variazioni presentata all'Assemblea regionale e degli effetti di bilancio derivanti dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'art. 21 bis, comma 5, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, come introdotto dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 21;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 92 del 19 marzo 2008, che autorizza l'avvio del P.O. FESR 2007-2013 nei limiti del 15% della dotazione finanziaria;

Vista la nota n. 12984 del 24 ottobre 2008, con la quale il dipartimento regionale finanze e credito, chiede l'istituzione, per l'esercizio finanziario 2009, del capitolo di bilancio relativo all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 6 "Integrazione fondo rischi consorzi fidi e costituzione di un fondo di controgaranzia per le PMI" del Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, e la contestuale iscrizione della somma di € 6.000.000,00;

Vista la nota n. 23854 del 13 novembre 2008 del dipartimento della programmazione, che attesta che la richiesta di iscrizione in bilancio risulta compatibile con l'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 6;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere, nella spesa, al capitolo 616814 di nuova istituzione la somma di € 6.000.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui all'obiettivo operativo 5.1.3;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28/2009, le necessarie variazioni di competenza:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 28 del 15 gennaio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	-
di cui al capitolo	6.000.000,00
613946 Fondo da utilizzare per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	-
	6.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale finanze e credito	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.3.2.6.2 -	<i>Interventi per il credito alle imprese</i>	+ 6.000.000,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
616814	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 6.000.000,00
	Codici: 23.01.01 - 040799 - V	
	Legge n. 183/87; reg. CE n. 1083/2006; reg. CE n. 1828/2006	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 febbraio 2009.

EMANUELE

(2009.6.410)017

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 15 dicembre 2008.

Approvazione del bando per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza a favore delle piccole e medie imprese commerciali e degli artigiani iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane e al registro delle imprese che vendono, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti, i beni di produzione propria.

L'ASSESSORE PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 74 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto il cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, che ha stanziato un importo pari a 10 milioni di euro per le medesime finalità indicate all'art. 74 della legge n. 289 del 2002, ridotto a 5 milioni di euro dal D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191;

Visto il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle attività produttive, del 28 gennaio 2005 di ripartizione delle risorse, che ha attribuito alla Regione siciliana la quota di € 414.285,50;

Visto l'art. 48 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, con il quale, al fine di aderire al programma di cofinanziamento relativo all'art. 74 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca è stato autorizzato a concedere, nell'ambito dei massimali fissati dalla Comunità europea per gli aiuti "de minimis", un contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza con collegamento telematico con gli organi di polizia conformi a quelli

previsti da protocolli di intesa con il Ministero dell'interno;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Preso atto che lo stesso art. 48 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 autorizza, per le finalità sopra citate, la spesa di € 100.000,00 (capitolo 742841);

Preso atto che l'art. 48 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 stabilisce che il contributo a fondo perduto può essere concesso nella misura massima del 50% della spesa sostenuta ed è erogato con la procedura automatica di cui all'art. 186 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Considerato che, ai sensi del suddetto art. 186 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, si deve fissare l'importo massimo del contributo concedibile ad ogni impresa beneficiaria;

Ritenuto di dovere fissare l'importo massimo del contributo concedibile in € 2.000 per ciascuna unità locale (sede o unità locale operativa), per un massimo complessivo di tre unità locali (compresa la sede) per ogni impresa beneficiaria;

Considerato che le imprese artigiane che vendono i beni di produzione propria, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti, svolgono di fatto anche attività commerciale a diretto contatto con il pubblico;

Ritenuto, pertanto, di dovere applicare i benefici previsti dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dalla legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 anche alla categoria di artigiani sopra individuata;

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2008 approvato con legge regionale n. 2 del 6 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2008;

Considerato che le risorse finanziarie inerenti gli investimenti in questione sono appostate nel capitolo n. 742814 per l'importo di € 414.285,50 e nel capitolo n. 742841 per l'importo di € 100.000,00, capitoli istituiti con decreto dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze n. 545 del 7 maggio 2008;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'allegato bando, che fa parte integrante del presente provvedimento, con il quale si attiva, a favore delle piccole e medie imprese commerciali nonché degli artigiani iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane e al registro delle imprese che vendono nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti i beni di produzione propria, un regime di aiuto per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza con collegamento telematico con gli organi di polizia conformi a quelli previsti da protocolli di intesa con il Ministero dell'interno, secondo le disposizioni contenute nel medesimo bando.

Art. 2

Il presente decreto e il relativo bando allegato saranno trasmessi alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 15 dicembre 2008.

DI MAURO

Allegati

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI E DEGLI ARTIGIANI ISCRITTI ALL'ALBO PROVINCIALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE VENDONO, NEI LOCALI DI PRODUZIONE O NEI LOCALI A QUESTI ADIACENTI, I BENI DI PRODUZIONE PROPRIA

BANDO

Art. 1

Finalità

La Regione siciliana, al fine di garantire condizioni di maggiore sicurezza alle piccole e medie imprese commerciali operanti nel territorio della Regione, con il presente bando attiva un regime di aiuto per contribuire all'acquisto e all'installazione di impianti di videosorveglianza negli esercizi commerciali.

Art. 2

Normativa

Con il presente bando si dà attuazione ai regimi di aiuto previsti dall'art. 74 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e dall'art. 48 della legge regionale n. 20 del 3 dicembre 2003.

Art. 3

Risorse finanziarie

Il presente bando trova copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008, in quanto ad € 414.285,50 nel capitolo di spesa 742814 – contributo per il cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali, e in quanto ad € 100.000,00 nel capitolo di spesa 742841 – contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali per l'installazione di impianti di videosorveglianza. Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie relative a normative regionali, statali o comunitarie, ne sarà dato avviso secondo la disciplina stabilita dall'art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Art. 4

Soggetti beneficiari

L'intervento è destinato alle piccole e medie imprese commerciali iscritte nel registro delle imprese, con sede o unità locale operativa nel territorio della Regione siciliana, individuate ai sensi del-

l'art. 2 del decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca dell'11 febbraio 1997 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 26 aprile 1997), che rispettino i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, serie L, n. 124 del 20 maggio 2003) recepita con decreto del Ministro delle attività produttive emanato in data 18 aprile 2005 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005).

I benefici di cui al presente articolo sono estesi agli artigiani iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane e al registro delle imprese che vendono, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti, i beni di produzione propria.

Art. 5

Interventi ammissibili

Sono ammessi a contributo gli investimenti riguardanti l'acquisto in proprietà e l'installazione di impianti di videosorveglianza con collegamento telematico con gli organi di polizia conformi a quelli previsti da protocolli di intesa con il Ministero dell'interno.

Sono ammissibili all'agevolazione le spese effettuate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. A tal fine fa fede la data di emissione delle fatture.

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere nuovi di fabbrica e forniti alle normali condizioni di mercato. Devono essere installati nell'unità locale situata nel territorio della Regione siciliana e indicata nella domanda (sede o unità locale operativa). Riguardo le imprese artigiane ammesse ai sensi del precedente art. 4, per unità locale deve intendersi il locale di produzione o il locale a questo adiacente ove avviene la vendita dei beni di produzione propria.

Sono esclusi dall'agevolazione i contratti di manutenzione, le eventuali opere edilizie e l'I.V.A. recuperabile.

Ciascun soggetto beneficiario, come individuato nell'art. 4, potrà presentare una sola domanda per ogni unità locale (sede o unità locale operativa).

Art. 6

Entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile e, comunque, fino ad un importo massimo di € 2.000 per ciascuna unità locale (sede o unità locale operativa).

Ogni soggetto beneficiario può ottenere l'agevolazione per un massimo complessivo di tre unità locali (compresa la sede).

Il contributo è concesso nel rispetto del regime di aiuti de minimis di cui al regolamento CE della Commissione n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Art. 7

Presentazione della domanda

La domanda per la concessione e la successiva erogazione del contributo, redatta secondo lo schema allegato A, deve essere inviata all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, servizio 5/S commercio, via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R.

La domanda può essere spedita a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per ogni unità locale (sede o unità locale operativa) deve essere presentata una singola domanda. Ogni plico può contenere una sola domanda.

Art. 8

Documentazione da allegare

La domanda deve essere firmata dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e presentata unitamente alla fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Essa deve essere corredata della seguente documentazione:

a) descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare nella singola unità locale (sede o unità locale operativa) dove viene svolta l'attività commerciale o, per le imprese artigiane, la vendita dei beni di produzione propria (nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti), e delle caratteristiche tecniche dell'impianto che si

intende installare nella suddetta unità locale, redatta secondo lo schema allegato B;

b) preventivo di spesa;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine al rispetto delle regole previste per gli aiuti "de minimis", redatta secondo lo schema allegato C;

d) certificato anagrafico dell'impresa rilasciato dalla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura territorialmente competente in data successiva alla pubblicazione del bando, comprensivo del nulla osta antimafia di cui al D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998.

Art. 9

Istruttoria della domanda e concessione del contributo

L'istruttoria verrà svolta a cura del competente servizio commercio del dipartimento cooperazione, commercio e artigianato secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'ordine cronologico è fissato dalla data e dall'ora di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Il contributo sarà concesso alle imprese ritenute ammissibili all'agevolazione, sino ad esaurimento dei fondi disponibili. In caso di medesima data e orario di presentazione valgono, in ordine sequenziale, i seguenti parametri:

1) data di inizio dell'attività svolta nell'unità locale oggetto della richiesta di contributo;

2) numero addetti all'unità locale oggetto della richiesta di contributo alla data di spedizione della domanda.

Entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'istruttoria, verrà notificata l'ammissione al beneficio, sino alla disponibilità economica. Qualora, invece, la domanda sia viziata o incompleta, sarà comunicata all'impresa, nel termine ora citato, la richiesta di integrazione della documentazione ovvero il diniego all'intervento in caso di vizi insanabili.

Nel caso si rendesse necessaria la richiesta di integrazione documenti, il servizio commercio provvederà a mezzo raccomandata postale A.R. a tale richiesta assegnando un termine massimo di giorni quindici, decorso il quale la domanda verrà esclusa ai sensi del successivo art. 12.

I lavori di realizzazione dell'intervento devono essere conclusi entro centocinquanta giorni dalla ricezione della notifica del provvedimento di concessione.

Può essere concessa, se richiesta almeno trenta giorni prima della scadenza prevista per l'ultimazione dei lavori e se specificamente documentata, una proroga per l'esecuzione dei lavori per un massimo di altri sessanta giorni.

Art. 10

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato alle imprese ammesse all'agevolazione sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'impresa beneficiaria, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento, dovrà inoltrare al servizio commercio del dipartimento cooperazione, commercio e artigianato, al fine della liquidazione del contributo richiesto, la seguente documentazione:

— elenco delle fatture relative ai costi sostenuti con dettagliata descrizione delle relative voci di spesa, corredato dalle fatture quietanzate e timbrate in originale;

— relazione tecnico-descrittiva riguardo l'installazione dell'impianto;

— dichiarazione di conformità dell'impianto di videosorveglianza secondo le norme giuridiche e tecniche in materia di regola dell'arte;

— copia della comunicazione presentata alle forze dell'ordine riguardo l'installazione dei collegamenti diretti con le stesse.

Entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione sopra indicata, fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia, si provvederà ad emettere, in unica soluzione, mandato di pagamento a nome del beneficiario pari all'importo determinato ai sensi dell'art. 6 del presente bando.

Art. 11

Controlli

L'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca si riserva, entro i cinque anni dall'avvenuta installazione dell'impianto, la facoltà di disporre in qualsiasi momento ispezioni sulla realizzazione dell'investimento.

L'impresa beneficiaria del contributo non potrà cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di avvenuta installazione, salvo nel caso di subingresso a qualsiasi titolo nell'esercizio dell'attività.

Qualora i beni oggetto di verifica non rispondano a quanto dichiarato o siano stati ceduti, alienati, distrutti o non attivati, sarà disposta la revoca del contributo nonché l'obbligo di restituzione delle eventuali somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati sin dalla data di erogazione delle stesse, salvo comunicazione all'autorità giudiziaria competente.

Art. 12

Esclusioni e revocche

E' prevista l'esclusione della domanda nei seguenti casi:

— presentazione della domanda prima del termine iniziale previsto;

— mancata sottoscrizione della domanda ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;

— presenza nella documentazione inoltrata (domanda e/o allegati) di vizi insanabili;

— mancato invio della documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, o invio della stessa dopo quindici giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'impresa;

— mancato rispetto delle disposizioni del presente bando.

Sono inoltre escluse dall'agevolazione le imprese che:

— alla data di presentazione della domanda risultino inattive;

— non esercitino attività commerciale in forma prevalente sulle altre attività, eccetto le imprese artigiane individuate all'art. 4 del presente bando. L'attività commerciale si considera prevalente se i ricavi conseguiti nel periodo d'imposta precedente, derivanti dalla stessa, superano il 50% del totale dei ricavi e dei compensi lordi del medesimo periodo d'imposta attribuibili allo stesso contribuente;

— esercitino attività di vendita o somministrazione di alimenti o bevande non rivolte al pubblico (circoli privati, mense, spacci interni o distributori posti in luoghi privati, ecc.);

— abbiano già beneficiato di finanziamenti o contributi pubblici per i medesimi investimenti;

— siano in stato di fallimento o sottoposte ad altre procedure concorsuali;

— abbiano ricevuto negli ultimi tre anni aiuti, a qualsiasi titolo concessi, riconducibili alla categoria "de minimis" superiori al limite massimo vigente.

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

— concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie, nonché da province, comuni e camere di commercio;

— dichiarazione di fallimento o altre procedure concorsuali;

— realizzazione dell'investimento in modo difforme rispetto alla domanda presentata;

— mancata ultimazione dell'investimento entro i termini stabiliti;

— mancata presentazione, nei termini previsti dal presente bando, della documentazione necessaria alla liquidazione del contributo richiesto;

— non veridicità del contenuto della dichiarazione ex D.P.R. n. 445/2000 inserita nella domanda di ammissione al contributo o della dichiarazione ex D.P.R. n. 445/2000 in ordine al rispetto delle regole previste per gli aiuti "de minimis";

— esercizio dell'attività commerciale in forma non prevalente sulle altre attività, eccetto le imprese artigiane individuate all'art. 4 del presente bando;

— mancato rispetto del termine di cinque anni dalla data di avvenuta installazione a quella di alienazione o dismissione dell'investimento ammesso a contributo;

— mancato rispetto delle disposizioni del presente bando.

La revoca del contributo comporta l'obbligo di restituzione delle eventuali somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati sin dalla data di erogazione delle stesse, salvo comunicazione all'autorità giudiziaria competente.

Art. 13

Tutela dati personali

I dati richiesti saranno utilizzati, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, esclusivamente per le esigenze del procedimento amministrativo cui si riferisce il presente bando, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Art. 14
Pubblicità

Il presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Allegato A

All'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca dipartimento cooperazione, commercio ed artigianato servizio 5/S commercio Via degli Emiri n. 45

90135 PALERMO

Oggetto: Domanda di concessione e successiva erogazione del contributo per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza con collegamento telematico con gli organi di polizia (legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 74 e legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art. 48).

Racc. A.R.

sottoscritt... nat... a... il... e residente a... in via... nella qualità di (titolare/legale rappresentante) dell'impresa... con sede legale in via... comune... partita I.V.A. n... codice fiscale n... tel. n... fax. n... e-mail... ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

dichiara:

- a) di essere (titolare/legale rappresentante) dell'impresa... codice fiscale n... partita I.V.A. n...;
b) che l'impresa rispetta i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003...
c) che l'impresa è in possesso dell'autorizzazione amministrativa n... rilasciata dal comune di... (provincia...) il... per l'attività di...

ovvero

che l'impresa ha presentato comunicazione di inizio attività di esercizio di vicinato al comune di... (provincia...) il... per l'attività di... (eccetto le imprese artigiane individuate all'art. 4 del bando).

Dichiara inoltre:

- 1) che l'impresa esercita attività commerciale in forma prevalente sulle altre attività, in quanto i ricavi conseguiti nel periodo d'imposta precedente, derivanti dalla suddetta attività commerciale, superano il 50% del totale dei ricavi e dei compensi lordi del medesimo periodo d'imposta attribuibili allo stesso contribuente...
2) che il numero degli addetti all'unità locale oggetto della richiesta di contributo alla data di spedizione della domanda è di... (scrivere in lettere);

3) che l'impresa non ha usufruito, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie, nonché da province, comuni e camere di commercio o comunque di natura pubblica;

4) che l'impresa non si trova in stato di fallimento o sottoposta ad altre procedure concorsuali;

5) che l'impresa è consapevole che non potrà alienare, cedere, dismettere o mantenere non attivate le apparecchiature soggette a beneficio per un periodo di almeno cinque anni dalla data di avvenuta installazione dell'impianto;

6) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

7) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

8) di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto, nella sua qualità di (titolare/legale rappresentante) dell'impresa

chiede

la concessione e la successiva erogazione del contributo in conto capitale previsto dalle norme citate in oggetto, secondo le regole del bando approvato con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n... del... pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n... del... per l'acquisto e l'installazione, nell'unità locale sita nel comune di... (provincia...), via... n... di un impianto di videosorveglianza con collegamento telematico con gli organi di polizia conforme a quello previsto da protocolli di intesa con il Ministero dell'interno. La spesa complessiva preventivata, al netto dell'I.V.A. recuperabile, è di €... (euro...).

Si allega la seguente documentazione:

- a) descrizione dettagliata dell'intervento e delle caratteristiche tecniche dell'impianto che si intende installare nella singola unità locale (sede o unità locale operativa) dove viene svolta l'attività commerciale o artigianale (come individuata all'art. 4 del bando), redatta secondo lo schema allegato B;
b) preventivo di spesa;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine al rispetto delle regole previste per gli aiuti "de minimis", redatta secondo lo schema allegato C;
d) certificato anagrafico rilasciato dalla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura territorialmente competente, in data successiva alla pubblicazione del bando, comprensivo del nulla osta antimafia di cui al D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998.

Il sottoscritto si impegna a trasmettere l'eventuale documentazione che dovesse essere richiesta, entro i termini assegnati, e indica, di seguito, le coordinate bancarie per l'accredito del contributo:

— denominazione istituto bancario... via... città... codice IBAN...

(Luogo e data)

Firma

(Timbro e firma del legale rappresentante)

La presente domanda, contenente dichiarazioni rilasciate anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora invece, da un controllo successivo, "emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera" (art. 75, D.P.R. n. 445/2000).

.....
Data

.....
Firma del legale rappresentante (1)
.....

(1) Allegare fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.

(2009.7.559)009

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Bertolino, con sede in Menfi, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di revisione della Legacoop effettuato alla cooperativa Agricola Bertolino, con sede in Menfi, dal quale si evince la proposta di liquidazione coatta amministrativa poiché le attività sono insufficienti a coprire i debiti esistenti;

Visto l'art. 2545 terdecies del codice civile;
Vista la nota n. 3306 del 15 maggio 2007, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Vista la nota trasmessa dalla Legacoop, con la quale è stata segnalata la terna ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il pro-memoria n. 5692 del 30 settembre 2008, con il quale è stata richiesta la designazione del commissario liquidatore scelto tra i nominativi trasmessi dalla Legacoop;

Vista la propria determinazione in calce al predetto pro-memoria, effettuata il 3 novembre 2008, con cui si designa il dott. Graffeo Michelangelo;

Visto l'atto di impegno sottoscritto in data 10 novembre 2008 dal predetto professionista;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Agricola Bertolino, con sede in Menfi, costituita il 17 ottobre 1978 con atto omologato dal tribunale di Sciacca il 24 novembre 1978 ed iscritta nel registro delle società al n. 932, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Graffeo Michelangelo, nato a Sciacca il 2 novembre 1965 ed ivi residente in via Aldo Moro n. 145, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro giorni 60 dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2008.

DI MAURO

(2009.6.423)041

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Coopprogetti, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Coopprogetti, con sede in Siracusa, nel quale il revisore propone lo scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria n. 6594 del 31 ottobre 2007, dell'U.O.B. 1S.1, con il quale è stato richiesto il parere alla Commissione regionale cooperazione, per l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la nota n. 2663 dell'1 aprile 2008 dell'U.O.B. 1S.1, con la quale è stato trasmesso il fascicolo della cooperativa su menzionata, privo del parere previsto dalla competente Commissione regionale cooperazione, non essendo stato reso entro 90 giorni come previsto dall'art. 17 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il promemoria prot. n. 4321 dell'8 luglio 2008 del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la nota del 26 novembre 2007 della Legacoop, con la quale è stata trasmessa la terna di nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Russo Pasquale;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto l'atto d'impegno sottoscritto dal suddetto professionista in data 9 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Coopprogetti, con sede in Siracusa, costituita il 4 aprile 2005, codice fiscale n. 01507450896,

numero REA: SR-128081, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966 ed ivi residente in via Emerico Amari n. 32, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro giorni 60 dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2008.

DI MAURO

(2009.6.402)041

DECRETO 30 dicembre 2008.

Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Dasiro Produzioni Industriali, con sede in Palermo.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visti gli atti della cooperativa Dasiro Produzioni Industriali, con sede in Palermo, da cui si evince che il sodalizio risulta in liquidazione volontaria dal 30 marzo 2005;

Considerato che il revisore incaricato dalla Legacoop ha comunicato che non ha potuto effettuare la prevista revisione ordinaria a causa dell'indisponibilità del legale rappresentante e pertanto ha proposto l'applicazione dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto che il parere richiesto alla Commissione regionale cooperazione non è pervenuto entro 90 giorni come previsto dall'art. 17 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il promemoria prot. n. 4371 del 17 luglio 2008, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la nota del 28 marzo 2008 della Legacoop, con la quale è stata trasmessa la terna di nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione con quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Russo Pasquale;

Considerato che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto l'atto di impegno sottoscritto dal suddetto professionista in data 9 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966 ed ivi residente in via Emerico Amari n. 32, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Dasiro Produzioni Industriali, con sede in Palermo, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro giorni 60 dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2008.

DI MAURO

(2009.6.420)041

DECRETO 30 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa I giovani di Partanna, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Legacoop nel 2007 alla cooperativa I giovani di Partanna, con sede in Palermo, dal quale si evince che il sodalizio versa in totale stato di abbandono;

Considerato che nell'ultimo bilancio, chiuso al 31 dicembre 1993, vi sono valori mobiliari nello stato patrimoniale, il revisore ne ha proposto lo scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 5409 del 15 settembre 2008 del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra i nominativi trasmessi nella nota del 27 novembre 2007 della Legacoop ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione del 3 novembre 2008, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Alessandro Sciortino;

Visto l'atto d'impegno sottoscritto dal suddetto professionista in data 9 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa I giovani di Partanna, con sede in Palermo, costituita il 4 luglio 1977, codice fiscale

00600680821, numero REA: PA-80228, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Alessandro Sciortino, nato a Palermo il 25 settembre 1967 ed ivi residente in via Emerico Amari n. 32, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2008.

DI MAURO

(2009.6.386)041

**ASSESSORATO
DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI
E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

DECRETO 28 gennaio 2009.

Revoca del decreto 28 settembre 2007, concernente approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla quota del 6% delle risorse indistinte del F.N.P.S., legge n. 328/2000.

L'ASSESSORE
PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI
E LE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6 con la quale viene istituito l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali;

Visto il decreto n. 2805 del 28 settembre 2007, con il quale viene approvato l'allegato A – Avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla quota del 6% delle risorse del F.N.P.S. – legge n. 328/2000 e alle risorse finalizzate per sostenere, consolidare, integrare e riequilibrare i piani di zona, programmate con D.P. n. 282 del 28 ottobre 2005, con D.P. n. 220 dell'8 maggio 2006, con D.P. n. 72 del 23 marzo 2007 e con D.P. n. 428 del 10 settembre 2007 – che fa parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista l'assessoriale prot. n. 4140 del 15 dicembre 2008, con la quale si chiede alla Giunta regionale l'autorizzazione alla revoca del decreto n. 2805 del 28 settembre 2007, rappresentando che non è stato ancora possibile prevedere una graduatoria di merito in quanto la complessità del bando ha fatto registrare un elevato numero di istanze, poiché non si è ritenuto di ammettere alla richiesta di finanziamento soggetti con documentata esperienza professionale pluriennale, con conseguenti difficoltà gestionali

da parte delle due commissioni individuate dal bando ed evidenziando, inoltre, l'alto rischio di contenzioso derivante dal rilevante numero di richieste escluse dal finanziamento, che produrrebbe inevitabilmente un allungamento dei tempi tecnici di approvazione definitiva della graduatoria finale e quindi un notevole ritardo dell'erogazione delle somme, con la conseguenza che il decorso del tempo vanifica l'obiettivo prefissato dal bando di sostenere, integrare e riequilibrare i piani di zona, atteso che la maggior parte degli stessi è in fase di definizione degli interventi;

Considerato che con la stessa nota prot. n. 4140 del 15 dicembre 2008 si prevede, una volta proceduto alla revoca del bando, di potere utilizzare la somma di € 10.000.000,00 per fronteggiare le emergenze dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e delle comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici, mentre la restante somma verrà utilizzata per nuove iniziative in coerenza con la nuova programmazione regionale;

Vista la deliberazione n. 354 del 23 dicembre 2008, con la quale la Giunta regionale accoglie le motivazioni dell'assessoriale prot. n. 4140 del 15 dicembre 2008, allegato A alla deliberazione stessa e autorizza la revoca del decreto n. 2805 del 28 settembre 2007 nonché l'utilizzo della somma di € 10.000.000,00 per fronteggiare le emergenze dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e delle comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla revoca del decreto n. 2805 del 28 settembre 2007;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni in premessa specificate, è revocato il decreto n. 2805 del 28 settembre 2007, con il quale viene approvato l'allegato A – Avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla quota del 6% delle risorse del F.N.P.S. – legge n. 328/2000 e alle risorse finalizzate per sostenere, consolidare, integrare e riequilibrare i piani di zona, programmate con D.P. n. 282 del 28 ottobre 2005, con D.P. n. 220 dell'8 maggio 2006, con D.P. n. 72 del 23 marzo 2007 e con D.P. n. 428 del 10 settembre 2007 – che fa parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 gennaio 2009.

SCOMA

(2009.7.534)012

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 30 dicembre 2008.

Approvazione del programma triennale 2008/2010 e del programma regionale di spesa per l'anno 2008, relativi ad interventi di esecuzione di opere pubbliche riguardanti la costruzione, il completamento, il miglioramento, la riparazione, la sistemazione e la manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria, seconda, terza e quarta classe, comprese le escavazioni, anche se di competenza degli enti locali della Regione.

L'ASSESSORE PER I LAVORI PUBBLICI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 luglio 1969, n. 23, art. 1;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio 2008 che prevede per il capitolo 672008 uno stanziamento di € 1.000.000,00;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7, 19 maggio 2003, n. 7, 29 novembre 2005, n. 16 e 21 agosto 2007, n. 20, artt. 14 e 14-bis;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il decreto n. 32 del 3 ottobre 2003, che approva le modalità e lo schema tipo per la redazione del piano triennale ed annuale di cui al predetto art. 14;

Considerato che, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis, della sopra citata legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002, n. 7/2003, n. 16/2005 e n. 20/2007, è necessario predisporre il programma triennale 2008/2010, ed il programma di spesa 2008 relativo al capitolo 672008 del bilancio regionale;

Vista la nota n. 1582 del 18 dicembre 2008 del servizio infrastrutture marittime e portuali, contenente l'elenco delle opere i cui progetti risultano pervenuti ai fini dell'inclusione nella programmazione regionale;

Considerato che della somma di € 1.000.000,00, l'importo di € 262.149,00 è stato destinato al finanziamento di un intervento di una somma urgenza, nonché per altre finalità istituzionali e pertanto la somma disponibile per il programma di spesa discende ad € 737.851,00;

Ritenuto di dover accantonare la somma di € 37.851,00 per le finalità indicate all'art. 7 del sopra citato decreto n. 32 del 3 ottobre 2003, così come previsto dal comma 10, art. 14-bis, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002, n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'unico intervento in possesso dei requisiti di ammissibilità al programma regionale di spesa per l'anno 2008 ammonta ad € 700.000,00;

Ritenuto di approvare il programma per il triennio 2008/2010 di cui all'art. 14 della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002, n. 7/2003, n. 16/2005 e n. 20/2007, relativo al capitolo 672008;

Ritenuto, altresì, di approvare il programma regionale di spesa per l'anno 2008, di cui all'art. 14-bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002, n. 7/2003, n. 16/2005 e n. 20/2007 relativo al capitolo 672008, ammontante € 737.851,00 e la relativa relazione di accompagnamento;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7, 19 maggio 2003, n. 7, 29 novembre 2005, n. 16 e 21 agosto 2007, n. 20, sono approvati il programma per il triennio 2008/2010 ed il programma regionale di spesa per l'anno 2008 dell'importo complessivo di € 737.851,00, relativi agli "interventi di esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria, seconda, terza e quarta classe, comprese

le escavazioni, anche se di competenza degli enti locali della Regione, come risulta dall'elenco allegato sotto la lett. a) formante parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Del suddetto importo di € 737.851,00, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 10, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni la quota di € 37.851,00 è destinata per le finalità indicate all'art. 7 del decreto n. 32 del 3 ottobre 2003.

Art. 3

La spesa complessiva di € 737.851,00, graverà sul capitolo 672008 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2008.

GENTILE

Allegati

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AGGIORNAMENTO ANNUALE 2008 RELATIVO AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LE OPERE MARITTIME 2008/2010

1. Premessa

L'aggiornamento del programma triennale 2008/2010 è stato predisposto in osservanza dell'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002, n. 7/2003, n. 16/2005 e n. 20/2007.

2. Criteri di selezione per l'inserimento nel programma regionale di spesa

Dalla documentazione trasmessa dall'ufficio competente si evince che il capitolo 672008 "Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria, seconda, terza e quarta classe - comprese le escavazioni, anche se di competenza degli enti locali della Regione", con la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio 2008, ha avuto uno stanziamento di € 1.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio finanziario, una parte di tale dotazione, per un ammontare complessivo di € 262.149,00, è stata utilizzata per il finanziamento di un intervento di somma urgenza di cui all'art. 147 del regolamento n. 554/99, nonché per altre finalità istituzionali, pertanto la disponibilità residua sul capitolo 672008 da programmare secondo le finalità degli artt. 14 e 14-bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è discesa ad € 737.851,00.

In considerazione della particolare finalità del suddetto capitolo che attiene ad interventi marittimi nei porti ed anche in considerazione dell'esiguità della dotazione finanziaria, non si è ritenuto di procedere alla ripartizione territoriale.

Il programma regionale di finanziamento per l'anno 2008 contiene un progetto definitivo.

Il programma triennale 2008/2010, invece, comprende oltre al progetto di cui sopra, incluso nel programma annuale di finanziamento per l'anno 2008, anche opere munite di progetti preliminari e definitivi i cui finanziamenti sono rinviati agli esercizi finanziari 2009/2010.

Al decreto di approvazione della programmazione annuale e triennale è stato, pertanto, allegato un elenco sotto la lett. a), costituente al contempo programma regionale di finanziamento per l'anno 2008 e di seguito programma per gli anni 2009/2010, contenente tutte le opere ritenute ammissibili e che dovrebbero trovare finanziamento secondo la disponibilità di bilancio degli esercizi 2009/2010, sempreché possano essere acquisite le relative progettazioni definitive o esecutive e le autorizzazioni previste.

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE DI SPESA 2008 E PROGRAMMA TRIENNALE 2008/2010, CAPITOLO 672008
ANNO 2008

Ente	Denominazione opere	Spesa (euro)
<i>Provincia di Agrigento</i>		
Licata	Lavori rifiorimento di tratti della mantellata della diga foranea di ponente (progetto definitivo)	700.000,00
	<i>Totale . . .</i>	700.000,00
	Accantonamenti ex art. 7, decreto n. 32/2003 e art. 14-bis, comma 10, legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003	37.851,00
	<i>Totale . . .</i>	737.851,00
ANNO 2009		
<i>Provincia di Agrigento</i>		
Agrigento	Lavori di ripristino funzionale della scogliera adiacente l'eliporto (progetto preliminare)	250.000,00
Porto Empedocle	Riqualificazione del tessuto urbano degli spazi antistanti la torre Carlo V alla banchina funzionale all'attività portuale (progetto esecutivo)	1.428.385,31
<i>Provincia di Catania</i>		
Acireale	Lavori di pavimentazione del praticabile e completamento impianto di illuminazione del molo di scirocco del porto di Pozzillo (progetto definitivo)	460.000,00
Riposto	Lavori di manutenzione straordinaria di parte della pavimentazione portuale in basolato lavico ed in conglomerato bituminoso e di sostituzione dei giunti dell'impalcato di banchina (progetto definitivo)	300.000,00
<i>Provincia di Messina</i>		
Terme Vigliatore	Lavori di risanamento della costa Marchesina-Acquitta (progetto definitivo)	2.592.711,06
<i>Provincia di Palermo</i>		
Palermo	Mondello – Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di rifioritura massi e risanamento ambientale del molo (progetto definitivo)	2.855.337,56
Arenella	Lavori di rifiorimento della mantellata del molo foraneo, manutenzione straordinaria del massiccio di sovraccarico e del muro paraonde del porto (progetto definitivo)	3.000.000,00
Cefalù	Intervento di rifunionalizzazione attracco aliscafi nel porto contrada Presidiana (progetto esecutivo)	100.000,00
<i>Provincia di Siracusa</i>		
Avola	Consolidamento mantellata e rifacimento praticabile del molo (progetto preliminare)	500.000,00
<i>Provincia di Ragusa</i>		
Vittoria	Lavori di rifiorimento delle scogliere a protezione dell'abitato in località Scoglitti (progetto preliminare)	250.000,00
<i>Provincia di Trapani</i>		
Mazara del Vallo	Lavori di rifiorimento della mantellata della diga foranea dalla progr. m. 1.350 alla m. 1.415 (progetto preliminare)	1.000.000,00
Marsala	Marsala – Realizzazione diga antemurale (progetto definitivo)	14.088.162,50
ANNO 2010		
<i>Provincia di Agrigento</i>		
Agrigento	Lavori di messa in sicurezza del porto di S. Leone (progetto preliminare)	4.500.000,00
Ribera	Lavori di rifiorimento e completamento delle scogliere di protezione in località Seccagrande (progetto preliminare)	400.000,00
<i>Provincia di Catania</i>		
Acireale	Lavori di rifiorimento della mantellata e sistemazione del praticabile del porto Capo Mulini (progetto preliminare)	350.000,00
Acicastello	Lavori di realizzazione dell'impianto antincendio del porto di Acitrezza (progetto preliminare)	150.000,00

Ente	Denominazione opere	Spesa (euro)
<i>Provincia di Palermo</i>		
Sferracavallo	Lavori di messa in sicurezza del porto (progetto preliminare)	4.000.000,00
Palermo	Bandita - Lavori di messa in sicurezza del porto (progetto preliminare)	3.000.000,00
<i>Provincia di Ragusa</i>		
Scicli - Donnalucata	Lavori di rifiorimento delle scogliere pseudo parallele al litorale di Donnalucata e completamento delle opere utili alla difesa del tratto antistante le contrade Spina-santa - Arizza (progetto preliminare)	1.500.000,00
<i>Provincia di Siracusa</i>		
Portopalo di Capo passero	Lavori di messa in sicurezza per le opere portuali esistenti (progetto preliminare)	20.658.275,97
Pachino - Marzamemi	Lavori di manutenzione straordinaria del porto Fossa, per il consolidamento ed il ripristino dei ricci, testata, ricarica delle mantellate interna ed esterna dei moli di sottoflutto e di sopraflutto (progetto preliminare)	3.510.000,00
<i>Provincia di Trapani</i>		
Mazara del Vallo	Lavori di rifiorimento della mantellata della diga foranea dalla progr. m. 1.415 alla m. 1.460 (progetto preliminare)	1.000.000,00
Porto di Marettimo	Lavori di completamento del porto a S-O abitato (progetto preliminare)	4.600.000,00
Marsala	Ricostruzione del basolato di parte del praticabile della banchina dei Mille del porto (progetto preliminare)	376.000,00

(2009.4.254)090

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 21 marzo 2008.

Istituzione della Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.**IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto il decreto legislativo n. 207 del 9 novembre 2007, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo n. 208 del 9 novembre 2007, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo n. 261 del 20 dicembre 2007, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto il D.M. salute del 21 dicembre 2007, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Considerato che il sistema trasfusionale siciliano ha recentemente subito profonde innovazioni interne diret-

tamente connesse alle mutate condizioni organizzative del sistema sanitario e soprattutto dell'organizzazione ospedaliera, nella maggior parte dei casi causate dalla aziendalizzazione e dall'avvio della rete dell'urgenza ed emergenza;

Preso atto che tali innovazioni continuano a fare registrare un costante più rilevante incremento dei consumi di emocomponenti;

Considerato che la risorsa sangue è sempre più strategica ed indispensabile per la cura degli ammalati critici e sempre più lo sarà con il prosieguo delle innovazioni tecnologiche e gli avanzamenti scientifici medico-chirurgici, sia sul versante degli elementi corpuscolati sia sul versante del plasma e dei suoi derivati;

Considerati gli obiettivi previsti dal piano socio-sanitario regionale ed, in particolare, "l'informazione e la tutela dei cittadini" e "lo sviluppo di iniziative per le realtà socio-sanitarie emergenti";

Preso atto della preoccupante ricomparsa di patologie quali LUE, HIV, HCV ecc. soprattutto tra le nuove generazioni in età maggiore (LUE);

Ritenuto preminente intraprendere iniziative di politica sociale finalizzate alla promozione di comportamenti e di stili di vita diretti alla diffusione della dignità della persona umana rivolta, soprattutto, alle nuove generazioni;

Considerato che occorre promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione volte ad incrementare presso i cittadini i valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani che possono esprimersi nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e non remunerata del sangue e/o degli emocomponenti e del midollo e, al tempo stesso, concorrere alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue;

Considerato che, ai fini della tutela della salute dei donatori e della sicurezza dei riceventi, le iniziative di educazione sanitaria e di sensibilizzazione alla solidarietà costituiscono attività fondamentali per la realizzazione della dignità dell'uomo e della persona umana;

Considerato fondamentale ed insostituibile il ruolo del volontariato, rappresentato dalle associazioni dei donatori volontari di sangue, patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare agli ammalati curati nella nostra Regione l'autosufficienza in sangue, in emocomponenti ed in emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;

Considerato che nell'ambito del rapporto fiduciario uno dei compiti istituzionali delle associazioni di volontariato del sangue è la tutela del dono e del donatore;

Considerato che la continuità delle donazioni garantisce sicurezza agli ammalati in quanto assicurata da donatori periodici, volontari, non remunerati, responsabili e organizzati in associazioni di volontariato, che sono promotrici di stili di vita e modelli di comportamento basati sui valori dell'altruismo e sulla cultura della solidarietà;

Considerata preminente la spontanea disponibilità del donatore, non assimilabile ad alcuna attività commerciale giacché richiede un percorso formativo complesso di adesione culturale e civile alla donazione di sangue;

Considerata preminente la spinta motivazionale dei donatori di sangue affinché donino regolarmente e rimangano donatori attivi il più a lungo possibile attraverso l'opera di educazione e acculturazione in materia trasfusionale;

Preso atto che l'attuale patrimonio umano dei donatori di sangue e di emocomponenti, realizzato con notevoli difficoltà nel tempo dalla volontà di chi ha creduto e continua a credere nei valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo, tende a diminuire per raggiunti limiti di età;

Considerato che occorre intervenire urgentemente sulla formazione delle nuove generazioni per ricostituire ed incrementare il patrimonio umano dei donatori di sangue e di emocomponenti fortificando, negli stessi, i valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo;

Considerato che la costituzione della Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue della Regione siciliana, con la quale costantemente confrontarsi, contribuisce a conoscere le problematiche umane, sociali e sanitarie attuali ed emergenti delle nuove generazioni;

Considerato che la formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente, la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano interviene favorevolmente per la crescita interiore dei valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo;

Considerato che per ottemperare a quanto sopra occorrerà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di competenze specifiche, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitarie, valide e riconosciute in funzione delle sensibili tematiche da trattare;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è istituita presso l'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, la Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.

La Consulta giovani è presieduta dal dirigente generale del dipartimento IRS o suo delegato ed è composta dai seguenti membri:

— sig. Buonasera Roberto - coordinatore nazionale FIDAS;

— sig.ra Carnevale Livia - vice coordinatrice nazionale FIDAS;

— sig. Calvaruso Marco - coordinatore regionale FIDAS Sicilia;

— sig. Costosi Damiano - referente Sicilia Consulta giovani nazionale AVIS;

— sig. Pulvirenti Sandro - coordinatore Consulta giovani AVIS Sicilia;

— sig. Mazzarino Vito - coordinatore regionale FRA-TRES Sicilia;

— sig.ra Quartuzzo Antonia - coordinatore regionale AVITI;

— sig.ra Roccella Carla - coordinatore regionale CRI;

— sig. Battiato Rosario - coordinatore regionale San Marco;

— d.ssa Agliastro Rosalia - SIMT ARNAS "Civico" Palermo;

— dr. Bonomo Pietro - past presidente SIMTI - SIMT A.O. M.P. Arezzo - Ragusa;

— dr. Santo Gulisano - pubblicista regionale FRA-TRES;

— arch. Giambrone Loris - delegato regionale Lega per la talassemia;

— sig. Alioto Alessandro - delegato regionale Associazione emofilici;

— sig. Corrao Silvio - delegato sindacale regionale Associazione emofilici;

— dr. Giacomo Scalzo - dirigente, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale;

— d.ssa Maria Rita Landini - funzionario direttivo, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale;

— sig.ra Carla Cracolici - istruttore direttivo, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale;

— sig.ra Lao Giuseppina - istruttore direttivo, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale;

— dr. Paolo Cardullo - collaboratore, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale;

— sig. Francesco Sinnone - istruttore direttivo, servizio 6 - ufficio regionale trasfusionale, con funzioni di segretario.

Art. 2

La Consulta giovani svolge funzioni di supporto nei confronti dell'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, in ordine alla conoscenza delle problematiche umane, sociali e sanitarie, attuali ed emergenti, delle nuove generazioni.

Art. 3

Il dipartimento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, convoca con cadenza bimestrale la Consulta giovani avvalendosi di competenze specifiche, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, valide e riconosciute, in funzione delle sensibili tematiche da trattare, con particolare riferimento a:

— formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente: la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano;

— prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue.

Alla Consulta giovani è demandato, di intesa con il dipartimento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, il compito di organizzare su base provinciale seminari di formazione continua con i giovani delle asso-

ciazioni dei donatori volontari di sangue della Regione siciliana allo scopo di:

- 1) acquisire informazioni sulle eventuali difficoltà umane, sociali e sanitarie;
- 2) estendere le tematiche trattate dalla Consulta regionale giovani.

Art. 4

La Consulta può essere implementata da altri giovani proposti dalle associazioni dei donatori volontari di sangue della Regione siciliana su richiesta delle stesse.

Ai fini dell'approfondimento di specifici temi, la Consulta può costituire, nel proprio ambito, sottocommissioni o gruppi di lavoro.

Alle riunioni della Consulta partecipano, di volta in volta, esperti appositamente convocati dal presidente, ove lo richieda l'argomento in trattazione, con senza oneri aggiuntivi.

Art. 5

I componenti della Consulta durano in carica tre anni e possono essere confermati alla scadenza.

Non è previsto alcun gettone di presenza e le eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento su Palermo sono a carico delle aziende sanitarie e associazioni di appartenenza.

Il presente decreto viene inviato alla ragioneria centrale sanità per quanto di competenza e pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2008.

CIRIMINNA

N.B. - *Il decreto non necessita di registrazione alla ragioneria.*

(2009.7.531)102*

DECRETO 16 aprile 2008.

Costituzione di un gruppo di esperti con funzioni di supporto alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto il decreto n. 658/08 del 21 marzo 2008, con il quale è stata istituita presso l'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, la Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale, con funzioni di supporto nei confronti dell'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, in ordine alla conoscenza delle problematiche umane, sociali e sanitarie, attuali ed emergenti, delle nuove generazioni;

Considerato che alla Consulta giovani è demandato, di intesa con il dipartimento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, il compito di organizzare su base provinciale seminari di formazione continua con i giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue della Regione siciliana allo scopo di:

— acquisire informazioni sulle eventuali difficoltà umane, sociali e sanitarie;

— estendere le tematiche trattate dalla Consulta regionale giovani;

Considerato che il dipartimento IRS, servizio 6, convoca la Consulta giovani con cadenza bimestrale avvalendosi di competenze specifiche, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, valide e riconosciute, in funzione delle sensibili tematiche da trattare, con particolare riferimento a:

— formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente: la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano;

— prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue;

Considerato che, per le finalità di cui al decreto n. 658/2008 del 21 marzo 2008, occorre costituire un gruppo di esperti, senza oneri aggiuntivi, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti, in funzione delle sensibili tematiche da trattare;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è costituito presso l'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, servizio 6, senza oneri aggiuntivi, il gruppo degli esperti, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti, nominati a supporto dell'attività di questo dipartimento IRS sulla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale in funzione delle sensibili tematiche da trattare con particolare riferimento a:

— formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente: la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano;

— prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue.

Art. 2

Il gruppo degli esperti è presieduto dal dirigente generale del dipartimento IRS o suo delegato ed è composto dai seguenti membri:

— dr. Arena Marcello - bioetica;

— dr. Di Marco Pietro - ematologia;

— sac. D'Ugo Calogero - politiche sociali ed umanitarie;

— prof. Fenizia Sergio - analisi giornalistica;

— arch. Lomonte Ciro - analisi dell'architettura;

— dr. Neto Vincenzo - famiglia ed educazione;

— dr.ssa Pipia Rosalia - percorsi artistici culturali

(arte, musica e cinema);

— dr. Piro Paolo - dottrina sociale della Chiesa;

— dr. Russo Fabrizio - economia sanitaria;

— sig. Vicari Antonio - orientamento familiare.

Art. 3

Il dipartimento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, convoca con cadenza bimestrale il gruppo degli esperti unitamente alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.

Il gruppo degli esperti può essere convocato anche al di fuori della Consulta giovani e può essere implementato da altri esperti purché espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti.

Art. 4

I componenti del gruppo degli esperti della Consulta giovani durano in carica tre anni e possono essere confermati alla scadenza.

Non è previsto alcun gettone di presenza e le eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento su Palermo sono a carico delle aziende o enti di appartenenza.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 aprile 2008.

CIRIMINNA

(2009.7.531)102*

DECRETO 12 settembre 2008.

Integrazione del gruppo di esperti con funzioni di supporto alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto il decreto n. 658/08 del 21 marzo 2008, con il quale è stata istituita presso l'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, la Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale, con funzioni di supporto nei confronti dell'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, in ordine alla conoscenza delle problematiche umane, sociali e sanitarie, attuali ed emergenti, delle nuove generazioni;

Visto il decreto n. 884/08 del 16 aprile 2008, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale della sanità, dipartimento IRS, senza oneri aggiuntivi, il gruppo degli esperti, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti, nominati a supporto dell'attività di questo dipartimento IRS sulla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale in funzione delle sensibili tematiche da trattare con particolare riferimento a:

— formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente: la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano;

— prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue;

Considerato di dovere integrare, senza oneri aggiuntivi, il predetto gruppo di esperti con altri membri, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti, in funzione delle ulteriori sensibili tematiche da trattare;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il gruppo degli esperti, costituito con decreto n. 884/08 del 16 aprile 2008, presso l'Assessorato regionale della sanità, diparti-

mento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, senza oneri aggiuntivi, è integrato dai seguenti membri:

- dr. Agnello Francesco - diritti legali dell'embrione;
- dr. Alisena Giovanni - educazione tra i giovani;
- prof. Brighina Vincenzo - cultura e poesia;
- arch. Fontana Benedetta - cultura, arte e architettura;

- prof. Iacopino Gerardo - umanizzazione e neurochirurgia;

- prof. Introvigne Massimo - studio delle religioni;

- prof.ssa Leanza Maria Sara - tradizioni popolari e saggezza dei popoli;

- prof. Li Voti Giuseppe - umanizzazione e chirurgia pediatrica;

- dr. Lonzi Michele Salvatore - tutela del patrimonio boschivo regionale;

- dr. Paradiso Vincenzo - imprenditoria giovanile;

- dr. Rondello Giacomo - umanizzazione e oncologia;

- prof.ssa Russo Maria Letizia - sociologia;

- dr. Sgroi Saverio - comunicazione.

Art. 2

Il dipartimento IRS, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, convoca con cadenza bimestrale il gruppo degli esperti, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti, in funzione delle ulteriori sensibili tematiche da trattare, unitamente alla Consulta giovani delle associazioni dei donatori volontari di sangue per il sistema trasfusionale regionale.

Il gruppo degli esperti può essere convocato anche al di fuori della Consulta giovani e può essere implementato da altri esperti purché espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, validi e riconosciuti.

Art. 3

I componenti del gruppo degli esperti della Consulta giovani durano in carica tre anni e possono essere confermati alla scadenza.

Non è previsto alcun gettone di presenza, né eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento su Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 settembre 2008.

CIRIMINNA

(2009.7.531)102*

DECRETO 20 novembre 2008.

Approvazione del progetto denominato "Reazioni avverse nel neonato da farmaci assunti dalla donna in gravidanza: incidenza, prevedibilità e costi nella gestione del periodo post-partum".

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Visto il D.P. regionale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Vista la legge 29 dicembre 1987, n. 531, recante "Disposizioni urgenti in materia sanitaria";

Visti i decreti legislativi 29 maggio 1991, n. 178 e 30 dicembre 1992, n. 541;

Visti i decreti legislativi n. 502/92, n. 517/93 e n. 229/99;

Vista la legge regionale n. 30/93;

Vista la legge 19 luglio 1994, n. 467, recante "Misure urgenti di partecipazione alla spesa sanitaria";

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla C.E.E.";

Vista la circolare assessoriale 17 marzo 1999, n. 951, con la quale vengono individuati, quali uffici periferici per la farmacovigilanza, i settori farmaceutici per le aziende unità sanitarie locali e le farmacie interne per le aziende ospedaliere;

Vista la legge 23 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed, in particolare, il comma 14 dell'art. 36 che prevede, per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia, lo stanziamento, a decorrere dall'anno 1999, nello stato di previsione del Ministero della salute, di una somma pari ad € 51.645.689,90 su base nazionale da utilizzarsi per il 50% dalle regioni e province autonome;

Visto il P.S.R. approvato con D.P.R. 11 maggio 2000;

Visto il decreto 16 aprile 2002, n. 538, con il quale è stato approvato il progetto per l'organizzazione della farmacovigilanza in Sicilia;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 3 maggio 2003, recante "Attuazione della direttiva n. 2000/38/CE relativa alle specialità medicinali";

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 279 dell'1 dicembre 2003, recante "Istituzione dell'elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo e successive modificazioni ai sensi del decreto legislativo n. 95/2003";

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 36 del 13 febbraio 2004, recante "Nuovo modello di segnalazione di reazione avversa a farmaci e vaccini";

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, recante "Attuazione della direttiva n. 2001/83/CE" (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE;

Visto il piano sanitario nazionale per il triennio 2006-2008;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed, in particolare, l'art. 1, comma 796;

Visto il decreto n. 8761 del 5 ottobre 2006, recante "Prosecuzione del progetto per lo sviluppo della farmacovigilanza in Sicilia";

Visto il parere reso dall'AIFA con nota protocollo n. 70986/P del 23 agosto 2006, in cui viene riconosciuta l'autonomia decisionale delle regioni nell'utilizzazione delle risorse assegnate per l'espletamento delle attività di farmacovigilanza e sulle modalità di conferimento di nuovi incarichi;

Vista la nota del 22 ottobre 2008, con la quale il rettore dell'università di Catania propone la realizzazione di

un progetto di farmacovigilanza "Reazioni avverse nel neonato da farmaci assunti dalla donna in gravidanza: incidenza, prevedibilità e costi nella gestione del periodo post-partum"; chiedendo un finanziamento pari ad € 245.200,00;

Ritenuto che le finalità del progetto rispecchino le indicazioni nazionali e regionali in materia di farmacovigilanza e pertanto meritevole di accoglimento;

Considerato che la previsione di spesa per la realizzazione del progetto di cui sopra può gravare sui fondi ex art. 36, comma 14, della citata legge 23 dicembre 1997, n. 449 e quindi sull'apposito capitolo 421301 del bilancio regionale - Rubrica Ispettorato regionale sanitario;

Ritenuto di poter approvare il progetto sopra citato che costituisce parte integrante del presente decreto;

Ritenuto di dover subordinare l'impegno degli oneri di spesa relativi al progetto in questione alla stipula di apposita convenzione fra l'ispettorato regionale sanitario e l'università di Catania ed alla successiva registrazione della convenzione da parte della ragioneria centrale sanità;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il progetto denominato "Reazioni avverse nel neonato da farmaci assunti dalla donna in gravidanza: incidenza, prevedibilità e costi nella gestione del periodo post-partum", che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 2

L'impegno degli oneri di spesa relativi al progetto di cui all'art. 1 è subordinato alla stipula di apposita convenzione fra l'ispettorato regionale sanitario e l'università di Catania ed alla successiva registrazione della convenzione da parte della ragioneria centrale sanità.

Il presente decreto verrà notificato al rettore dell'università di Catania e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 20 novembre 2008.

CIRIMINNA

Allegato

REAZIONI AVVERSE NEL NEONATO
DA FARMACI ASSUNTI DALLA DONNA IN GRAVIDANZA:
INCIDENZA, PREVEDIBILITA' E COSTI
NELLA GESTIONE DEL PERIODO POST-PARTUM

Titolo del progetto

"Reazioni avverse nel neonato da farmaci assunti dalla donna in gravidanza: incidenza, prevedibilità e costi nella gestione del periodo post-partum".

Parole chiave

Effetto teratogeno.
ADR.
Gravidanza.
Profilo beneficio/rischio.

Proponente

Prof. Filippo Drago

Obiettivi del progetto

Rilevare le variazioni della durata della gravidanza.
L'esito del parto (morte, nato a termine, prematuro, grave prematuro, piccolo per l'età gestazionale, postmaturo).

Le variazioni rispetto le condizioni fisiologiche del neonato mediante la valutazione di parametri specifici (indice di APGAR 1 e APGAR 5, peso, lunghezza, circonferenza cranica, patologie neonatali, anomalie congenite).

Fenomeni patologici che richiedono un intervento sul neonato nel periodo di osservazione post-partum fino a 3 giorni.

Effettuare un'anamnesi farmacologica approfondita del periodo gravidico per l'individuazione del rapporto causa/effetto della somministrazione del farmaco.

Individuare qual'è l'incidenza di variazioni causata da farmaci assunti in gravidanza.

Valutare le percentuali di ricovero ospedaliero del neonato in terapia intensiva o in neonatologia.

Individuare i farmaci assunti dalla gravida responsabili di ADRs neonatali.

Valutare il profilo beneficio/rischio dei farmaci assunti dalla donna in gravidanza.

Identificare le ADRs prevedibili nel neonato.

Stimare i costi sostenuti per le ADRs neonatali.

Durata

24 mesi.

Responsabile scientifico del progetto

Prof. Filippo Drago.

Struttura di appartenenza: Dipartimento di farmacologia sperimentale e clinica.

Funzione: Professore ordinario di farmacologia.

Indirizzo: Città universitaria - viale A. Doria, 6 - Catania.

Tel: 095/7384236 - fax: 095/7384238 indirizzo e.mail: fdrago@tin.it.

Descrizione del programma

Le reazioni avverse ai farmaci (ADR) rappresentano una causa non comune di ricovero dei neonati nei reparti di terapia intensiva. Il neonato in terapia, tuttavia, presenta potenzialmente un alto rischio di sviluppare ADR a causa dei suoi sistemi (microsomiali epatici e non) non ancora ben sviluppati [1].

ADRs come causa di ricovero in unità di terapia intensiva

Spesso le anomalie lievi rilevate alla nascita non vengono considerate come tali ma vengono assimilate alle variazioni all'interno della norma. E' importante valutare quante di queste sono secondarie all'esposizione della madre a farmaci.

Fattori di rischio associati a casi di ADR sono stati valutati su 1.200 neonati in un'unità di terapia intensiva. 326 neonati (27,1%) hanno sviluppato almeno un'ADR, 153 dei quali un'ADR

da moderata a grave (fatale o a rischio per la vita). Gravidanze pre-termine gravi (meno di 28 settimane) e malattie nel prematuro, così come l'uso della ventilazione meccanica e nutrizione parenterale sono state associate ad un aumento significativo dei casi di ADR [2].

Obiettivi primari

Valutazione del profilo beneficio/rischio dei farmaci assunti dalla donna in gravidanza.

Valutazione dell'incidenza di variazioni rispetto le condizioni fisiologiche nel neonato causate da ADR; valutazione delle classi di farmaci assunti dalla donna in gravidanza sospetti di causare ADR nel neonato.

Valutazione dell'incidenza di ADR che causano il ricovero presso l'unità di terapia intensiva neonatale.

Obiettivi secondari

Aumento dell'attenzione dei neonatologi nei confronti del riconoscimento degli eventi avversi legati alla terapia farmacologica della donna in gravidanza.

Metodologia

Identificazione dei monitor

Le strutture partecipanti dovranno identificare alcuni medici che fungeranno da monitor (ginecologi e neonatologi). I monitors identificati dovranno frequentare un corso di formazione che riguarderà sia gli aspetti teorici, tecnici e operativi relativi alla rilevazione di ADR, sia la valutazione dei rischi associati alla somministrazione di farmaci durante la gravidanza, sia gli aspetti tecnici ed operativi inerenti la ricerca.

Valutazione delle anomalie riscontrate durante il periodo post-partum fino a 3 giorni

Alla nascita verranno valutati i parametri neonatali specifici:

- peso;
- lunghezza;
- circonferenza cranica;
- patologie neonatali;
- anomalie congenite.
- indice di APGAR (vitalità del neonato ed efficienza delle funzioni primarie).

Il test di APGAR viene effettuato a 1 minuto e a 5 minuti di vita del neonato (APGAR 1 e APGAR 5).

Il valore dell'indice varia da un minimo di 0 ad un massimo di 10, considerando i seguenti parametri:

Parametro	0 Punti	1 Punti	2 Punti
Battito cardiaco	Assente	<100	> 100
Respirazione	Assente	Debole o irregolare	Vigorosa con pianto
Tono muscolare	Assente (atonia)	Flessione accennata	Movimenti attivi
Riflessi (risposta al catetere naso faringeo)	Assente	Scarsa	Starnuto, pianto vivace, tosse
Colore della pelle	Cianotico o pallido	Estremità cianotiche	Normale

Il punteggio finale si ottiene sommando i valori ottenuti considerando i 5 parametri vitali:

- APGAR tra 7 e 10: neonato-normale;
- APGAR tra 4 e 6: moderatamente grado di depressione neonatale;
- APGAR inferiore a 4: gravemente depresso.

Durante il periodo di degenza post-partum verranno rilevate:

- le variazioni relative alla durata della gravidanza;
- le informazioni sull'esito del parto (morte, nato a termine, prematuro, grave prematuro, piccolo per l'età gestazionale, post-maturo);
- i fenomeni patologici che richiedono un intervento sul neonato nel periodo di osservazione post-partum fino a 3 giorni.

Nel caso in cui i monitors riscontrino una (o più) delle condizioni sovraindicate:

- registreranno l'anamnesi farmacologica della madre;
- compileranno l'apposita cartella clinica registrando tutti i dati clinici disponibili.

Elaborazione dati

I dati raccolti dalle unità operative partecipanti nelle cartelle cliniche informatizzate convoglieranno all'unità operativa di farmacologia clinica dell'università di Catania, dove:

- ogni patologia verrà codificata secondo l'International classification of diseases;
- ogni farmaco verrà codificato secondo la classificazione ATC;
- ogni reazione avversa verrà classificata secondo il Critical term list del WHO;
- il rapporto fra evento e farmaco verrà validato utilizzando un appropriato algoritmo, con 4 livelli di causalità: molto probabile, probabile, possibile, dubbio;
- i dati saranno registrati in un database informatico;
- i dati così caricati saranno consolidati, verificati ed elaborati.

Valutazione dei costi

Per calcolare i costi verranno valutati i seguenti items:

- terapia farmacologica delle ADR;
- esami di laboratorio;

- esami radiologici;
 - esami genetici;
 - visite specialistiche.
- Saranno utilizzate le tariffe applicate dalle differenti unità operative partecipanti.

Valutazione dei costi per ADR e dei costi evitabili

Una volta individuate le ADR e le ADR prevedibili sarà possibile calcolare le spese ad esse imputabili e gli eventuali risparmi ottenibili attraverso una loro riduzione. Le metodologie applicate ed i risultati ottenuti potrebbero essere diffusi ed utilizzati da altre strutture intra ed extra ospedaliere.

Razionale dello studio

Si intende per reazione avversa da farmaci qualsiasi risposta ad un farmaco che sia nociva e non intenzionale e che avvenga alle dosi normalmente usate nell'uomo per la profilassi, la diagnosi o la terapia della malattia o a seguito di modificazioni della fisiologia (WHO Technical Report n. 498, 1972). I dati disponibili sull'uso dei farmaci in gravidanza sono limitati in quanto, generalmente, derivano da studi osservazionali, e non è etico condurre studi clinici su una popolazione costituita da donne in gravidanza. L'uso dei farmaci in gravidanza rappresenta un dilemma clinico per i medici a causa dei possibili danni fetali provocati da agenti ambientali e soprattutto dai farmaci. Queste preoccupazioni portano spesso ad evitare terapie necessarie, inducendo così rischi evitabili al feto ed alla madre. La valutazione del rapporto beneficio/rischio è complicata dal fatto che il feto può essere esposto inutilmente a farmaci potenzialmente dannosi.

Spesso le reazioni avverse ai farmaci, alla nascita, non vengono riconosciute come tali, considerandole come anomalie dovute a cause ignote o come variazioni borderline delle condizioni fisiologiche.

Bibliografia

- [1] Knight M, Adverse drug reactions in neonates, *J Clin Pharmacol*, 34(2): 128-35; 1994.
 [2] Aranda JV, Factors associated with adverse drug reactions in the newborn, *Pediatr Pharmacol*, 3(3-4): 245-9; 1983.

Articolazione del programma

Fase I: Identificazione dei monitors, loro formazione, creazione della cartella clinica da utilizzare (cartacea e informatizzata) e creazione del database (durata 3 mesi)

Le strutture partecipanti dovranno identificare alcuni medici che fungeranno da monitor (ginecologi e neonatologi). I monitors identificati dovranno frequentare un corso di formazione che riguarderà sia gli aspetti teorici, tecnici e operativi relativi alla rilevazione di ADR, sia la valutazione dei rischi associati alla somministrazione di farmaci durante la gravidanza, sia gli aspetti tecnici ed operativi inerenti la ricerca.

In particolare verranno forniti:

- gli elementi teorici relativi alle ADR (differenza fra evento avverso e reazione avversa da farmaco, ADR di tipo A e B), alla classificazione delle ADR in gravi e non e secondo il Critical Term List del WHO, alla classificazione delle patologie in base all'International classification of diseases, alla imputabilità delle ADR (temporalità, dechallenge, rechallenge, ecc.; nonché utilizzo degli algoritmi);
 - gli elementi teorici relativi alle metodologie della farmacovigilanza;
 - creazione di una cartella clinica (cartacea e informatizzata) specifica per la raccolta di tutti i dati della madre, inclusa l'anamnesi farmacologica, i dati del neonato con una descrizione attenta dell'anomalia riscontrata dovuta a sospetta ADR.
- La cartella comprende le seguenti sezioni:
- parte nosografica vera e propria (dati anamnestici della paziente e del partner);
 - breve discussione clinica (markers infettivologici, informazioni tossicologiche su eventuale esposizione a sostanze nocive nell'ambiente di lavoro o familiare);
 - anamnesi farmacologica;
 - possibili pregresse reazioni avverse e malattie concomitanti;
 - dati del neonato con una descrizione attenta dell'anomalia riscontrata dovuta a sospetta ADR;
 - criteri della valutazione della causalità (temporalità, dechallenge, ecc.);
 - evoluzione dell'eventuale reazione;
 - verrà creato un database informatico per l'elaborazione dei suddetti dati.

Fase II: Raccolta dati (15 mesi)

La rilevazione verrà effettuata continuamente per ogni bambino nato nel periodo di normale osservazione post-partum fino a 3 giorni.

Fase III: Elaborazione dati e presentazione risultati (6 mesi)

Completamento dell'inserimento dati nel database.
 Consolidamento, verifica ed elaborazione dei dati.
 Codificazione patologie secondo l'International classification of diseases.
 Classificazione dei farmaci secondo ATC (classificazione anatomica, chimica, terapeutica).
 Classificazione delle ADR secondo il Critical term list del WHO.
 Validazione del rapporto evento-farmaco, utilizzando un appropriato algoritmo con 4 livelli di causalità: molto probabile, probabile, possibile, dubbio, da parte di un gruppo indipendente dai monitors.

Valutazione dei costi

Per calcolare i costi verranno valutati i seguenti items:

- terapia farmacologica delle ADR;
- esami di laboratorio;
- esami radiologici;
- esami genetici;
- visite specialistiche.

Saranno utilizzate le tariffe applicate dalle differenti unità operative partecipanti.

DESCRIZIONE DEL CONTRIBUTO DEL CENTRO COORDINATORE

Unità operativa

Dipartimento di farmacologia sperimentale e clinica.

Responsabile scientifico del progetto

Nominativo: Prof. Filippo Drago.

Rappresentante legale

Nominativo: Prof. A. Recca.

Obiettivo finale del contributo al programma

Creazione della cartella clinica (cartacea e informatizzata) per la raccolta dei dati

Essa comprende le seguenti sezioni:

- parte nosografica vera e propria (dati anamnestici della paziente e del partner);
- breve discussione clinica (markers infettivologici, informazioni tossicologiche su eventuale esposizione a sostanze nocive nell'ambiente di lavoro o familiare);
- anamnesi farmacologica;
- possibili pregresse reazioni avverse e malattie concomitanti;
- dati del neonato con una descrizione attenta dell'anomalia riscontrata dovuta a sospetta ADR;
- criteri della valutazione della causalità (temporalità, dechallenge, ecc);
- evoluzione dell'eventuale reazione.

Identificazione dei monitors

Le strutture partecipanti dovranno identificare alcuni medici che fungeranno da monitor (ginecologi, genetisti e neonatologi). I monitors identificati dovranno frequentare un corso di formazione che riguarderà sia gli aspetti teorici, tecnici e operativi relativi alla rilevazione di ADR, sia la valutazione dei rischi associati alla somministrazione di farmaci durante la gravidanza, sia gli aspetti tecnici ed operativi inerenti la ricerca.

Elaborazione dati

Ogni patologia verrà codificata secondo l'International classification of diseases.

Ogni farmaco verrà codificato secondo la classificazione ATC.

Ogni reazione avversa verrà classificata secondo il Critical term list del WHO.

Il rapporto fra evento e farmaco verrà validato utilizzando un appropriato algoritmo, con 4 livelli di causalità: molto probabile, probabile, possibile, dubbio.

I dati saranno registrati in un database informatico.

I dati così caricati saranno consolidati, verificati ed elaborati.

Valutazione dei costi

Per calcolare i costi verranno valutati i seguenti items:

- 1) terapia farmacologica delle ADR;
- 2) esami di laboratorio;
- 3) esami radiologici;
- 4) esami genetici;
- 5) visite specialistiche.

Saranno utilizzate le tariffe applicate da differenti unità operative partecipanti.

RISORSE DA REPERIRE A CARICO DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'

Personale a contratto/consulenza/borsa di studio (quattro unità)	€	160.000,00
Missioni	»	1.200,00
Attrezzature (anche a noleggio)	»	5.000,00
Eventuali contributi in conto capitale	»	10.000,00
Materiale di consumo	»	35.000,00
Elaborazioni dati. Creazione database. Caricamento dati	»	4.000,00
Spese generali delle strutture coinvolte:		
- corsi di formazione teorico-tecnico-operativi per i monitors	»	8.000,00
- esami diagnostici	»	8.000,00
- visite specialistiche	»	8.000,00
- organizzazione convegni	»	5.000,00
- pubblicazioni	»	1.000,00
Totale	€	245.200,00

(2009.5.294)102

DECRETO 10 febbraio 2009.

Definizione del Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di sangue, di emocomponenti, di emoderivati e della quantità di plasma necessaria da avviare ai centri di frazionamento dell'industria farmaceutica per l'anno 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la normativa UNI 10529 dell'aprile 1996;

Visto il vigente Piano nazionale sangue e plasma;

Visto il D.P.R.S. 11 maggio 2000, recante l'approvazione del Piano sanitario regionale 2000/2002;

Visto il decreto n. 2902/07 del 24 dicembre 2007, che definisce il Piano per il fabbisogno regionale di sangue, di emocomponenti, di emoderivati e della quantità di plasma necessaria da avviare ai centri di frazionamento dell'industria farmaceutica per l'anno 2008;

Visto il DMS del 3 marzo 2005, recante caratteristiche e modalità per la raccolta di sangue e di emocomponenti;

Visto il DMS del 3 marzo 2005, recante protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue ed emocomponenti;

Visto il report di attività del Registro del sangue e del plasma della Regione siciliana, relativamente all'anno 2007, definito con decreto n. 337/08 del 9 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, supplemento ordinario, del 30 gennaio 2009, n. 5;

Considerato che il report di attività del Registro sangue e plasma consente la conoscenza dei dati relativi alla raccolta ed alla distribuzione del sangue umano e forni-

sce informazioni sul complesso delle attività svolte dai SIMT;

Considerato che il report di attività del Registro del sangue e del plasma della Regione siciliana, relativamente all'anno 2008, verrà rilevato dal nuovo sistema informativo regionale e nazionale per i servizi trasfusionali (SISTRA) nel corso dell'anno 2009;

Preso atto delle carenze di unità di sangue e di emocomponenti che si aggravano soprattutto nel periodo estivo e del contestuale loro fabbisogno nei centri di alta specialità;

Considerato l'aumento del numero degli scambi infra-regionali di unità di sangue e di emocomponenti programmati e coordinati nelle urgenze e/o nelle emergenze nell'anno 2008;

Ravvisata la necessità di definire il fabbisogno regionale di sangue, di emocomponenti, di emoderivati e della quantità di plasma necessaria da avviare al frazionamento dell'industria farmaceutica per la trasformazione in emoderivati in funzione delle esigenze della sanità siciliana per l'anno 2009;

Vista la legge n. 219 del 21 ottobre 2005, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto il decreto 4 aprile 2006, recante il Piano per l'implementazione dei livelli di sicurezza trasfusionale nell'ambito della Regione siciliana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21, parte prima, del 21 aprile 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto lo schema di accordo tra Governo, Regioni e province autonome, recante "Definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra Regioni, province autonome e associazioni e federazioni dei donatori di sangue (legge n. 219/05, art. 6, comma 1, lett. b)", approvato il 20 marzo 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le province autonome, recepito con decreto 19 settembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 17 agosto 2008, parte prima;

Considerato che la Regione siciliana riconosce il ruolo fondamentale ed insostituibile del volontariato, rappresentato dalle associazioni dei donatori di sangue, che rappresenta un patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare ai pazienti in cura nella nostra Regione l'autosufficienza in sangue, emocomponenti ed emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;

Considerato che i donatori periodici, volontari, non remunerati, responsabili e organizzati in associazioni di

volontariato, garantiscono al sistema trasfusionale qualità, sicurezza e continuità delle donazioni;

Sentiti i singoli dirigenti delle strutture trasfusionali della Regione siciliana in ordine sia alle esigenze di importazione di unità di concentrato eritrocitario (CE) e di piastrine (PLT) che di disponibilità di cessione delle medesime unità;

Preso atto delle previsioni di carenza di 34.100 unità di emazie prospettate dai responsabili dei SIMT delle seguenti aziende sanitarie carenti della Sicilia per l'anno 2009:

- Ospedaliera Garibaldi di Catania (– 8.000 unità di CE);
- Ospedaliera Vittorio Emanuele di Catania (– 5.150 unità di CE);
- Ospedaliera Cervello di Palermo (– 5.150 unità di CE);
- Ospedaliera Civico di Palermo (– 3.000 unità di CE);
- Ospedaliera Papardo di Messina (– 2.800 unità di CE);
- Ospedaliera Policlinico universitario di Messina (– 2.100 unità di CE);
- Ospedaliera Sant'Elia di Caltanissetta (– 2.000 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 5 di Messina - P.O. di Taormina (– 3.100 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo - P.O. di Cefalù (– 1.850 unità di CE);
- Ospedaliera San Giovanni di Dio (– 600 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa - P.O. di Lentini e Augusta (– 360 unità di CE);

Sentite le previsioni di cessione intraregionale di 28.100 unità di emazie prospettate dai responsabili dei SIMT delle seguenti aziende sanitarie eccedenti della Sicilia per l'anno 2009:

- Ospedaliera Maria Paternò Arezzo di Ragusa (+ 5.150 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa - P.O. di Vittoria (+ 4.050 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa - P.O. di Modica (+ 2.400 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento - P.O. di Canicattì (+ 1.850 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa - P.O. di Avola (+ 1.800 unità di CE);
- Ospedaliera Umberto I di Siracusa (+ 1.750 unità di CE);
- Ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela (+ 1.300 unità di CE);
- Policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo (+ 1.250 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta - P.O. di San Cataldo (+ 1.200 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 4 di Enna - P.O. di Piazza Armerina (+ 1.150 unità di CE);
- Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Trapani (+ 1.100 unità di CE);
- Ospedaliera Umberto I di Enna (+ 940 unità di CE);
- Ospedaliera Cannizzaro di Catania (+ 900 unità di CE);
- Unità sanitaria locale n. 9 di Trapani - P.O. di Marsala (+ 900 unità di CE);

— Ospedaliera Giovanni Paolo II di Sciacca (+ 810 unità di CE);

— Ospedaliera Villa Sofia di Palermo (+ 800 unità di CE);

— Unità sanitaria locale n. 3 di Catania - P.O. di Paternò (+ 250 unità di CE);

— Unità sanitaria locale n. 5 di Messina - P.O. di Sant'Agata di Militello (+ 200 unità di CE);

— Unità sanitaria locale n. 4 di Enna - P.O. di Nicosia (+ 150 unità di CE);

— Unità sanitaria locale n. 5 di Messina - P.O. di Milazzo (+ 150 unità di CE);

Considerato che ai fini di una maggiore disponibilità delle risorse sangue, emocomponenti ed emoderivati alla sanità siciliana occorre raggiungere urgentemente l'auto-sufficienza di tali risorse;

Rilevato che il Piano nazionale sangue e plasma individua il seguente fabbisogno trasfusionale teorico nazionale, riferito a parametri internazionali di consumo:

- concentrati eritrocitari: 40 unità/1.000 abitanti;
- unità di piastrine: varia in funzione delle esigenze e delle attività assicurate dalle unità operative di ematologia e di trapianti;
- plasma: 12 litri/1.000 abitanti;
- fattore VIII: 1,9 UI/abitante;
- albumina: 250 grammi/1.000 abitanti;
- immunoglobuline: 25 grammi/1.000 abitanti;

Considerato che tali parametri costituiscono dati di riferimento per la programmazione nazionale e vengono adeguati sulla base dei consumi effettivi e delle potenzialità regionali e definiscono il piano annuale – nazionale e regionale – di produzione di sangue, emocomponenti e plasma da destinare all'industria farmaceutica per la relativa trasformazione in emoderivati;

Considerato che la popolazione residente nella Regione siciliana al 31 dicembre 2007 è pari a 5.029.683 abitanti, dati ISTAT;

Considerato che il fabbisogno regionale di:

- CE è pari a 201.187 unità;
- plasma è pari a 60.356 litri;
- albumina è 2.741.177 grammi, pari a 274.117 flaconi di albumina 20% 50 ml.;
- immunoglobuline è di 171.009 grammi, pari a 30.201 flaconi di immunoglobuline da 5 grammi;

Rilevata la previsione della disponibilità siciliana di tali risorse:

- CE 180.600 unità;
- plasma 35.000 litri;
- albumina 84.000 flaconi;
- immunoglobuline 19.600 flaconi;

Rilevata la necessità di dovere acquisire da altre regioni presumibilmente circa 6.000 unità di CE, per l'anno 2009, per far fronte alle esigenze della sanità siciliana ed in particolare:

— Azienda ospedaliera Cervello di Palermo: importazione di circa 1.300 unità di CE dalle regioni Campania, ospedale di Avellino e Veneto;

— Azienda ospedaliera universitaria di Messina: importazione di 2.100 unità di CE dalla regione Piemonte, Ospedale Sant'Anna di Torino;

— Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina, P.O. San Vincenzo di Taormina: importazione di 1.300 unità di CE dalla regione Piemonte, ospedale Sant'Anna di Torino;

— Azienda ospedaliera Papardo di Messina: importazione di 1.300 unità di CE dalla regione Emilia Romagna, ospedale Maggiore di Bologna;

Rilevati i consumi medi di emoderivati albumina, IG vena, FVIII e FIX, riscontrati nei territori nazionale ed europeo, giusta i rilevamenti statistici effettuati negli anni 2000 e 2002 e riportati in tabella:

Anno	Albumina g/1.000 ab.		IG VENA g/1.000 ab.		F VIII u.i. x ab.		F IX u.i. x ab.	
	2000	2002	2000	2002	2000	2002	2000	2002
Europa	243	285	36	46	4,3	4,3	1,6	2,1
Italia	491	545	26	34	2,2	3,5	1,6	3,3

Preso atto che il fabbisogno regionale degli emocomponenti CE e plasma e dei derivati dal plasma in Sicilia viene garantito dalla loro continua importazione in funzione delle esigenze sanitarie;

Rilevata la necessità di dovere, pertanto, urgentemente incrementare in Sicilia sia le donazioni di unità di sangue che la produzione di unità di plasma per la sua trasformazione in emoderivati per garantire una maggiore disponibilità di emoderivati nell'ambito della Regione siciliana;

Considerato che per tali fini è necessario incrementare nell'anno 2009 la produzione di plasma siciliano di almeno 1 litro di plasma ogni 1.000 abitanti sulla base dei vigenti ambiti territoriali assegnati a ciascun SIMT e, comunque, fino al raggiungimento dei 12 litri di plasma ogni 1.000 abitanti;

Considerato che ai fini di un incremento rispetto alle unità di CE e plasma raccolte nell'anno 2008, le aziende sanitarie, sedi di SIMT, possono contribuire all'incentivazione avvalendosi delle risorse previste dal FSR in armonia all'art. 2 del decreto 28 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 dicembre 2002, n. 57, parte prima;

Considerato che occorre, contestualmente, intervenire, in ambito intra ed extraospedaliero, sul corretto uso degli emocomponenti ed emoderivati, per adeguare i loro consumi ai valori medi registrati in ambito europeo;

Visti i SIMT assegnati a ciascun centro di riferimento NAT;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è definito il Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di sangue, di emocomponenti, di emoderivati e della quantità di plasma necessaria da avviare ai centri di frazionamento dell'industria farmaceutica per l'anno 2009.

Art. 2

Il Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di unità di concentrati eritrocitari (CE) e di piastrine (PLT) è definito nell'allegato 1 del presente decreto.

Art. 3

Il Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di emoderivati attraverso la quantità di plasma da raccogliere ed inoltrare all'industria farmaceutica è definito nell'allegato 2 del presente decreto.

Art. 4

Ai direttori sanitari delle aziende ospedaliere, unità sanitarie locali e policlinici universitari, sedi di SIMT, in funzione della funzione rivestita quale presidente del comitato del buon uso del sangue aziendale, si richiama l'obbligo di ottemperare agli adempimenti stabiliti dall'art. 3, commi II, III e IV, del decreto ministeriale 1 settembre 1995 e dall'art. 4 del decreto n. 22 del 15 gennaio 2003.

Art. 5

E' fatto carico ai direttori generali delle aziende sanitarie della Regione siciliana, sedi dei SIMT, di garantire tutte le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal presente provvedimento.

I direttori generali delle aziende sanitarie della Regione siciliana, sedi di SIMT, possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi avvalendosi delle risorse previste dal FSR in armonia all'art. 2 del decreto 28 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 dicembre 2002, n. 57, parte prima.

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso e rimane in vigore fino all'emanazione del prossimo provvedimento.

Palermo, 10 febbraio 2009.

CIRIMINNA

Allegato 1

PIANO TECNICO SANITARIO PER IL FABBISOGNO REGIONALE 2009 DI UNITA' DI CE

Art. 2.a

Il Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale 2009 di unità di CE viene così definito:

al SIMT dell'Azienda sanitaria ospedaliera Garibaldi - Ascoli - San Luigi Currò di Catania, le 8.000 unità richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT siciliani:

— 5.150 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera M.P. Arezzo di Ragusa;

— 1.950 unità dall'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa, P.O. di Vittoria;

— 900 unità dall'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania. Al SIMT dell'Azienda sanitaria ospedaliera Vittorio Emanuele - Ferrarotto - Santo Bambino di Catania, le 5.150 unità richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT siciliani:

— 2.100 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa, P.O. di Vittoria;

— 2.400 unità dall'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa, P.O. Maggiore di Modica;

— 250 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa;

— 250 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 3 di Catania P.O. di Paternò;

— 150 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 4 di Enna P.O. di Nicosia.

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera Cervello di Palermo, le 5.150 unità richieste saranno assicurate preliminarmente dai seguenti SIMT siciliani e, per la differenza (1.300 unità di CE), dall'importazione extraregionale dalle regioni Campania, ospedale di Avellino e Veneto:

— 1.050 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento, P.O. di Canicattì;

— 1.100 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani;

— 900 unità dall'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani, P.O. San Biagio di Marsala;

— 800 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Villa Sofia di Palermo.

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera ARNAS Civico di Palermo, le 3.000 unità richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT siciliani:

- 1.250 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Policlinico di Palermo;
- 810 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera di Sciacca;
- 940 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Enna.

Al SIMT dell'Azienda sanitaria unità sanitaria locale n. 5 di Messina, Presidio ospedaliero San Vincenzo di Taormina, le 3.090 unità richieste saranno assicurate preliminarmente dai seguenti SIMT siciliani e, per la differenza (1.300 unità di CE), dall'importazione extraregionale mediante una convenzione con la regione Piemonte ospedale Sant'Anna di Torino:

- 1.440 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, P.O. di Avola;
- 200 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina, P.O. di Sant'Agata di Militello;
- 150 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina, P.O. di Milazzo.

Al SIMT dell'Azienda sanitaria ospedaliera Papardo di Messina, le 2.800 unità richieste saranno assicurate preliminarmente dai seguenti SIMT siciliani e, per la differenza (1.300 unità di CE) mediante una convenzione con la regione Emilia Romagna, ospedale Maggiore di Bologna:

- 1.500 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa.

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera policlinico universitario Messina, le 2.100 unità richieste saranno assicurate dall'importazione extraregionale mediante una convenzione con la regione Piemonte Ospedale Sant'Anna di Torino.

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera Sant'Elia di Caltanissetta, le 2.000 unità richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT siciliani:

- 1.200 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta, P.O. di S. Cataldo;
- 800 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento, P.O. di Canicattì.

Al SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 6 di Palermo, P.O. di Cefalù, le 1.850 unità richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT siciliani:

- 1.150 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 4 di Enna P.O. di Piazza Armerina;
- 700 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela.

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera San Giovanni di Dio di Agrigento, le 600 unità richieste, saranno assicurate preliminarmente dai seguenti SIMT siciliani:

- 600 unità dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Gela.

Al SIMT dell'Azienda sanitaria unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, Presidio ospedaliero di Lentini, le 360 unità richieste, saranno assicurate dal seguente SIMT siciliano:

- 360 unità dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, P.O. di Avola.

**PIANO TECNICO SANITARIO
PER IL FABBISOGNO REGIONALE 2008
DI UNITA' DI PLT DA AFERESI**

Art. 2.b

Il Piano tecnico sanitario per il fabbisogno regionale annuale di unità di PLT viene così definito:

Al SIMT dell'Azienda ospedaliera V. Emanuele - Ferrarotto - S. Bambino di Catania, le 1.300 unità di PLT richieste saranno assicurate dai seguenti SIMT:

- 500 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera M. P. Arezzo Ragusa;
- 350 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania;
- 150 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa;
- 150 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 3 di Catania, P.O. di Paternò;
- 100 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa, P.O. di Modica;
- 50 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Enna.

Il SIMT dell'Azienda ospedaliera Cervello di Palermo, che ha richiesto 400 unità, riceverà PLT dai seguenti SIMT:

— 250 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani;

— 100 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Villa Sofia di Palermo;

— 50 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 6 di Palermo, P.O. di Cefalù.

Il SIMT dell'Azienda ospedaliera Piemonte di Messina, che ha richiesto 100 unità, riceverà PLT dai seguenti SIMT:

— 50 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina, P.O. di Milazzo;

— 50 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera Policlinico di Messina.

Il SIMT dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta, P.O. di Canicattì, che ha richiesto 100 unità, riceverà PLT dai seguenti SIMT:

— 100 unità da aferesi dal SIMT dell'Azienda ospedaliera M. P. Arezzo Ragusa.

Art. 2.c

Per far fronte alle esigenze dei singoli SIMT della Sicilia, è fatto obbligo ai responsabili dei SIMT (approvvigionanti e cedenti) di concordare direttamente:

A. la quantità di unità da inviare con cadenza settimanale o quindicinale;

B. l'individuazione del gruppo sanguigno da inviare;

C. le modalità di trasporto delle unità di sangue e di emocomponenti.

Art. 2.d

Gli scambi programmati di unità di sangue e di emocomponenti tra i vari SIMT della Regione siciliana seguiranno le seguenti modalità:

1) l'invio settimanale delle unità di concentrati eritrocitari (CE) deve avvenire in maniera regolare e costante nell'arco dell'anno;

2) al responsabile del SIMT richiedente è fatto carico di accettare l'invio delle unità di CE durante tutto l'arco dell'anno secondo le previsioni concordate con il responsabile del SIMT dell'Azienda sanitaria cedente. Non sono consentite eccezioni, in quanto i responsabili dei SIMT cedenti non devono trovarsi nella condizione di bloccare le raccolte programmate o di non accettare donatori;

3) ai responsabili dei SIMT è fatto carico di comunicare le rispettive eccedenze con cadenza settimanale, ogni martedì mattina, direttamente al dipartimento IRS, servizio 6, Ufficio regionale trasfusionale, Centro di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali;

4) eventuali urgenze ed emergenze manifestate dal responsabile di un SIMT saranno assicurate dai responsabili dei SIMT vicini. Nell'eventualità in cui i responsabili dei SIMT vicini non fossero nelle condizioni di potere assicurare le richieste, il responsabile del SIMT richiedente dovrà rivolgersi direttamente al Centro di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, per conoscere eventuali eccedenze o disponibilità in ambito regionale o extraregionale. Sarà quindi cura del responsabile del SIMT richiedente contattare direttamente il responsabile del SIMT regionale o del Centro regionale sangue extraregionale indicato dal Centro di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali;

5) nell'eventualità in cui dovessero emergere ulteriori disponibilità di unità di sangue e di emocomponenti per lo scambio intraregionale, il presente piano potrà essere integrato alla luce dei nuovi dati;

6) il servizio di trasferimento delle unità di emazie e di piastrine è a carico delle aziende sanitarie ospedaliere, unità sanitarie locali e policlinici universitari sedi di SIMT cedenti; il relativo impegno economico è a carico invece delle aziende sanitarie ospedaliere, unità sanitarie locali e policlinici universitari acquirenti;

7) eventuali convenzioni con i Centri regionali sangue delle regioni in grado di assicurare cessioni di unità di sangue e di emocomponenti, potranno essere stipulate dai SIMT in difficoltà, previo accertamento della mancata disponibilità di tali unità, da parte del Centro di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali della Regione siciliana.

Art. 2.e

Ai responsabili dei singoli SIMT della Regione siciliana è fatto carico di programmare e di preordinare direttamente con i rappresentanti legali ed i direttori sanitari delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue, il cui apporto è riconosciuto insostituibile dal vigente Piano sanitario regionale 2000/2002, approvato con D.P.R.S. 11 maggio 2000, raccolte di unità sangue

per uso trasfusionale e, presso le sedi dei SIMT, raccolte di unità di emocomponenti e, in particolari situazioni di necessità e per specifiche esigenze cliniche, a norma del decreto ministeriale 26 gennaio 2001, allegato 6, lett. D), giusta il decreto n. 22 del 15 gennaio 2003 di questo dipartimento IRS, l'attivazione di altre procedure di raccolta multipla di emocomponenti.

Allegato 2

PIANO TECNICO SANITARIO
PER IL FABBISOGNO REGIONALE 2008
DI UNITA' DI EMODERIVATI
ATTRAVERSO LA QUANTITA' DI PLASMA DA RACCOGLIERE
ED INOLTARE ALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Art. 3.a

Per il fabbisogno regionale annuale di unità di emoderivati, i direttori generali delle aziende sanitarie della Regione siciliana sedi di SIMT dovranno attivare per l'anno 2009 iniziative utili finalizzate ad incrementare, rispetto all'anno 2008, le raccolte di unità di plasma di categoria, in maniera tale che la quantità di plasma da inoltrare all'industria farmaceutica, per la relativa trasformazione in emoderivati, sia aumentata di almeno 1 litro di plasma ogni 1.000 abitanti e, comunque, fino al raggiungimento dei 12 litri di plasma ogni 1.000 abitanti.

(2009.7.531)102*

DECRETO 23 febbraio 2009.

Disposizioni per la fornitura, in via temporanea, delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa, limitatamente alle persone con stati patologici severi cronici rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate e non.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il decreto del Ministro della sanità 2 marzo 1984 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che con diversi decreti assessoriali è stata autorizzata a carico del servizio sanitario regionale, già con decreto 28 febbraio 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 marzo 1991, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'erogazione di prodotti, presidi ed ausili non inclusi nel nomenclatore tariffario, secondo quanto previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 2 marzo 1984, a favore di soggetti con particolari stati patologici severi cronici;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 2006, con il quale è stato disposto l'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza di cui al citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modificazioni;

Visto l'accordo sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione siciliana, con il quale è stato reso esecutivo il piano di contenimento, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con le relative misure ed azioni;

Considerato che fra gli adempimenti del suddetto piano è prevista l'attuazione della misura di cui al punto 3.2.1 concernente la "revisione della distribuzione gratuita e dei costi attuali dei presidi ed ausili sanitari e l'adeguamento ai livelli minimi di assistenza delle prestazioni valorizzate con decreto n. 36773 del 27 dicembre 2001, relative a medicazioni per piaghe da decubito e altri presidi; nonché quelle di cui al decreto n. 36774 del 27 dicembre 2001, relative alla somministrazione di integratori per patologie di stato di malnutrizione, nefropatie...";

Preso atto dei pareri resi dal Tavolo ministeriale in sede di verifica preventiva dei provvedimenti attuativi del suddetto specifico adempimento, con i quali è stato espressamente chiesto alla Regione Sicilia, in ottemperanza al Piano di rientro, di ricondurre le prestazioni integrative ai livelli di assistenza già individuati dal D.P.C.M. 29 novembre 2001;

Visto il decreto n. 3415 del 19 dicembre 2008, validato dal citato Tavolo ministeriale con parere n. 8 del 12 gennaio 2009, con il quale, in attuazione del predetto obiettivo B.3.2.1 di Piano ed in conformità ai pareri ministeriali, è stata disposta la revoca del citato decreto n. 36773/2001;

Preso atto che con parere n. 368 del 21 novembre 2008, il medesimo Tavolo ministeriale di verifica degli adempimenti di Piano, ha validato l'atto di programmazione regionale sul potenziamento dell'attività di assistenza domiciliare adottato con decreto n. 1543 del 2 luglio 2008 che prevede tra l'altro, per le cure domiciliari integrate di cui ai punti 4.2 e 4.3 dell'allegato al citato decreto, l'erogazione di prestazioni relative al trattamento delle lesioni cutanee ed alle alterazioni dei tessuti molli;

Ritenuto, in ottemperanza al citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 (LEA), di dover comunque assicurare le suddette prestazioni di assistenza sanitaria integrativa ai soggetti con particolari stati patologici severi cronici rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate e non, anche in coerenza con quanto previsto dai citati decreti n. 1543 del 2 luglio 2008 e n. 3415 del 19 dicembre 2008;

Ritenuto che, per le persone di cui al precedente comma rientranti in programmi di cure domiciliari integrate, la fornitura delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa debba avvenire direttamente a cura delle aziende unità sanitarie locali nell'ambito del programma di cure domiciliari redatto dall'unità valutativa competente nel rispetto dei protocolli terapeutici ivi stabiliti e, qualora la persona non sia assistita all'interno di programmi di cure domiciliari integrate, dovranno essere attivate le procedure previste dai distretti sanitari in accordo con MMG, provvedendo la Regione a fornire apposite indicazioni attraverso circolare esplicativa delle procedure;

Ritenuto di dovere confermare l'erogazione degli ausili per soggetti affetti da mucoviscidiosi, nonché per quelli affetti da talassemia, già inclusi nei livelli essenziali di assistenza, di cui al citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modificazioni;

Ritenuto, infine, di dover impartire disposizioni finalizzate alla corretta applicazione della normativa vigente di cui al comma 3 bis dell'art. 1 della legge 28 luglio 1989, n. 263 che prevede, per i prodotti relativi a menomazioni funzionali permanenti, l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto del 4% (anziché del 20%);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta in via temporanea, e comunque fino a nuove disposizioni che regolamentino in modo organico la materia, la fornitura delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa, limitata alle persone con particolari stati patologici severi cronici rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate e non, in ottemperanza al D.P.C.M. 29 novembre 2001 (LEA) ed in coerenza con i decreti n. 1543 del 2 luglio 2008 e n. 3415 del 19 dicembre 2008.

Art. 2

Per le persone di cui all'art. 1, rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate, la fornitura delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa deve avvenire direttamente a cura delle aziende unità sanitarie locali nell'ambito del programma di cure domiciliari redatto dall'unità valutativa competente e nel rispetto dei protocolli terapeutici ivi stabiliti.

Per le persone non assistite all'interno di programmi di cure domiciliari integrate devono essere attivate le procedure previste dai distretti sanitari in accordo con MMG. Nelle more della disciplina procedurale di dettaglio da emanarsi con apposita circolare regionale, sono confermate le modalità in atto di fornitura dei presidi e dei materiali sanitari.

Art. 4

Resta confermata l'erogazione a carico del SSR degli ausili per soggetti affetti da mucoviscidiosi, nonché per quelli affetti da talassemia, già inclusi nei livelli essenziali di assistenza di cui al citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modificazioni.

Art. 5

Si fa obbligo ai direttori generali delle aziende unità sanitarie locali di impartire disposizioni ai soggetti prescrittori di attestare la condizione di menomazione funzionale permanente, ove sussistente, ai fini della corretta applicazione della normativa vigente di cui al comma 3 bis dell'art. 1 della legge 28 luglio 1989, n. 263 sull'applicazione dell'imposta agevolata.

Art. 6

Ai fini dell'applicazione della modalità di fornitura di cui al comma 1, dell'art. 2, le aziende unità sanitarie locali, per un periodo non superiore a tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, possono ricorrere alle modalità operative prima dell'entrata in vigore del decreto n. 3415 del 19 dicembre 2008.

Art. 7

I direttori generali delle aziende unità sanitarie locali procederanno ad uniformarsi a quanto disposto nel decreto n. 3415/2008 come qui integrato, con formali atti deliberativi da trasmettere a questo Assessorato entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 23 febbraio 2009.

RUSSO

(2009.8.577)102

DECRETO 25 febbraio 2009.

Approvazione del protocollo di intesa stipulato tra l'Assessorato regionale della sanità e l'Istituto nazionale previdenza sociale, relativo alla concessione in uso gratuito della procedura informatica per l'acquisizione e la gestione unificata delle pratiche di invalidità civile.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato ed integrato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la legge 2 dicembre 2005, n. 248, che prevede il trasferimento all'I.N.P.S., a decorrere dall'1 aprile 2007, delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità già di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'accordo attuativo del "Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale" previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra la Regione siciliana ed i Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze;

Vista la nota del 13 gennaio 2009, con la quale la direzione regionale Sicilia dell'I.N.P.S. di Palermo ha illustrato i vantaggi in termini di trasparenza, sicurezza, certezza e riduzione della tempistica derivanti dall'adozione di una procedura informatica predisposta dallo stesso Istituto nella propria veste di attore nel procedimento di concessione dei benefici di cui alla legge n. 118/71;

Considerato che nella Regione siciliana l'iter amministrativo per la concessione dei benefici in parola coinvolge fra i soggetti attori anche le prefetture nella loro veste di enti concessori e allo stato attuale le stesse sono quasi tutte collegate informaticamente con l'Istituto per gli adempimenti di propria competenza;

Considerato che l'adozione della predetta procedura informatica da parte di tutti gli enti coinvolti nel procedimento, ivi incluse le aziende unità sanitarie locali, consentirebbe l'utilizzo di una banca dati univoca in tutto il territorio della Regione;

Considerato che la medesima direzione regionale Sicilia dell'I.N.P.S. ha manifestato la propria disponibilità a concedere l'utilizzo gratuito alle aziende unità sanitarie locali del territorio della Regione della procedura informatica di cui sopra, ivi compreso il suo aggiornamento nonché la formazione del personale delle aziende;

Ritenuta coerente l'adozione della suddetta procedura da parte del servizio sanitario regionale con gli obiettivi di trasparenza, riduzione dei tempi di concessione dei benefici, uniformità di gestione e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché adeguato ed efficace deterrente ad eventuali comportamenti illeciti e/o tentativi di truffa a danno della pubblica amministrazione;

Considerato, altresì, che l'adozione della suddetta procedura, nel consentire l'aggiornamento sistematico della banca dati, costituisce valido strumento di programmazione regionale fornendo indicatori utili alla definizione dei determinanti di salute e sociali;

Ritenuto di dovere approvare il protocollo di intesa tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità e l'Istituto nazionale previdenza sociale - direzione regionale Sicilia,

sottoscritto in data 24 febbraio 2009, con il quale è stato convenuto l'impegno del predetto istituto alla fornitura della procedura informatizzata in parola e l'impegno della Regione a disporre l'adozione da parte delle aziende unità sanitarie locali;

Visti gli artt. 2 e 3 del predetto protocollo di intesa del 24 febbraio 2009, nei quali è stabilita, fra l'altro, la necessità di rendere obbligatorio per le aziende unità sanitarie locali operanti in Sicilia l'utilizzo della procedura;

Ravvisata la necessità di individuare sia la data entro e non oltre la quale le aziende stesse dovranno stipulare i protocolli operativi con l'I.N.P.S., sia la data ultima di messa a regime del sistema;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il protocollo di intesa stipulato, in data 24 febbraio 2009, fra l'Assessorato regionale della sanità e l'Istituto nazionale previdenza sociale, che si allega al presente decreto per farne parte integrante, relativo alla concessione in uso gratuito della procedura informatica per l'acquisizione e la gestione unificata delle pratiche di invalidità civile.

Art. 2

E' fatto obbligo a tutte le aziende unità sanitarie locali di adottare il sistema informatico indicato nelle premesse e di procedere alla stipula, entro e non oltre il 30 aprile 2009, di singoli protocolli operativi con l'I.N.P.S. nei quali verranno indicati le modalità di assistenza tecnica, la formazione del personale, l'avvio e messa a regime della procedura in questione, nonché la possibilità di implementazione con procedure eventualmente già in uso presso le stesse aziende.

Art. 3

Ultimate le operazioni di avvio ed assestamento comunque entro e non oltre il 30 giugno 2009, le aziende dovranno provvedere alla trasmissione telematica dei dati esclusivamente attraverso la suddetta procedura informatica non essendo consentita diversa modalità operativa.

Art. 4

E' fatto obbligo ai direttori generali delle aziende unità sanitarie locali di osservare la tempistica indicata nei precedenti articoli per l'esecuzione degli adempimenti di competenza.

Art. 5

Il mancato rispetto da parte del direttore generale delle disposizioni di cui ai precedenti articoli del presente decreto, non consentendo una compiuta programmazione degli adempimenti necessari e funzionali al "Piano di rientro", comporterà una valutazione negativa ai fini della riconferma dell'incarico e dell'attribuzione dell'indennità di risultato.

Art. 6

L'utilizzo della predetta procedura e dei dati contenuti nell'archivio informatizzato sarà oggetto di monitoraggio a cura del competente servizio del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2009.

RUSSO

Allegato

**Protocollo di intesa
tra l'Assessorato regionale della sanità e l'I.N.P.S.
Istituto nazionale previdenza sociale
direzione regionale per la Sicilia,
per l'adozione di procedure informatizzate
per la trattazione delle pratiche di invalidità civile,
cecità civile, sordità, handicap e disabilità
di cui all'art. 10 della legge 2 dicembre 2005, n. 248**

L'anno duemilanove addì 24 febbraio, presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato regionale della sanità, sito in Palermo, piazza Ottavio Ziino, n. 24,

Tra

l'Assessorato regionale della sanità, nella persona dell'Assessore dott. Massimo Russo, e l'I.N.P.S. sede regionale Sicilia, nella persona del direttore regionale dott. Filippo La Commare

Premesso

che l'art. 10 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 ha previsto il trasferimento all'I.N.P.S., a decorrere dall'1 aprile 2007, delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, già di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze;

che dalla predetta data le commissioni mediche di verifica del Ministero dell'economia e delle finanze non hanno più competenza per l'attività di controllo e verifica dei verbali trasmessi dopo il 31 marzo 2007 dalle aziende sanitarie locali, in quanto l'esercizio della relativa funzione è stato trasferito all'I.N.P.S.;

che a seguito di tale provvedimento legislativo l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha costituito una banca dati centralizzata, dove confluiscono tutte le informazioni relative ad ogni singolo fascicolo trasmesso dalle aziende sanitarie locali alle commissioni di verifica istituite presso ciascuna sede provinciale dell'I.N.P.S.;

Considerato

che la procedura informatizzata di gestione della predetta banca dati, ove utilizzata, consente ad ogni attore dei processi, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati, di conoscere in tempo reale ed in qualsiasi luogo lo stato di trattazione di ogni pratica;

che l'adozione di tale procedura da parte delle aziende unità sanitarie locali comporta la velocizzazione dell'iter burocratico con una notevole riduzione dei tempi di attesa per gli utenti;

che l'utilizzazione di detta procedura consente di conseguire, altresì, notevoli ed indubbi vantaggi sul fronte della trasparenza, sicurezza e certezza nelle varie fasi che vanno dalla presentazione alla definizione delle domande di invalidità;

che l'adozione di tale procedura, che prevede livelli di accesso diversificati in base ai ruoli ricoperti dagli utilizzatori, costituisce un efficace deterrente ad eventuali comportamenti illeciti e/o tentativi di truffa a danno della pubblica amministrazione.

Ritenuto

che l'utilizzo di tale procedura non comporta alcun onere a carico della Regione siciliana e delle aziende unità sanitarie locali,

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

La direzione regionale I.N.P.S. per la Sicilia mette a disposizione, gratuitamente, la propria procedura informatica per l'acquisizione e gestione delle informazioni relative alle pratiche di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità trasmesse dalle aziende unità sanitarie locali alle commissioni di verifica, utilizzabile direttamente da internet.

Lo stesso Istituto provvederà in forma gratuita all'attività di assistenza e di formazione per il personale delle medesime aziende unità sanitarie locali ed all'aggiornamento della predetta procedura.

Art. 2

L'Assessorato regionale della sanità con specifico provvedimento amministrativo provvederà ad impartire idonee disposizioni a tutte le aziende unità sanitarie locali della Sicilia per l'utilizzo obbligatorio del sistema di gestione informatica messo a disposizione dall'Istituto. Con il medesimo provvedimento verrà stabilita la data ultima di messa a regime da parte delle aziende dell'utilizzo di detto sistema informatico, oltre la quale non sarà ulteriormente possibile l'invio dei fascicoli con modalità diverse da quanto stabilito nei protocolli operativi di cui al successivo art. 3.

Art. 3

Nel provvedimento di cui al precedente art. 2 verrà indicata, altresì, la data entro la quale le aziende unità sanitarie locali dovranno provvedere alla stipula con l'I.N.P.S. dei protocolli operativi nei quali verranno indicate le modalità di assistenza tecnica, formazione del personale ed avvio e messa a regime dell'operatività.

Art. 4

Le parti concordano sulla opportunità di tenere periodici incontri con i soggetti coinvolti nel procedimento ai fini del monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti.

L'Assessore per la sanità: Russo

Il direttore regionale I.N.P.S. per la Sicilia: La Commare

(2009.8.586)102*

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO
DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

DECRETO 23 ottobre 2008.

Individuazione delle zone costiere di alta, media e bassa valenza turistica.

L'ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
DI CONCERTO CON
L'ASSESSORE
PER IL TURISMO, LE COMUNICAZIONI
E I TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. n. 684 dell'1 luglio 1977 - Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 - Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto legge del Ministero dei trasporti e della navigazione n. 342 del 5 agosto 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative";

Vista la legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005 - Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo ed, in particolare, l'art. 3 "Suddivisione delle zone costiere e determinazione dei canoni demaniali";

Considerato che, conformemente al disposto del 1° comma dell'art. 3 della citata legge n. 15/2005, è stata attivata la procedura di concertazione tra l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e l'Assessorato regionale del turismo per l'individuazione delle zone costiere di alta, media e bassa valenza turistica;

Considerato che, sulla scorta dei dati forniti dall'Area 3 Tur "Osservatorio turistico" dell'Assessorato regionale del turismo con nota prot. n. 480/A3 Tur del 6 giugno 2008, si è stabilito, per la determinazione delle tre fasce di valenza turistica, di adottare i criteri di cui al verbale di sintesi (allegato n. 1) della riunione del 9 settembre 2008;

Viste, ancora, le ulteriori considerazioni riportate nel verbale di sintesi (allegato n. 2) della riunione di giorno 11 settembre 2008;

Ritenuto, pertanto, di dovere individuare, secondo quanto previsto dal citato art. 3 della legge n. 15/2005, le zone costiere di alta, media e bassa valenza turistica del territorio della Regione come da tabella, redatta su base comunale, allegata (allegato n. 3), che costituisce parte integrante del presente decreto;

Su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, di concerto con l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti;

Decreta:

Articolo unico

Le zone costiere di alta, media e bassa valenza turistica del territorio della Regione, sono quelle individuate, rispettivamente, con le lettere A, M e B nella prima colonna della tabella allegato n. 3.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 23 ottobre 2008

SORBELLO
BUFARDECI

Allegato 1

SINTESI DEL VERBALE RIUNIONE DEL 9 SETTEMBRE 2008
SULL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AD ALTA, BASSA E MEDIA
VALENZA TURISTICA - CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO -
SINTESI DEL VERBALE

A seguito di convocazione con nota prot. n. 61799 del 4 agosto 2008, si sono riuniti, il giorno 9 settembre 2008 alle ore 10,00 presso il servizio 9 - demanio marittimo, l'ing. Roberto Scalia responsabile servizio 9 - demanio marittimo e l'ing. Manlio Scirè responsabile presso il dipartimento turismo della gestione dei dati forniti dalle aziende provinciali del turismo (AA.PP.TT.).

Non sono presenti alla riunione i rappresentanti della Presidenza della Regione siciliana e dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze.

Dopo ampia discussione si è convenuto di individuare le zone ad alta, bassa, media valenza turistica in funzione del rapporto delle presenze turistiche nelle strutture ricettive (alberghiere ed extra alberghiere) di ogni singolo comune costiero con il numero di abitanti ivi residenti. Entrambi i dati sono riferiti al 2006.

Inoltre si ritiene che:

1) tutti i capoluoghi costieri di provincia debbano ricadere nella fascia ad alta valenza turistica in quanto risultano centri di attrazione turistica per i servizi che offrono e per la notorietà internazionale;

2) tutte le isole minori degli arcipelaghi siciliani devono entrare nella fascia alta per la loro rilevante capacità attrattiva turistica;

3) la presenza di porti turistici funzionanti, di una certa rilevanza, determina l'appartenenza del comune in cui questi ricadono nella fascia ad alta valenza turistica.

Infine i dirigenti presenti concordano nell'aggiornare la riunione a giovedì 11 settembre 2008 alle ore 10,00 presso gli stessi locali dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente.

I partecipanti:

— ing. Roberto Scalia - dirigente servizio 9 - demanio marittimo;

— ing. Manlio Scirè per il dipartimento turismo.

Allegato 2

**SINTESI DEL VERBALE RIUNIONE DELL'11 SETTEMBRE 2008
SULL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AD ALTA, BASSA E MEDIA
VALENZA TURISTICA - CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO -
SINTESI DEL VERBALE**

A seguito di convocazione con nota prot. n. 68994 del 10 settembre 2008, si sono riuniti, il giorno 11 settembre 2008 alle ore 10,00 presso il servizio 9 - demanio marittimo, l'ing. Roberto Scalia responsabile servizio 9 - demanio marittimo e l'ing. Manlio Scirè responsabile presso il dipartimento turismo dell'area 3 Tur "Osservatorio turistico".

Non sono intervenuti alla riunione i rappresentanti della Presidenza della Regione siciliana e dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze.

Si è proceduto, preliminarmente, dopo ampia discussione, a definire in tutti i dettagli i criteri già individuati nella precedente riunione, per l'individuazione delle tre fasce ad alta, media e bassa valenza turistica secondo le quali classificare i comuni costieri dell'Isola.

Sulla scorta dei valori risultanti dal rapporto fra le presenze turistiche nelle strutture ricettive (alberghiere ed extra alberghiere)

di ogni singolo comune costiero ed il numero di abitanti ivi residenti, si è proceduto all'individuazione delle due soglie discriminanti le tre fasce, e cioè:

— con valore inferiore ad 1,00 si individuano le zone a bassa valenza turistica;

— con valore compreso fra 1,00 e 3,00 si individuano le zone a media valenza turistica;

— con valore superiore a 3,00 si individuano le zone ad alta valenza turistica.

Nel caso in cui non è stato possibile determinare il su citato valore, per mancanza di dati relativi alle presenze turistiche, si è proceduto ad una valutazione di merito che è stata esplicitata nelle note esplicative alla tabella che verrà allegata alla proposta di decreto, che nella stessa seduta è stata predisposta.

Inoltre si stabilisce che l'incremento del canone sarà: del 10% per le zone ad alta valenza; del 7% per le zone a media valenza; del 4% per le zone a bassa valenza.

La riunione, pertanto, viene sciolta alle ore 14,30.

I partecipanti:

— ing. Roberto Scalia - dirigente servizio 9 - demanio marittimo;

— ing. Manlio Scirè per il dipartimento turismo.

Allegato 3

Legenda

- Capoluoghi di provincia
- Isole minori
- Comuni interessati da porti turistici

Valenza	Comune	Presenze in strutture ricettive nel 2006	Abitanti residenti al 31 dicembre 2006	Rapporto tra le presenze ed il numero degli abitanti	Note	Denominazione porto turistico
A	Riposto	2.748	14.840	0,19		
A	Sant'Agata di Militello	7.006	13.053	0,54		
A	Balestrate	5.033	6.027	0,84		
A	Trapani	95.325	70.648	1,35		
A	Messina	357.900	245.159	1,46		
A	Palermo	1.312.954	666.552	1,97		
A	Catania	614.328	301.564	2,04		
A	Agrigento	190.684	59.082	3,23		
A	Erice	106.088	28.763	3,69		
A	Scicli	115.478	25.971	4,45		
A	Valderice	62.617	11.802	5,31		
A	Castellammare del Golfo	79.019	14.863	5,32		
A	Siculiana	25.516	4.728	5,40		
A	Ispica	83.595	15.024	5,56		
A	Ragusa con Marina di Ragusa	411.478	72.168	5,70		
A	Siracusa	780.532	123.324	6,33		
A	Acireale	367.592	52.702	6,97		
A	Capo d'Orlando	94.589	13.024	7,26		
A	Calatabiano	39.017	5.351	7,29		
A	Cinisi	83.482	11.181	7,47		
A	Castelvetrano	230.039	30.394	7,57		
A	Sciacca	342.086	40.849	8,37		
A	Patti	121.600	13.391	9,08		
A	Trabia	83.500	9.102	9,17		San Nicola L'Arena
A	Mascali	120.412	12.640	9,53		
A	Brolo	54.516	5.628	9,69		
A	Altavilla	65.453	6.216	10,53		
A	Santa Flavia	117.878	10.318	11,42		
A	Oliveri	26.773	2.097	12,77		
A	Acicastello	241.562	18.006	13,42		
A	Lampedusa e Linosa	85.261	6.127	13,92		
A	Isola delle Femmine	158.618	6.906	22,97		
A	Gioiosa Marea	203.155	7.198	28,22		

Valenza	Comune	Presenze in strutture ricettive nel 2006	Abitanti residenti al 31 dicembre 2006	Rapporto tra le presenze ed il numero degli abitanti	Note	Denominazione porto turistico
A	Terrasini	315.928	11.092	28,48		
A	Ustica	46.479	1.315	35,35		
A	Campofelice di Roccella	260.822	6.191	42,13		
A	Lipari Stromboli Panarea ecc.	465.939	10.894	42,77		
A	Cefalù	605.956	13.764	44,02		
A	Pollina	167.192	3.091	54,09		
A	Sant'Alessio Siculo	97.357	1.368	71,17		
A	Taormina	1.057.176	11.026	95,88		
A	Giardini Naxos	955.538	9.301	102,73		
A	San Vito lo Capo	442.295	4.108	107,67		
A	Letojanni	318.663	2.673	119,22		
A	Forza d'Agrò		902		Nota 1	
A	Furnari		3.510			Marina di Porto Rosa
A	Leni		669		Isola	
A	Malfa		872		Isola	
A	Naso		4.250		Nota 1	
A	Piraino		3.883		Nota 1	
A	Santa Marina Salina		836		Isola	
A	Lascari		3.351		Nota 1	
A	Avola		31.620		Nota 3	
A	Noto		23.473		Nota 3	
A	Pachino		21.478		Nota 3	
A	Portopalo di Capo Passero		3.644		Nota 3	
A	Favignana		4.383		Isola	
A	Pantelleria		7.635		Isola	
M	Bagheria + Ficarazzi + Santa Flavia	135.840	76.232	1,78	Nota 4	
M	Pozzallo	19.301	18.653	1,03		
M	Capaci	11.732	10.342	1,13		
M	Modica con Marina di Modica	63.986	53.869	1,19		
M	Trappeto	3.683	3.018	1,22		
M	Marsala	104.223	82.337	1,27		
M	Caronia	4.510	3.555	1,27		
M	Villafranca Tirrena	12.027	9.038	1,33		
M	Porto Empedocle	23.286	17.052	1,37		
M	Roccalumera	5.649	4.134	1,37		
M	Falcone	4.016	2.914	1,38		
M	Custonaci	9.022	5.150	1,75		
M	Mazara del Vallo	90.381	51.369	1,76		
M	Termini Imerese	49.842	27.458	1,82		
M	Furci Siculo	6.677	3.290	2,03		
M	Petrosino	16.413	7.545	2,18		
M	Ali Terme	6.224	2.574	2,42		
M	Santa Croce Camerina	23.635	9.696	2,44		
M	Terme Vigliatore	16.715	6.771	2,47		
M	Casteldaccia	26.083	10.418	2,50		
M	Milazzo	86.139	32.590	2,64		
M	Tusa	8.861	3.199	2,77		
M	Campobello di Mazara	31.359	10.763	2,91		
M	Paceco		11.259		Nota 1	
M	Itala		1.681		Nota 2	
M	Cattolica Eraclea		4.312		Nota 5	
M	Santa Teresa di Riva		9.049		Nota 2	
M	Scaletta Zancalea		2.435		Nota 2	
M	Nizza di Sicilia	1 sola struttura	3.667		Nota 1	
B	Spadafora	1 sola struttura	5.263		Nota 6	
B	Venetico		3.778		Nota 6	

Valenza	Comune	Presenze in strutture ricettive nel 2006	Abitanti residenti al 31 dicembre 2006	Rapporto tra le presenze ed il numero degli abitanti	Note	Denominazione porto turistico
B	Motta d'Affermo		902		Nota 6	
B	Monforte San Giorgio		2.993		Nota 6	
B	Rometta		6.536		Nota 6	
B	Ribera		19.612		Nota 6	
B	Pace del Mela		6.172		Nota 6	
B	Torregrotta		7.075		Nota 6	
B	Saponara		4.035		Nota 6	
B	San Pier Niceto		2.992		Nota 6	
B	Reitano		885		Nota 6	
B	Valdina		1.255		Nota 6	
B	San Filippo del Mela		7.159		Nota 6	
B	Priolo Gargallo		12.062		Nota 7	
B	Butera		5.063		Nota 1	
B	Acate		8.425		Nota 8	
B	San Mauro Castelverde		1.994		Nota 9	
B	Montallegro		2.617		Nota 6	
B	Carlentini		17.322		Nota 7	
B	Augusta		33.957		Nota 7	
B	Melilli		12.764		Nota 7	
B	Palma di Montechiaro		24.081		Nota 6	
B	Vittoria		61.221		Nota 8	
B	Torrenova	274	3.940	0,07		
B	Licata	3.372	39.016	0,09		
B	Fiumefreddo	890	9.665	0,09		
B	Menfi	1.481	12.915	0,11		
B	Barcellona Pozzo di Gotto	11.607	41.014	0,28		
B	Acquedolci	1.671	5.485	0,30		
B	Alcamo	22.571	45.237	0,50		
B	Gela	42.844	77.311	0,55		
B	Santo Stefano di Camastra	2.812	4.490	0,63		
B	Carini	25.130	31.598	0,80		
B	Realmonte	3.885	4.479	0,87		

Note esplicative della tabella

- Nota 1 = Comune compreso fra comuni a valenza omogenea.
 Nota 2 = Comune la cui valenza turistica è assimilabile a quella dei comuni ricadenti nella fascia costiera ionica fino a Scaletta Zanclea.
 Nota 3 = Comuni ad alta valenza naturalistico-paesaggistica.
 Nota 4 = La valenza turistica dei tre comuni è stata considerata globalmente in mancanza di singoli dati relativi alle presenze turistiche, ed anche nella considerazione che lo sviluppo urbanistico è da considerare unitario attesa la vicinanza degli stessi comuni.
 Nota 5 = Comune a valenza turistico-archeologica.
 Nota 6 = Comuni a bassa valenza turistica in quanto scarsamente presenti nel territorio strutture ricettive.
 Nota 7 = Comuni a bassa valenza turistica per la prevalente presenza di insediamenti industriali.
 Nota 8 = Comuni a bassa valenza turistica poiché ricadenti in zona ove il centro principale di attrattività turistica è Marina di Ragusa.
 Nota 9 = Paese essenzialmente montano con una limitatissima presenza di tratto costiero.

(2009.7.515)111

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 4 febbraio 2009.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Melilli.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto interministeriale n. 1444/68;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
Visto il foglio prot. n. 24011 del 27 novembre 2008 assunto al n. 90839 del protocollo generale dell'ARTA in data 3 dicembre 2008, con il quale il comune di Melilli ha trasmesso in duplice copia atti ed elaborati inerenti un programma costruttivo per la realizzazione di n. 26 alloggi della Cooperativa edilizia Polivalente a r.l. approvato, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, con deliberazione consiliare n. 45 del 29 settembre 2008;

Vista la dirigenziale prot. n. 402 del 7 gennaio 2009, con la quale è stato notificato, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91, come introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 17/94, al comune di Melilli il parere n. 49 del 18 dicembre 2008, con il quale l'unità operativa 5.3 del servizio 5/DRU ha ritenuto non meritevole di approvazione, per i considerata nello stesso riportati, il programma costruttivo in argomento;

Visto il citato parere n. 49/08 dell'unità operativa 5/3 del servizio 5/DRU che di seguito, per stralci, si trascrive: «... *Omissis* ...»

“Rilevato:

Con deliberazione n. 24 del 29 maggio 2008 il consiglio comunale ha approvato la relazione e la proposta di deliberazione riportante il prot. n. 347/urb. del 27 maggio 2008 redatta dal direttore del VI settore - servizi territorio e ambiente avente per oggetto “Programma costruttivo per la realizzazione di n. 36 alloggi ai sensi della legge n. 457/78; localizzazione ed assegnazione area ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 86 modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, cooperativa edilizia Polivalente a r.l.”.

Con deliberazione n. 45 del 29 settembre 2008 il consiglio comunale ha proceduto all'approvazione, ai sensi della legge regionale n. 86 del 6 maggio 1981 modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, del programma costruttivo per la realizzazione di n. 26 alloggi ai sensi della legge n. 457/78 da eseguirsi in Villasmundo, contrada San Giuliano, zona E del piano regolatore generale del comune di Melilli in catasto al foglio 8, particelle 112 e 288, cooperativa edilizia Polivalente a r.l.”;

Il programma costruttivo, per come si può desumere dalla documentazione trasmessa, riguarda, per come detto, la realizzazione di n. 26 alloggi con l'insediamento di 139 abitanti da costruirsi su una superficie catastale estesa circa mq. 29.684,00 classificata E dallo strumento urbanistico vigente.

L'ufficio tecnico comunale, a riguardo, con il foglio del 19 novembre 2008 ha attestato che:

“... da un quadro ricognitivo ... le aree destinate ad edilizia convenzionata e/o agevolata, nonché le aree in zona di espansione di tipo B o C non risultano idonee alla realizzazione del programma costruttivo...”;

“... la localizzazione ... può essere condivisibile ... in quanto oltre ad essere vicino al centro abitato ...”;

“che detta zona non risulta sottoposta a vincolo”;

“che la cooperativa edilizia Polivalente a r.l. è stata ammessa a finanziamento...”.

La superficie interessa le particelle 112 e 288 del foglio di mappa 8.

La superficie è così utilizzata:

Superficie di pertinenza della cooperativa edilizia Polivalente a r.l. mq. 21.324,00;

Viabilità mq. 6.841,00.

Gli abitanti da insediare risultano essere 139 e i parametri di progetto prevedono, per abitante, la cessione di aree per opere di urbanizzazione primaria pari a mq. 11,00 così distinte: mq. 382,50 per parcheggi e mq. 1.136 per verde pubblico.

I dati di progetto prevedono, altresì, una quantità di circa mq. 11,00 per abitante da destinare ad opere di urbanizzazione secondaria da monetizzare.

Non viene indicata la superficie degli alloggi ed è indicata in 10.455,12 mc. la volumetria da realizzare.

Dagli elaborati grafici si rileva, altresì, che la tipologia è a villetta ad una sola elevazione oltre ad un piano definito “sottotetto non abitabile” con copertura spiovente (33%) avente altezza minima pari a mt. 0,70 e massima pari a mt. 3,70.

La compatibilità geomorfologia dell'area oggetto di intervento è stata accertata dall'ufficio del Genio civile che si è espresso favorevolmente a condizione con nota prot. n. 26849 del 5 novembre 2008.

Considerato:

— Il comune di Melilli in atto è dotato di piano regolatore generale approvato con decreto n. 1150 del 22 settembre 2003 i cui vincoli preordinati all'espropriazione risultano inefficaci.

Le aree, individuate ai sensi del citato art. 3 del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, da destinare a spazi pubblici o riservati ad attività collettive, al verde pubblico o a parcheggio, da cedere al comune computate nella misura di 10,92 mq./ab. (distinte in parcheggi per mq. 382,5 - 2,75 mq./ab. - e verde pubblico per mq. 1.136,24 - 8,17 mq./ab.) risultano insufficienti non potendosi procedere alla monetizzazione delle rimanenti pari a mq./ab. 7,08 in ragione dell'anzidetta scadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione.

— Non si ritiene ammissibile il cosiddetto “sottotetto non abitabile” che, per come rappresentato negli elaborati grafici di progetto presenta una copertura a falda con altezza massima al colmo pari a mt. 3,70 si configura come locale abitabile e, pertanto, va computato ai fini della volumetria residenziale e della superficie abitabile.

— Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 122/89 non risultano reperite, altresì, aree da destinare a parcheggi pertinenziali in misura di 1 mq. ogni 10 mc. da realizzare.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 5.3/DRU del servizio 5/DRU è del parere di non procedere all'approvazione del programma costruttivo della Cooperativa edilizia Polivalente a r.l. approvato con delibera consiliare n. 45 del 29 settembre 2008.»;

Visto il foglio prot. n. 18/Urb. del 14 gennaio 2009, assunto al protocollo generale dell'ARTA al n. 3355 del 16 gennaio 2009, con il quale il comune di Melilli, in riscontro alla dirigenziale prot. n. 402/09 rappresenta le proprie controdeduzioni al citato parere n. 49/2008 del servizio 5/DRU così come sotto riportate:

— “che questo ente non ha ritenuto acquisire le aree per opere di urbanizzazione secondaria in quanto allo stato attuale quelle esistenti per la frazione di Villasmundo risultano soddisfacenti ...” e che “... la cooperativa è sempre disponibile come dichiarato anche nell'ultima comunicazione del 12 gennaio 2009 che si allega alla presente, alla cessione delle aree.”;

Vista l'allegata nota del 12 gennaio 2009 al foglio prot. 18/Urb. del 14 gennaio 2009 a firma del presidente pro-tempore della cooperativa con la quale fa presente che:

— “La cooperativa è stata ed è sempre disponibile alla cessione di aree...”;

— “Il sottotetto non è abitabile in quanto l'altezza media è di ml. 2,28<2,80 e l'altezza minima è di mt. 0,70<2,30 così come previsto all'art. 40 del regolamento edilizio del comune di Melilli attualmente vigente”;

— Le aree destinate a parcheggi delle abitazioni saranno reperite all'interno dei singoli lotti.”

Vista la sottoelencata documentazione:

— delibera consiliare n. 24 del 29 maggio 2008 avente per oggetto “Programma costruttivo per la realizzazione di n. 36 alloggi ai sensi della legge n. 457/78; localizzazione ed assegnazione area ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 86, modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25. Cooperativa edilizia Polivalente a r.l.”;

— delibera consiliare n. 45 del 29 settembre 2008 avente per oggetto “Approvazione ai sensi della legge regionale n. 86 del 6 maggio 1981 modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25 del programma costruttivo per la realizzazione di n. 36 alloggi ai sensi della legge n. 457/78 da eseguirsi in Villasmundo, contrada San Giuliano, zona E del piano regolatore generale del comune di Melilli in catasto al foglio 8, particelle 112 e 288 cooperativa edilizia Polivalente a r.l.”;

— Elaborati di progetto a firma dell'ing. Sebastiano Gibilisco comprendenti:

- Documento 1: relazione tecnica;
- Documento 2: computo metrico;
- Documento 3: norme tecniche di attuazione;
- Documento 4: elenco prezzi;
- Documento 5: analisi dei prezzi;
- Documento 6: relazione integrativa per ufficiale sanitario;

Documento 7: relazione tecnica fognatura acque scorrimento superficiale;

Tavola 1: corografia, individuazione strumento urbanistico: corografia in scala 1:25.000, estratto di mappa in scala 1:4.000, estratto piano regolatore generale in scala 1:10.000;

Tavola 2: quadro di unione: planimetria in scala 1:500;

Tavola 3: planimetria generale programma costruttivo in scala 1:500;

Tavola 4: schemi planimetrici dei tipi edilizi 1; piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;

Tavola 5: schemi planimetrici dei tipi edilizi 1: piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;

Tavola 6: viabilità: planimetria in scala 1:500;

Tavola 7: profili altimetrici in scala 1:100 e 1:200;

Tavola 8: sezioni tipologiche in scala 1:500, 1:200, 1:100;

Tavola 9: opere di urbanizzazione primaria: acquedotto, fognatura acque reflue e bianche in scala 1:500 e corografia bacino e corpo ricettore;

Tavola 10: opere di urbanizzazione primaria: rete elettrica, pubblica illuminazione in scala 1:500;

Tavola 12: profili fognature.

— Parere favorevole a condizione rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Siracusa con nota prot. n. 26849 del 5 novembre 2008 ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64;

— Parere dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, prot. n. 208 del 30 ottobre 2008.

— Attestazione del 19 novembre 2008 del responsabile dell'ufficio tecnico comunale;

— Schema di convenzione.

Visto il parere n. 5 del 27 gennaio 2009 reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/DRU che per stralci si riporta con il quale e per le considerazioni nello stesso formulate è stato ritenuto meritevole di approvazione il programma costruttivo in argomento:

« “... Omissis ...

“Considerato:

1) Con foglio prot. n. 18 del 14 gennaio 2009 del dirigente dell'ufficio tecnico comunale si ritengono superati i motivi ostativi all'approvazione, formulati da questo dipartimento con parere n. 49 del 18 dicembre 2008, per quanto attiene al reperimento delle “rimanenti aree (mq. 7,08 x ab.) da cedere al comune” che verranno monetizzate stante che “... allo stato attuale quelle esistenti per la frazione di Villasmundo risultano soddisfacenti”.

Riguardo al cosiddetto “sottotetto non abitabile”, si ribadisce quanto già considerato con parere n. 49 del 18 dicembre 2008 e, pertanto, lo stesso è da ritenersi non ammissibile configurandosi, per come detto, come locale abitabile e quindi da computarsi ai fini della volumetria residenziale e della superficie abitabile.

2) La cooperativa risulta ammessa a finanziamento, giusta comunicazione dell'Assessore regionale per la cooperazione.

3) La localizzazione in zona classificata verde agricolo dallo strumento urbanistico vigente risulta condivisibile in quanto interessa un'area contigua ad insediamenti abitativi e suscettibile di immediata urbanizzazione in osservanza all'art. 25, comma 3, legge regionale n. 22/96.

4) La cooperativa ha avuto l'assenso dai proprietari dell'area alla realizzazione del programma costruttivo di n. 2 alloggi e, pertanto, può considerarsi ottemperato l'obbligo dell'avviso dell'avvio del procedimento, ex art. 11 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni.

5) Gli alloggi dovranno essere realizzati in conformità ai dettami dell'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79.

6) Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 122/89 dovranno essere reperite le aree da destinare a parcheggi pertinenti, in misura di 1 mq. ogni 10 mc. da realizzare.

Per tutto quanto sopra questa unità operativa 5.3/DRU del servizio 5/DRU esprime parere favorevole all'approvazione del programma costruttivo della Cooperativa edilizia Polivalente a r.l. per la costruzione di n. 26 alloggi in Villasmundo, approvato con delibera consiliare n. 45 del 29 settembre 2008, secondo quanto considerato».

Ritenuto di condividere il parere n. 5 del 27 gennaio 2009 del servizio 5/DRU;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 25 della legge regionale n. 22/96, in conformità al parere n. 5 del 27 gennaio 2009 reso dal servizio 5/D.R.U., è approvato il programma costruttivo della cooperativa edilizia Polivalente a r.l. per la realizzazione, ai sensi della legge regionale n. 25/97, di n. 26 alloggi in Melilli (SR), località Villasmundo, contrada San Giuliano, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 29 settembre 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati visti e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 5 del 27 gennaio 2009 reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/DRU;

- 2) delibera consiliare n. 24 del 29 maggio 2008, avente per oggetto "Programma costruttivo per la realizzazione di n. 36 alloggi ai sensi della legge n. 457/78: localizzazione ed assegnazione area ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 86, modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25. cooperativa edilizia Polivalente a r.l.;
- 3) delibera consiliare n. 45 del 29 settembre 2008, avente per oggetto "Approvazione ai sensi della legge regionale n. 86 del 6 maggio 1981 modificata dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 22 e dalla legge regionale 24 luglio 1997, n. 25 del programma costruttivo per la realizzazione di n. 36 alloggi ai sensi della legge n. 457/78 da eseguirsi in Villasmundo, contrada San Giuliano, zona E del piano regolatore generale del comune di Melilli in catasto al foglio 8, particelle 112 e 288 cooperativa edilizia Polivalente a r.l.";
- 4) doc. 1 - relazione tecnica;
- 5) doc. 3 - norme tecniche di attuazione;
- 6) doc. 6 - relazione integrativa per ufficiale sanitario;
- 7) doc. 7 - relazione tecnica fognatura acque scorrimento superficiale;
- 8) tav. 1 - corografia, individuazione strumento urbanistico: corografia in scala 1:25.000, estratto di mappa in scala 1:4.000, estratto piano regolatore generale in scala 1:10.000;
- 9) tav. 2 - quadro di unione: planimetria in scala 1:500;
- 10) tav. 3 - planimetria generale programma costruttivo in scala 1:500;
- 11) tav. 4 - schemi planimetrici dei tipi edilizi 1: piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;
- 12) tav. 5 - schemi planimetrici dei tipi edilizi 1: piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;
- 13) tav. 6 - viabilità: planimetria in scala 1:500;
- 14) tav. 7 - profili altimetrici in scala 1:100 e 1:200;
- 15) tav. 8 - sezioni tipologiche in scala 1:500, 1:200, 1:100;
- 16) tav. 9 - opere di urbanizzazione primaria: acquedotto, fognatura acque reflue e bianche in scala 1:500 e corografia bacino e corpo ricettore;
- 17) tav. 10 - opere di urbanizzazione primaria: rete elettrica, pubblica illuminazione in scala 1:500;
- 18) tav. 12 - profili fognature;
- 19) schema di convenzione.

Art. 3

Per gli effetti dell'art. 13, comma IV, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, le aree interessate dal programma costruttivo approvato, già nella disponibilità dell'impresa proponente, dovranno essere utilizzate entro il termine di 5 anni.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Melilli, per l'esecuzione, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 4 febbraio 2009.

LIBASSI

(2009.6.408)048

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Autorizzazione alla Caltaqua Acque di Caltanissetta S.p.A. per lo scarico nel fiume Platani di acque reflue depurate.

Con decreto n. 16 del 26 gennaio 2009, il direttore del settore 1° regolazione delle acque dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque ha concesso a Caltaqua Acque di Caltanissetta S.p.A., nella qualità del soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O. di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico nel fiume Platani delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione sito in contrada Sparaci Parrini al servizio del comune di Campofranco.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere chiesto il rinnovo.

(2009.5.296)119

Modifiche statutarie della fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso, con sede presso l'Università degli studi di Palermo, e trascrizione delle stesse nel registro delle persone giuridiche private.

Si comunica l'approvazione con decreto n. 8/servizio XI - S.a.S. del 28 gennaio 2009, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi infrastrutturali, delle modifiche statutarie della fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso,

con sede presso l'Università degli studi di Palermo, piazza Marina n. 61, e la dovuta trascrizione delle stesse nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.Rep. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione.

(2009.5.314)099

Termine per la presentazione delle istanze per l'accesso radiofonico e televisivo regionale.

Si comunica che la domanda per l'accesso radiofonico e televisivo regionale (spazio a disposizione dei soggetti collettivi) dovrà essere presentata entro il 20 aprile 2009.

La domanda dovrà essere inviata al Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.) seguendo le modalità previste dal regolamento per l'accesso radiotelevisivo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39, parte I, del 22 agosto 2008 e sulla base del modello allegato al presente comunicato.

Allegato

Al Comitato regionale
per le comunicazioni della Sicilia
Via Gen. Magliocco n. 46
90124 PALERMO

(denominazione per esteso e sigla dell'organizzazione richiedente)

con sede in

via c.a.p.
 telefono fax
 e-mail
 facente parte di uno dei seguenti gruppi previsti dall'art. 6 della legge n. 103/1975: (contrassegnare con una x il numero del gruppo cui si fa riferimento):

- 1) autonomie locali e loro organizzazioni associative;
 2) gruppi di rilevante interesse sociale operanti nei settori

.....
 (specificare la natura del gruppo - es. educativo, assistenziale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, ecc.)

- 3) enti e associazioni politiche e culturali;
 4) associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
 5) gruppi etnici e linguistici;
 6) confessioni religiose;
 7) sindacati nazionali;
 8) movimenti politici;
 9) partiti e gruppi rappresentati in Parlamento

rappresentato da
 nella sua qualità di
 (carica rivestita nell'organizzazione del soggetto richiedente)

nat... a il
 e residente in
 via c.a.p.
 telefono e-mail

chiede

ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 2 del regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale approvato dal Comitato nella seduta dell'1 agosto 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 22 agosto 2008, di usufruire dell'accesso alla programmazione radiotelevisiva, impegnandosi, in caso di ammissione, ad evitare qualsiasi forma di pubblicità commerciale.

Dati relativi all'organizzazione del soggetto richiedente

- 1) Si allega statuto/atto costitutivo
 2) Data di costituzione
 3) Natura giuridica
 (associazione di fatto, persona giuridica, ecc.)
 4) Organi statutari
 (assemblea dei soci, giunta esecutiva, segretario, presidente, ecc.)
 5) Il richiedente ha già usufruito altre volte dell'accesso alla programmazione radiotelevisiva?
 no sì
 6) In caso affermativo, il richiedente ha usufruito dell'accesso in almeno uno dei tre piani trimestrali precedenti?
 no sì
 7) Elementi che il richiedente ritiene utile fornire al fine di dare informazioni sulla consistenza organizzativa nel territorio nazionale
 (es. sedi regionali, provinciali, comunali, intercomunali, zone sindacali, diocesi, sezioni, circoli, ecc.)
 8) Descrizione sintetica dell'attività del richiedente

Programma proposto

- 9) Titolo del programma
 (anche se provvisorio)
 10) Contenuto in sintesi
 11) Durata: (massimo 5 minuti)
 12) Altri elementi sul contenuto del programma
 13) La domanda di accesso si collega a fatti specifici o manifestazioni previste?
 no sì quali e data prevista
 14) Per il programma proposto si preferisce il mezzo:
 radiofonico televisivo
 15) La registrazione del programma sarà effettuata:
 — integralmente con mezzi propri, esterni alla concessionaria del servizio pubblico;
 — parzialmente con mezzi propri, con successiva collaborazione tecnica gratuita della concessionaria nelle forme che saranno concordate;
 — integralmente con la collaborazione tecnica della concessionaria.

- 16) In caso di ammissione al piano trimestrale ma di esaurimento dello spazio destinato al mezzo di accesso richiesto, acconsente/non acconsente (barrare la voce che non interessa), in via sostitutiva e sempre a condizione che vi sia lo spazio occorrente, all'inserimento nella graduatoria relativa al mezzo di accesso alternativo a quello indicato.

.....
 (luogo e data)

.....
 Firma del rappresentante dell'organizzazione richiedente
 (autocertificata con allegata fotocopia di un valido documento di identità)

DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

L'organizzazione richiedente, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, designa quale responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso proposto (la figura del responsabile del programma è diversa da quella del rappresentante dell'organizzazione proponente, anche se tali figure possono coincidere nella stessa persona):

nat... a il
 e residente in
 via c.a.p.
 tel. fax

.....
 Firma del rappresentante dell'organizzazione richiedente

.....
 Firma per accettazione del responsabile del programma proposto
 (autocertificata con allegata fotocopia di un valido documento di identità)

(2009.7.548)088

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Espropriazione di immobili a favore dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente per l'acquisizione al demanio di aree di massima valenza naturalistica e percorso di accesso alla grotta Carburangeli, ricadenti in agro di Carini.

Con decreto dell'ispettore generale dell'Azienda regionale foreste demaniali n. 472 del 12 giugno 2008, è stata decretata a favore dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente l'espropriazione degli immobili, per l'acquisizione al demanio di aree di massima valenza naturalistica e percorso di accesso alla grotta, denominata Carburangeli, ricadenti in località Grotta Carburangeli agro di Carini (PA), cod. id. P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/1.11/11.2.9/0039, di proprietà delle seguenti ditte:

— Passalacqua Salvatore: foglio 4 particella 3010, coltura mandorleto, superficie catastale Ha. 00.16.40, superficie espropriata Ha. 00.16.40, foglio 4, particella 3012, coltura mandorleto, superficie catastale Ha. 00.07.60, superficie espropriata Ha. 00.07.60;

— Marciànò Alberto: foglio 5, particella 2354, coltura mandorleto, superficie catastale Ha. 00.25.90, superficie espropriata Ha. 00.01.40.

Con il suddetto decreto è stato disposto il passaggio delle proprietà sopra elencate all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai proprietari, a cura dell'ufficio provinciale di Palermo dell'Azienda regionale foreste demaniali nelle forme degli atti processuali civili e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari per gli atti consequenziali.

Il suddetto decreto rimane agli atti del dipartimento Azienda regionale foreste demaniali.

(2009.5.310)077

Riconoscimento dell'organizzazione di produttori denominata Rosaria soc. cons. a r.l., con sede in Belpasso.

Col decreto del dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali n. 40 del 23 gennaio 2009, si è proceduto al

riconoscimento, in applicazione dell'art. 125 ter del regolamento n. 1234/2007 e 361/2008, per la categoria cod. NC. 805 agrumi, freschi o secchi della: Rosaria soc. cons. a r.l., con sede in Belpasso (CT), contrada Porticelli, s.n. S.P. 135 km. 0,300, quale organizzazione di produttori.

La predetta organizzazione di produttori viene iscritta al n. 79 dell'elenco regionale delle opere pubbliche riconosciute tenuto presso questo Assessorato.

(2009.5.315)003

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Cancellazione di soggetti dall'elenco speciale dei catalogatori e dall'elenco speciale degli esperti catalogatori.

Con decreto n. 5016 del 13 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente, le sigg. Presti Adriana e Geraci Sara sono state depennate rispettivamente dall'elenco speciale dei catalogatori e da quello degli esperti catalogatori, per mancato possesso del requisito del periodo temporale minimo di due anni consecutivi di attività catalogografica negli ultimi 10 anni.

(2009.5.278)016

Aggiornamento dell'elenco dei professionisti per il conferimento di incarichi, di importo stimato inferiore ad € 100.000,00, relativi al settore della pianificazione paesaggistica di area vasta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente n. 5143 del 28 gennaio 2009, è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco di professionisti per il conferimento di incarichi, di importo stimato inferiore ad € 100.000,00, relativi al settore della pianificazione paesaggistica di area vasta.

Il citato decreto con allegato l'elenco è disponibile nel sito www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2009.5.316)016

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 4 del 28 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stato annullato il decreto n. 1 del 2 gennaio 2009 nella parte in cui si considera il sig. Manfrè Valter rinunciatario ed è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Manfrè Valter, nato a Patti (ME) il 6 febbraio 1962 ed ivi residente in largo dei Normanni n. 5, con la quale lo stesso - in qualità di titolare dell'impresa omonima esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Patti (ME), largo dei Normanni n. 9 M.C.T.C. ME/1187 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2009.5.318)083

Con decreto n. 5 del 29 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Vaccaro Cleonice, nata a Genova il 18 settembre 1962 e residente a Palermo in corso Pisani n. 67, con la quale la stessa - in qualità di titolare dell'impresa omonima - delegazione A.C.I. - esercente attività di

consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Palermo (PA), via Oreto n. 16, codice M.C.T.C. PA/A309 - è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2009.5.317)083

Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito della Banca di credito cooperativo del Golfo di Gela, società cooperativa, con sede in Gela.

Con decreto n. 6 del 2 febbraio 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stata disposta la cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito, di cui all'art. 7 del D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133, della Banca di credito cooperativo del Golfo di Gela, società cooperativa, con sede in Gela (CL), iscritta al numero d'ordine 125, a seguito della cessione del ramo di azienda bancaria alla Banca di credito cooperativo G. Toniolo di San Cataldo, società cooperativa, con sede in San Cataldo (CL).

(2009.5.319)013

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto n. 3682 del 30 dicembre 2008 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 53 del 10 gennaio 2008, della cooperativa Servizi di pulizia ambienti, avente sede in Milazzo (ME). E' stato nominato nella qualità di commissario straordinario l'avv. Francesco Velardi, nato a Mirto (ME) il 24 aprile 1962 e residente a Messina in via Nicola Fabrizi n. 87, in sostituzione dell'avv. Santo Scolaro.

(2009.5.281)040

Con decreto n. 3689 del 30 dicembre 2008 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Due Palme, con sede in Termini Imerese (PA), sono stati revocati.

La dr.ssa Ninetta Tabone, nata ad Agrigento il 5 marzo 1963 e residente a Raffadali (AG) in via Firenze n. 37, è stata nominata commissario straordinario per la durata di mesi 6.

(2009.5.279)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 3690 del 30 dicembre 2008, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Il Finanziere, con sede in Palermo, sono stati revocati.

Il dr. Filippo Russo, nato a Palermo l'8 novembre 1972 ed ivi residente in via Mariano Stabile n. 250, è stato nominato commissario straordinario per la durata di mesi 6.

(2009.5.323)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 3691 del 30 dicembre 2008, l'avv. Federica Tartaglia, nata ad Agrigento il 29 dicembre 1973 ed ivi residente in viale Pietro Nenni n. 85, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa CE.ME.DI., con sede in Ribera (AG), in sostituzione dell'avv. Giovanni Rao.

(2009.5.325)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 3697 del 30 dicembre 2008, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Iblea Security, con sede in Ragusa, sono stati revocati.

L'avv. Manuela Vacante, nata a Ribera (AG) il 14 agosto 1976 ed ivi residente in via Vienna n. 9, è stata nominata commissario straordinario per la durata di mesi 6.

(2009.5.324)040

Con decreto n. 3698 del 30 dicembre 2008 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, l'avv. Elena Santa Santagati, nata a Catania il 19 agosto 1959 ed ivi residente in via Filocomo n. 14, è stata nominata, per la durata di mesi 6 ed in sostituzione dell'avv. Calogero Boccadutri, commissario straordinario della cooperativa Galassia 77, con sede in Catania.

(2009.5.282)040

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Permesso di ricerca di acque minerali e termominerali alla società Elim Terme s.r.l., con sede in Ali Terme.

Con decreto del dirigente del servizio II risorse minerarie ed energetiche del dipartimento regionale industria n. 1546/serv. II del 24 ottobre 2008, registrato alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'industria il 30 ottobre 2008, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54, è stato accordato alla società Elim Terme s.r.l. (C.F. 02939110835), con sede in Ali Terme (ME), via Francesco Crispi n. 449, il permesso di ricerca di acque minerali e termominerali denominato Elim Terme, per una superficie estesa ettari 16.92.31,5 in territorio del comune di Ali Terme (ME) e per la durata di 3 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2009.5.330)001

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

Modifica degli allegati D ed E del decreto 10 marzo 2003, concernente il Piano regionale dell'offerta formativa. P.R.O.F. 2003.

Con decreto n. 3285 del 9 dicembre 2008 dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, sono stati modificati gli allegati D - concernente i "Progetti coerenti con la misura 3.02 del P.O.R. Sicilia 2000-2006", ed E - concernente i "Progetti coerenti con la misura 3.03 del P.O.R. Sicilia 2000-2006", del decreto n. 2 del 10 marzo 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 24 marzo 2003 - S.O. n. 2) nell'ambito del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2003.

(2009.8.569)132

P.R.O.F. 2003. Ammissione a finanziamento di n. 3 progetti dell'A.N.F.E. di Catania a valere della misura 3.02 "Inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro" dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Con decreto n. 3007 del 17 dicembre 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2009, reg. n. 1, fg. n. 27, per le motivazioni nello stesso esposte, nell'ambito del P.R.O.F., Piano regionale dell'offerta formativa 2003, sono stati ammessi a finanziamento a valere della misura 3.02 "Inserimento e reinserimento nel

mondo del lavoro" dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006 i progetti dell'A.N.F.E. di Catania n. 1999.IT.PO.011/3.02/7.2.4/983, n. 1999.IT.PO.011/3.02/7.2.4/984 e n. 1999.IT.PO.011/3.02/7.2.4/985.

(2009.8.569)132

ASSESSORATO DELLA SANITA'

Provvedimenti concernenti nomina del dr. La Barbera Roberto quale direttore sanitario di Unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, site in Bagheria e Palermo.

Con decreto n. 3500 del 29 dicembre 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario il dr. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, è stato nominato direttore sanitario dell'Unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, sita in Bagheria, corso Umberto I, n. 76 (2° piano), gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa già autorizzata con decreto n. 4241 del 28 ottobre 2004.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dr. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della sanità, dipartimento I.R.S..

Con decreto n. 3501 del 29 dicembre 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, il dr. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, è stato nominato direttore sanitario dell'Unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale sita in Palermo, via Saitta Longhi, Villa Majo - c/o i locali del P.O. Ingrassia di corso Calatafimi, 1002, gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa, già autorizzata con decreto n. 24633 del 20 febbraio 1998.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dr. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della sanità, dipartimento I.R.S..

Con decreto n. 3502 del 29 dicembre 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, il dr. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, è stato nominato direttore sanitario dell'Unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, sita in Palermo, via Papa Sergio I, n. 5 c/o P.O. Enrico Albanese, gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa, già autorizzata con decreto n. 20573 del 9 novembre 1996.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dr. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della sanità, dipartimento I.R.S..

(2009.7.531)102

Provvedimenti concernenti integrazione del decreto 30 novembre 2007, relativo all'elenco delle strutture che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina.

Con decreto n. 35 del 13 gennaio 2009 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, ad integrazione del decreto n. 2699 del 30 novembre 2007, è stato formalmente accreditato lo studio odontoiatrico della dr.ssa Giulia Catanesi, via San Paolo dei Disciplinanti, isolato 375 n. 16 - Messina, in quanto ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina.

(2009.7.498)102

Con decreto n. 211 del 10 febbraio 2009 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, ad integrazione del decreto n. 2699 del 30 novembre 2007, è stato formalmente accreditato lo studio odontoiatrico della dr.ssa Mento Elena, via Generale Del Bono n. 15 - Milazzo, in quanto ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina.

(2009.7.500)102

Provvedimenti concernenti strutture sanitarie che hanno superato positivamente la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta.

Con decreti nn. 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 59 del 15 gennaio 2009 e n. 68 del 20 gennaio 2009 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, sono state accreditate, in quanto hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, effettuate dai componenti dell'U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale, dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta, le seguenti strutture:

- Laboratorio analisi cliniche Biomedica s.r.l. del dr. Michelangelo Cannizzo, via Cairoli n. 1 - Gela;
- Centro di riabilitazione AIAS del sig. Tommaso Aldisio, contrada Borgo Manfria - Gela;
- Laboratorio analisi cliniche Guttadauro s.r.l. del dr. G. Arancio, via Sen. Da Maggio n. 113 - Gela;
- Centro di neuroriabilitazione "Nuova Luce ONLUS" del dr. Mario Riggi, via Milano s.n. - Delia;
- Centro di neuroriabilitazione C.S.R. dell'ing. Francesco Lo Trovato, via Nuovo Piano Regolatore s.n. - Caltanissetta;
- Studio di cardiologia dr. Gennaro Rosario Longo, via Ventura n. 3 - Gela;
- Laboratorio analisi cliniche e RIA dr. Zoda s.r.l., corso Vittorio Emanuele n. 115 - S. Cataldo;
- Laboratorio analisi cliniche SALUS dr. Cumbo e C. del dr. Salvatore Cumbo, via Trieste n. 308 - Caltanissetta;
- Casa famiglia Rosetta centro di riabilitazione Villa San Giuseppe, contrada Bagno - Caltanissetta;
- Casa famiglia Rosetta centro di riabilitazione Don Felice Dierna, via Cesare Terranova - Riesi;
- Casa famiglia Rosetta centro di riabilitazione neuropsicomotoria "Mons. C. Cannarozzo", via P. Togliatti - Mazzarino;
- Centro emodialisi Gambro Healthcare S.p.A., via Padova n. 55 - Riesi;
- Casa famiglia Rosetta centro di riabilitazione neuropsicomotoria, piazza S. Maria di Gesù - Mussomeli.

(2009.7.497)102

Voltura del riconoscimento veterinario rilasciato alla ditta Serio Soccorsa.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 98/09 del 27 gennaio 2009, il riconoscimento veterinario n. 675, già in possesso della ditta Serio Soccorsa, è stato volturato alla ditta D & D fishes di Nunzia Licia D'Alcamo & C. s.n.c.

Lo stabilimento, sito in Bagheria (PA) nella via Bari n. 1-3, mantiene l'approval number 675 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.5.299)118

Revoca del decreto 20 ottobre 2008, relativo alla sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Rosta Salvatore, con sede in Randazzo.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 99/09 del 27 gennaio 2009, è stato revocato il decreto dirigenziale n. 2605/08 del 20 ottobre 2008 con il quale era

stato sospeso il riconoscimento n. 19-200 attribuito allo stabilimento della ditta Rosta Salvatore, con sede in Randazzo (CT) nella contrada Santa Caterina.

L'impianto mantiene l'approval number 19-200 e con tale numerazione resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.5.300)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 100/09 del 27 gennaio 2009, il riconoscimento veterinario n. 19-624 a suo tempo attribuito, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54, alla ditta Di Martino Antonino, sita in Maletto (CT) nella contrada Roccaro, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dallo stesso decreto.

(2009.5.302)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 101/09 del 27 gennaio 2009, il riconoscimento veterinario n. W4J0Z a suo tempo attribuito, ai sensi del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, alla ditta Marletta Gaetano, sita in Raddusa (CT) nella contrada Calderone, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dallo stesso regolamento.

(2009.5.301)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 102/09 del 27 gennaio 2009, è stato revocato il riconoscimento veterinario n. 1673 attribuito alla ditta Licata Vincenzo, con sede in Licata (AG), nella strada comunale Camera.

Lo stabilimento, cui risulta attribuito il numero di riconoscimento 1673, è stato cancellato dallo speciale registro già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2009.5.303)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 146/09 del 2 febbraio 2009, il riconoscimento veterinario n. 1793/L a suo tempo attribuito, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, alla ditta Innovazioni Alimentari s.r.l., sita in Catania nella zona industriale blocco Palma II, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dallo stesso decreto.

(2009.5.347)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 155/09 del 3 febbraio 2009, il riconoscimento veterinario n. 19-733 a suo tempo attribuito, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54, alla ditta Liuzzo Scorpo Salvatore, sita in Caltagirone (CT) nella contrada Piano Lupo, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dallo stesso decreto.

(2009.5.350)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 156/09 del 3 febbraio 2009, è stato revocato il riconoscimento veterinario n. 19-836 attribuito alla ditta Caseificio San Giuseppe s.r.l., con sede in Favara (AG) nella via Pietro Nenni n. 153.

Lo stabilimento, cui risulta attribuito il numero di riconoscimento 19-836, è stato cancellato dallo speciale registro già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2009.5.349)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea del riconoscimento di idoneità attribuito a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 118 del 30 gennaio 2009, il riconoscimento n. 19-107 attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio San Giorgio s.a.s., con sede in Assoro (EN) nella contrada Pietramaggiore, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2009.5.343)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 158/09 del 3 febbraio 2009, il riconoscimento veterinario n. W258D, a suo tempo attribuito alla ditta Pappalardo Alfio, sita in Catania nella via Galerno n. 266, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2009.5.351)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via provvisoria a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 119/2009 del 30 gennaio 2009 lo stabilimento della ditta Mister Pollo s.r.l., sito in Palermo nel corso dei Mille n. 1423, è stato riconosciuto idoneo in via provvisoria per un periodo di tre mesi ai fini dell'esercizio dell'attività di sezionamento e deposito delle carni di pollame.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number X839S e con tale identificativo è stato registrato provvisoriamente nel sistema nazionale degli stabilimenti.

Il rilascio del riconoscimento definitivo dovrà avvenire entro 3 mesi dalla notifica del presente decreto solo dopo che il servizio veterinario dell'Azienda unità sanitaria locale n. 6 di Palermo avrà accertato e documentato, a seguito di apposito controllo ufficiale dello stabilimento, il pieno possesso e il pieno mantenimento di tutti i pertinenti requisiti igienico sanitari, strutturali e di funzionamento dell'impianto.

(2009.5.365)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 149/09 del 2 febbraio 2009 lo stabilimento della ditta Stanco Pierangela, sito in Gagliano Castelferrato (EN) nella via Nino Martoglio n. 14, è stato riconosciuto idoneo in via provvisoria per un periodo di 3 mesi ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di salumeria cruda intera e macinata.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Z3Q3D e con tale identificativo è stato registrato provvisoriamente nel sistema nazionale degli stabilimenti.

Il rilascio del riconoscimento definitivo dovrà avvenire entro 3 mesi dalla notifica del presente decreto solo dopo che il servizio veterinario dell'Azienda unità sanitaria locale n. 4 di Enna avrà accertato e documentato, a seguito di apposito controllo ufficiale dello stabilimento, il pieno possesso e il pieno mantenimento di tutti i pertinenti requisiti igienico sanitari, strutturali e di funzionamento dell'impianto.

(2009.5.346)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 150/09 del 2 febbraio 2009 lo stabilimento della ditta Gastronomia San Giovanni s.r.l., sito in Ragusa nella contrada Cupoletti lotto 66, zona artigianale, è stato riconosciuto idoneo in via provvisoria per un periodo di tre mesi ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di salumeria cruda e paste alimentari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number R2Z6B e con tale identificativo resta registrato provvisoriamente nel sistema nazionale degli stabilimenti.

Il rilascio del riconoscimento definitivo dovrà avvenire entro tre mesi dalla notifica del presente decreto solo dopo che il servizio veterinario dell'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa avrà accertato e documentato, a seguito di apposito controllo ufficiale dello stabilimento, il pieno possesso e il pieno mantenimento di tutti i pertinenti requisiti igienico sanitari, strutturali e di funzionamento dell'impianto.

(2009.5.345)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 147/09 del 2 febbraio 2009, è stato revocato il riconoscimento attribuito alla ditta Vallomar di Lante Anna Maria, con sede in Mazara del Vallo (TP), nella via Verona n. 14.

Lo stabilimento, cui risulta attribuito il numero di riconoscimento 778, è stato cancellato dallo speciale registro già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2009.5.348)118

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 157/09 del 3 febbraio 2009, è stato revocato il riconoscimento attribuito alla ditta Asaro Francesco, con sede in Mazara del Vallo (TP), nel lungomare Fata Morgana n. 26.

Lo stabilimento, cui risulta attribuito il numero di riconoscimento 1495, è stato cancellato dallo speciale registro già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2009.5.352)118

Voltura del riconoscimento veterinario rilasciato alla ditta Caseificio Cusenza Maurizio.

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 148/09 del 2 febbraio 2009, il riconoscimento veterinario n. 19-187 già in possesso della ditta Caseificio Cusenza Maurizio è stato volturato alla ditta Spagnolo Loredana.

Lo stabilimento, sito in Caltanissetta nella contrada Marcato D'Arrigo, iscritto negli appositi registri già previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54, mantiene l'approval number 19-187 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.5.344)118

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ATO CL2 per la discarica di rifiuti non pericolosi sita nel comune di Gela.

Il dirigente del servizio 2/V.A.S. ufficio del dipartimento regionale territorio e ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005, il decreto n. 1458 del 16 dicembre 2008, alla ditta ATO CL 2 relativo all'autorizzazione integrata ambientale, per la discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Timpazzo - Gela (CL), con sede legale in via Pozzillo n. 61 - Gela.

(2009.5.297)119

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 20 del 22 gennaio 2009, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Marina di Riposto porto dell'Etna S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Riposto (CT), via Duca del Mare n. 57, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di carteggio e verniciatura di barche.

(2009.5.283)119

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 34 del 28 gennaio 2009, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Morello Sebastiano, con sede legale in viale Kennedy n. 3, nel comune di Melilli (SR), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione, selezione e riciclaggio di rifiuti inerti sito in contrada Sabuci, nel comune di Augusta (SR).

(2009.5.285)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche pro loco al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 72/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Scaletta Zanclea, con sede in Scaletta Zanclea in via Roma n. 325 - 98029 Scaletta Zanclea (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.357)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 73/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Licodia Eubea, con sede in Licodia Eubea in corso Umberto I n. 204 - 95040 Licodia Eubea (CT), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.358)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 74/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Akaret di Alcara Li Fusi, con sede in Alcara Li Fusi (ME) in via Pier Santi Mattarella n. 1 - Alcara Li Fusi (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.359)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 75/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco di Caprileone, con sede in Caprileone (ME) in via Nazionale - 98070 Caprileone (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.360)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 76/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Mistretta, con

sede in Mistretta (ME) in via Libertà n. 267 - Mistretta (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.361)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 77/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco San Salvatore di Fitalia, con sede in San Salvatore di Fitalia (ME) in largo Tenente Vieni n. 2 - San Salvatore di Fitalia (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.362)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 78/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Sant'Angelo - Città dei Normanni, con sede in Sant'Angelo di Brolo (ME) in via Sant'Elia - Sant'Angelo di Brolo (ME), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.366)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 79/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Avanguardia dinamica, con sede in Gibellina (TP) in via Federico De Roberto n. 18 - 91024 Gibellina (TP), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.363)111

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 80/S2/Tur. del 29 gennaio 2009, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco l'associazione turistica denominata Pro loco Pro Chiaramonte, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) in via Sanzone n. 30 - 98025 Chiaramonte Gulfi (RG), ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2009.5.364)111**Provvedimenti concernenti iscrizione di guide turistiche all'albo regionale, sezione ad esaurimento, elenchi provinciali di Agrigento ed Enna.**

Con decreto n. 61/S11/Tur. del 2 febbraio 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto il sig. Davide De Rose, nato ad Enna il 26 dicembre 1974 ed ivi residente in via Kamuth n. 22, all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Enna, comprensorio di Piazza Armerina, con specializzazione in lingua inglese.

Con decreto n. 62/S11/Tur. del 2 febbraio 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto all'albo regionale delle guide turistiche, elenco provinciale di Agrigento, sezione ad esaurimento, il sig. Inferrera Vincenzo Salvatore, nato a Catania il 29 luglio 1969 ed ivi residente in via Samuele n. 55, con specializzazione in lingua inglese.

(2009.5.333)111**Provvedimenti concernenti iscrizione di alcuni soggetti all'albo regionale degli accompagnatori turistici.**

Con decreto n. 63/S11/Tur. del 2 febbraio 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Inferrera Vincenzo Salvatore, nato a Catania il

29 luglio 1969 ed ivi residente in via Samuele n. 55, con specializzazione in lingua inglese.

Con decreto n. 64/S11/Tur. del 2 febbraio 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Scifo Marina, nata ad Avola il 15 maggio 1981 e residente a Noto, via Montessori s.n.c., con specializzazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Con decreto n. 65/S11/Tur. del 2 febbraio 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Fichera Graziano, nato a Catania il 2 luglio 1979 e residente a Giarre in via Maccarrone n. 10, con specializzazione in lingua inglese.

(2009.5.333)111

STATUTI

Statuto del comune di Buseto Palizzolo - Modifica.

Lo statuto del comune di Buseto Palizzolo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 12 dicembre 2008.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 29 ottobre 2008, il 2° comma dell'art. 41 dello statuto è stato modificato come segue:

«2. Il sindaco è tenuto, ai sensi della vigente legislazione regionale, a presentare al consiglio una relazione scritta sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta, nonché sui fatti ritenuti di particolare rilevanza al fine di consentire al consiglio stesso di esprimere, in seduta pubblica le proprie valutazioni».

(2008.49.3484)014

Statuto dell'Unione dei comuni Platani - Quisquina - Magazzolo. Modifiche.

Le modifiche allo statuto dell'Unione dei comuni Platani - Quisquina - Magazzolo, pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2009, devono intendersi adottate con delibere del consiglio dell'Unione dei comuni n. 7 del 26 settembre 2007, n. 12 del 28 novembre 2007 e n. 3 del 30 gennaio 2008.

(2008.53.3702)014

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CIRCOLARE 2 marzo 2009.

P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Misura 4.07 - Primo insediamento giovani in agricoltura - Saldo premio previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - Disposizioni.

e, p.c. AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA AI SERVIZI IV, V, VI, VII, VIII DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI AL DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ALLE SEZIONI OPERATIVE DI ASSISTENZA TECNICA ALLA CONSULTA REGIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PALERMO AGLI ORDINI PROVINCIALI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI AI COLLEGI PROVINCIALI DEI PERITI AGRARI AI COLLEGI PROVINCIALI ED INTERPROVINCIALI DEGLI AGROTECNICI ALLA FEDERAZIONE REGIONALE AGRICOLTORI - PALERMO ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - PALERMO ALLA FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DIRETTI - PALERMO ALL'ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE - PALERMO ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE MUTUE ALL'UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE ALLA CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE AL COPAGRI

Il Complemento di programmazione del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006, adottato con la deliberazione n. 304 del 12 dicembre 2008, per la misura

4.07 "Primo insediamento giovani in agricoltura" ha previsto, fra l'altro che, nel caso in cui la data ultima dell'ammissibilità delle spese è anteriore al termine prescritto dall'amministrazione responsabile per il raggiungimento di uno o più requisiti, il saldo del premio potrà essere erogato esclusivamente previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'intero premio concesso nella misura di € 20.000,00, fermo restando le procedure previste per la verifica del raggiungimento dei requisiti. Il costo per l'acensione della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa viene interamente riconosciuto come spesa ammissibile a carico della misura 4.07.

In ragione di quanto sopra si dispone che, per la liquidazione della seconda quota, i giovani che acquisiranno il/i requisito/i in data successiva al 31 marzo 2009, sono tenuti a presentare, entro tale data, all'ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio, apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa di durata sino al 31 dicembre 2010 e di importo pari all'intero premio concesso (€ 20.000,00), nel rispetto delle modalità sopra riportate.

Si dispone, altresì, che i predetti giovani, entro 30 giorni successivi dalla data ultima indicata nel decreto di concessione per il raggiungimento di uno o più requisiti, dovranno inviare all'ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio la comunicazione dell'avvenuta acquisizione.

In caso di mancato invio della comunicazione entro il precitato termine o in caso di esito negativo della verifica da parte dell'Amministrazione regionale del raggiungimento dei requisiti in argomento, ai sensi della legge regionale n. 10/91, saranno avviate le procedure per la revoca della concessione dell'aiuto erogato e contestuale escussione della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa.

Altresì, per la restante parte dei giovani, la comunicazione del raggiungimento dei requisiti e contestuale richiesta di saldo dovrà essere presentata all'ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio entro il 31 marzo 2009.

Il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali: BARRESI

(2009.9.676)126

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

CIRCOLARE 20 febbraio 2009, n. 1.

Modifica del punto 9 della circolare n. 8 del 20 dicembre 2007 - Patrocinio oneroso - proroga dei termini per la presentazione rendicontazione.

Con la circolare nominata in oggetto, questo Assessorato ha dettato disposizioni sulle modalità e criteri per la predisposizione del programma annuale di attività promozionali per l'anno 2008.

Il punto 9 della predetta circolare stabiliva che, per il sostegno di iniziative finalizzate alla promozione delle produzioni regionali e comunque ritenute idonee a veicolare l'immagine imprenditoriale della Sicilia promosse dagli enti locali, era previsto un finanziamento, a titolo di patrocinio oneroso, in misura variabile in relazione alla rilevanza dell'iniziativa e comunque nella misura massima di € 7.000,00.

Per la liquidazione del finanziamento, a cura del servizio competente, era prevista la verifica amministrativa, a iniziativa conclusa, dopo la presentazione, nei successivi 90 giorni, della seguente documentazione:

- attestazione di avvenuta attività, resa dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- copia di tutto il materiale pubblicitario;
- fattura o ricevuta o documento fiscale equipollente intestata a questa amministrazione; il mancato rispetto del termine di presentazione del consuntivo avrebbe comportato la decadenza automatica del finanziamento ed il disimpegno delle somme concesse.

Considerato che, nell'anno 2008, alcuni comuni siciliani, pur avendo provveduto a realizzare l'iniziativa di cui sopra, hanno palesato difficoltà a rendicontare entro i termini previsti dall'art. 9, della circolare n. 2 del 20 dicembre 2007;

Ritenuto di condividere le istanze di proroga dei termini suddetti inoltrate dai sindaci dei comuni di cui sopra, che hanno rappresentato difficoltà nell'adempiere entro il termine assegnato a rendicontare, si determina di assegnare un nuovo termine perentorio di 30 giorni, dalla data di pubblicazione della presente circolare, per la presentazione dei rendiconti di cui al punto 9 della circolare n. 8 del 20 dicembre 2007. Pertanto, i comuni che, pur avendo realizzato, nei periodi già programmati, le manifestazioni beneficiarie del contributo, non hanno

ancora provveduto a trasmettere la rendicontazione di rito, dovranno provvedere a rendicontare, entro i termini sopra assegnati, avendo cura di motivare esaurientemente le cause del ritardo.

La mancata trasmissione della documentazione, entro il termine di cui sopra, comporterà la definitiva decadenza del cofinanziamento ed il disimpegno delle somme concesse.

L'Assessore: DI MAURO

(2009.9.637)037

ASSESSORATO DELLA SANITA'

CIRCOLARE 10 febbraio 2009, n. 1255.

Direttiva acquisizione plasmaderivati dal commercio e dal conto lavoro.

AI DIRIGENTI FARMACISTI
AZIENDE SANITARIE OSPEDALIERE - UNITA' SANITARIE LOCALI - UNIVERSITARIE
e, p.c. AI DIRETTORI GENERALI
AI DIRETTORI SANITARI
AI DIRETTORI AMMINISTRATIVI
AI DIRIGENTI PROVVEDITORI
AI DIRIGENTI SERVIZI TRASFUSIONALI
AZIENDE SANITARIE OSPEDALIERE - UNITA' SANITARIE LOCALI - UNIVERSITARIE

Pervengono notizie secondo le quali alcuni servizi farmaceutici di aziende sanitarie siciliane provvedono all'acquisto di specialità medicinali plasmaderivati direttamente dal commercio senza curarsi di attingere dalla disponibilità ottenuta dalla lavorazione del plasma regionale.

Questo comporta un notevole aggravio di spesa per l'amministrazione sanitaria impegnata, come è notorio, nel piano di rientro.

Al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse disponibili le SS.LL. sono tenute, prima di emettere qualunque richiesta di acquisto dei seguenti emoderivati:

- albumina 20%;
- Ig vena;
- FVIII (emoclot);
- FIX (aimafix);
- complesso protrombinico (uman complex);
- antitrombina,

a verificare a mezzo utilizzo e-mail e fax, direttamente presso questo dipartimento, servizio 6, ufficio regionale trasfusionale, la disponibilità di prodotti derivanti dalla lavorazione del plasma regionale.

Si potrà procedere, di conseguenza, all'eventuale acquisto di emoderivati dal commercio esclusivamente dietro autorizzazione da parte di questo dipartimento.

Inoltre, a far data dal 31 marzo 2009, le SS.LL. sono tenute anche a comunicare trimestralmente a questo dipartimento, servizio 6, entro la prima decade del mese successivo, l'elenco riepilogativo delle quantità di emoderivati acquistati dal commercio per il monitoraggio della relativa spesa farmaceutica sostenuta dall'Amministrazione.

La presente circolare viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è immediatamente esecutiva.

Il dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario: CIRIMINNA

(2009.7.531)102*

CIRCOLARE 23 febbraio 2009, n. 1256.

Assistenza sanitaria integrativa - Revisione della distribuzione dei presidi e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza. Decreto n. 318/2009 del 23 febbraio 2009.

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI

In ottemperanza al Piano di rientro ed in linea con le indicazioni ministeriali di ricondurre le prestazioni integrative in oggetto al D.P.C.M. 29 novembre 2001 (livelli essenziali di assistenza), con il decreto n. 318/2009 del 23 febbraio 2009, è stata disposta la fornitura di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa limitatamente alle persone con particolari stati patologici severi cronici rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari e non, in coerenza con i decreti n. 1543 del 2 luglio 2008 e n. 3415 del 19 dicembre 2008.

Le presenti disposizioni intervengono per garantire uniformità di accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa e la relativa fornitura, nell'ottica di ri-governo dell'ambito assistenziale di riferimento e, più generale, dell'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Si ritiene opportuno, in questa sede, ricordare la centralità del rapporto medico-assistito sia nella presa in carico che nei percorsi di cura.

Al fine di un'uniforme applicazione delle nuove disposizioni, si forniscono indicazioni specifiche sugli aventi diritto:

a) possono accedere all'assistenza sanitaria integrativa a fini preventivi i minori di anni 18 e, ai fini di cura e di riabilitazione, le persone maggiorenni in attesa di riconoscimento dell'invalidità civile e gli ultrasessantacinquenni, affetti da particolari patologie di seguito individuate, gli invalidi civili del lavoro e di guerra, ciechi e sordomuti;

b) l'assistenza sanitaria integrativa è erogata alle persone con piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole aperte e ulcere, nonché alle persone con diabete e alle persone con patologie severe croniche (e loro esiti) di cui al decreto ministeriale n. 329/99 e decreto mini-

steriale n. 279/01 e successive modifiche ed integrazioni (es. fibrosi cistica, talassemia, insufficienza renale cronica, insufficienza respiratoria cronica, celiachia, etc.).

Le aziende sanitarie territoriali provvedono ad erogare l'assistenza integrativa come segue:

1) all'interno dei programmi di cure domiciliari, per coloro che sono assistiti con tali modalità; la fornitura, a cui provvede l'azienda sanitaria locale, deve avvenire a seguito del programma redatto dall'unità valutativa competente e nel rispetto dei protocolli terapeutici stabiliti nelle stesse cure domiciliari;

2) per le persone non assistite all'interno di programmi di cure domiciliari è necessaria l'attivazione della procedura da parte del MMG o del PLS ai fini della successiva prescrizione dello specialista competente per la patologia, che indica anche le quantità mensili in coerenza con i tetti fissati a livello regionale e per un periodo massimo compreso tra tre e sei mesi a seconda della suscettibilità di variazione del quadro clinico.

Per la fornitura, il richiedente si rivolge alle farmacie ed altri esercizi autorizzati, previo espletamento della procedura autorizzativa da parte dei distretti e dei servizi di medicina di base.

Per quanto attiene il materiale di medicazione ed i presidi integrativi e nutrizionali, si utilizza l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante della presente circolare. Nell'allegato A sono inseriti anche i codici dei presidi prescrivibili a carico del SSR con il relativo prezzo di rimborso indicato al netto dell'I.V.A.; si ricorda che la normativa vigente, secondo quanto previsto al comma 3 bis dell'art. 1 della legge 28 luglio 1989, n. 263, dispone, nel caso di fornitura dei prodotti in oggetto, l'applicazione dell'I.V.A. agevolata al 4%.

Circa gli altri prodotti monouso, resta fermo quanto disciplinato dalla legge n. 266/2005 e quanto previsto dal nomenclatore tariffario dalle protesi in vigore, in materia di riconducibilità.

Sarà cura di questo Assessorato supervisionare sulla corretta applicazione delle superiori indicazioni, riservandosi interventi ulteriori meritevoli nel settore.

L'Assessore: RUSSO

Allegato A

MATERIALE DI MEDICAZIONE PER PERSONE CON PIAGHE DA DECUBITO, ECZEMI SECERNENTI, FISTOLE APERTE SECERNENTI, ULCERE VARICOSE, ETC.

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo al netto di I.V.A. (euro)
1.1.0	Benda orlata garza mm. 12/8 x cm. 2 tit. 20x20 non sterile	cm. 10x5	0,430
1.2.0	Cerotti aerati telati	2,5x5 m.	0,860
1.2.1	Cerotti aerati telati	5x5 m.	1,510
1.3.0	Cerotti aerati telati	10x5 m.	2,800
1.4.0	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	2,5x5 m.	1,080
1.4.1	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	5x5 m.	1,510
1.5.0	Cotone idrofilo non sterile	Pacco da 1/2 Kg. (un pacco al mese)	3,020
1.6.0	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 sterile	10x10. 50 cpr.	0,310
1.6.1	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 sterile	18x40. 12 cpr.	0,590
1.6.2	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 non sterile	25x25	8,390
1.6.3	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 non sterile	24x26	8,390
1.6.4	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 non sterile	30x30	8,390
1.6.5	Garza idrofila cotone 12/8 mm. 20/20 non sterile	Pacco da 1 Kg.	8,390
1.7.2	Disinfettante a base d'argento	Granuli (gr.)	2,47 (*)
1.8.0	Disinfettante a base d'argento	Polvere	5,640

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo al netto di I.V.A. (euro)
1.8.1	Disinfettante a base d'argento	Spray	6,680
1.8.2	Disinfettante a base d'argento	Crema (gr.)	0,31 (*)
1.8.3	Disinfettante a base d'argento	5 compresse idroattive flessibili 10x12	4,950
1.8.4	Disinfettante a base d'argento	3 compresse 10x20	4,950
1.8.5	Disinfettante a base d'argento	Gel idroattivo (gr.)	0,23 (*)
1.8.6	Disinfettante a base d'argento	Soluzione detergente spray (ml.)	0,053 (*)
1.8.7	Disinfettante a base d'argento	Garze 15x15	8,056
1.8.8	Disinfettante a base d'argento	Garze 10x10	8,450
1.8.9	Gel idroattivo	Tube (gr.)	0,35 (*)
2.1.0	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	140 mis. 15x10x2	108,880
2.1.1	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	280 mis. 15x10x1	108,880
2.1.2	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	26 mis. 15x10x1	31,420
2.1.3	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	13 mis. 15x10x2	31,420
2.1.4	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	10 mis. 15x15x1	28,410
2.1.5	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	12 mis. 300x5x0,3	40,880
2.1.6	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	6 mis. 300x10x0,3	40,880
2.1.7	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	30 mis. 15x10x0,5	115,780
2.1.8	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	20 mis. 15x10x0,1	92,940
2.1.9	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	10 mis. 24x16x1	62,830
2.2.0	Compresse idroattive sterili	10 mis. 5x5	12,480
2.2.1	Compresse idroattive sterili	5 mis. 10x10	20,230
2.2.2	Compresse idroattive sterili	10 mis. 10x10	40,880
2.2.3	Compresse idroattive sterili	5 mis. 15x15	43,470
2.2.4	Compresse idroattive sterili	5 mis. 2x45	27,120
2.3.0	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	7 mis. 55x45x2	82,630
2.3.1	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	7 mis. 59x49x2	59,390
2.3.2	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	14 mis. 59x49x1	59,390
2.3.3	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	4 mis. 59x49x2	62,830
2.3.3	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	2 mis. 59x49x1	62,830
2.3.3	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura, a nido d'ape	2 mis. 55x45x2	62,830
2.3.6	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	1 mis. 190x90x2	70,580
2.3.7	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	1 mis. 200x100x2	59,390
2.3.8	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	2 mis. 200x100x1	59,390
2.3.9	Lastre antidecubito per l'igiene in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	100 mis. 59x49x0,5	154,930
2.4.0	Guanti monouso in vinile (esclusivamente per i paratetraplegici)	Cadauno	4,090
2.6.0	Pasta all'ossido di zinco	ml.	0,036 (*)
5.1.0	Soluzione salina sterile spray	Flacone (ml.)	0,018 (*)
5.1.1	Estratto acquoso di triticum vulgare (fenossetolo) - garze	10 mis. 10x10	8,450
5.1.2	Estratto acquoso di triticum vulgare (fenossetolo) - crema	Tube (gr.)	0,22 (*)
5.1.3	Clorexidina	Flacone (ml.)	0,12 (*)
5.1.4	Disinfettante crema	Tube (gr.)	0,23 (*)
5.1.5	Disinfettante spray	ml.	0,23 (*)
5.1.6	Disinfettante garze	10 mis. 10x20	11,260
5.1.7	Disinfettante garze	5 mis. 20x30	14,080
5.1.8	Integratore liquido iperproteico	ml.	0,0211 (*)

AUSILI PER PERSONE CON FIBROSI CISTICA

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo (euro)
2.7.0	Acqua bidistillata sterile	Flacone (ml.)	0,002 (*)
2.7.1	Acqua distillata non sterile	Flacone (litro)	0,43 (*)
2.8.0	Soluzione fisiologica 0,90%	Flacone (cc.)	0,005 (*)
2.9.0	Acido acetico glaciale	Flacone da 1 litro	8,180
2.10.0	Glicole propilenico	Flacone da 1 litro	6,460
2.11.0	Siringhe monouso	2 cc.	0,080
4.3.1	Siringhe monouso	5 cc.	0,080
4.3.0	Siringhe monouso	10 cc.	0,090
2.12.0	Soluzione glucosata 5%	cc.	0,005 (*)
2.13.0	Deflussore con ago per flebo		0,260
4.4.0	Aghi a farfalla n. 23		0,370

AUSILI PER PERSONE CON TALASSEMIA

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo (euro)
4.1.0	Acqua bidistillata sterile	Fiala da 10 ml.	0,150
4.1.1	Acqua bidistillata sterile	Fiala da 5 ml.	0,150
4.2.0	Cotone idrofilo non sterile	Pacco da 1/2 Kg. (un pacco al mese)	3,020
1.4.0	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	2,5x5 m.	1,080
1.4.1	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	5x5 m.	1,510
4.3.0	Siringhe monouso	10 cc.	0,090
4.3.1	Siringhe monouso	5 cc.	0,080
4.3.2	Siringhe monouso	20 cc.	0,130
4.4.0	Aghi a farfalla tubo racc. lungo n. 23 o 25		0,370
4.4.1	Siringhe monouso per sistema portatile	10 ml.	0,450
4.4.2	Siringhe monouso per sistema portatile	20 ml.	0,450
4.4.3	Siringhe monouso per sistema portatile	30 ml.	0,940
4.4.4	Alcool etilico	ml.	0,001 (*)
4.4.5	Deflussore sterile monouso con ago verticale G28	8 mm.	2,590

PRODOTTI PER PERSONE CON INSUFFICIENZA RENALE CRONICA SOTTOPOSTI A DIALISI

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo (euro)
6.0.0	Integratore proteico liofilizzato	gr.	0,190 (*)
6.0.1	Integratore proteico in polvere	gr.	0,173 (*)
6.0.2	Integratore proteico liquido	ml.	0,035 (*)
6.0.3	Integratore liquido ipercalorico iperproteico per pazienti affetti da pat. polmonare	ml.	0,0281 (*)
6.0.4	Integratore liquido normocalorico e normoproteico per pazienti affetti da diabete	ml.	0,0167 (*)

PRODOTTI APROTEICI PER PERSONE CON INSUFFICIENZA RENALE

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo (euro)
3.4.0	Integratore a base di calcio	cpr.	0,148 (*)
3.5.0	Integratore ipoproteico liquido	ml.	0,0223 (*)

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo (euro)
3.5.1	Integratore ipoproteico liquido	ml.	0,0350 (*)
3.6.0	Latte apteico	ml.	0,0164 (*)
3.6.1	Latte apteico	ml.	0,0105 (*)
3.7.0	Bevanda apteica	ml.	0,0169 (*)
3.7.1	Bevanda apteica	ml.	0,005 (*)
3.7.2	Alimento apteico	gr.	0,048 (*)

(*) I prezzi contrassegnati con asterisco sono riferiti all'unità di misura (es. 1 gr., 1 ml., 1 lt., 1 cc., 1 cpr., ecc.).

(2009.8.577)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 17 febbraio 2009, n. 1.

Legge 8 agosto 1991, n. 264 e successive modifiche ed integrazioni (attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto). Procedure per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale a seguito di superamento di apposito esame.

AI SERVIZI MOTORIZZAZIONE CIVILE DELLA SICILIA
ALLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA
ALL'UNIONE REGIONALE PROVINCE SICILIANE

Come è noto, l'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n. 264 subordina l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, al possesso di apposito attestato di idoneità professionale. Fatti salvi i casi particolari previsti dall'art. 10 della medesima legge, così come modificato dalla legge 4 gennaio 1994, n. 11, l'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto è rilasciato dagli uffici provinciali della motorizzazione civile, facenti capo a questo dipartimento regionale trasporti e comunicazioni, previo superamento di un esame di idoneità svolto davanti ad apposita commissione istituita su base regionale.

Per la Regione siciliana tale commissione è stata istituita con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti 7 agosto 1997, n. 303.

Al fine di poter accedere al predetto esame, gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere cittadini italiani o cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, purché residenti in Italia;
- 2) aver raggiunto la maggiore età;
- 3) non avere riportato condanne per uno dei delitti richiamati dalla lett. c dell'art. 3, comma 1, della legge n. 264/91;
- 4) di non essere sottoposti a misure amministrative di sicurezza personale o a misure di prevenzione;
- 5) aver conseguito un diploma di istruzione superiore di secondo grado o equiparato;
- 6) non essere dichiarati interdetti, inabilitati o falliti, ovvero di non avere in corso un procedimento di dichiarazione di fallimento.

La domanda, in bollo, dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'allegato 1. Si considereranno valide le domande presentate entro il 31 marzo 2009 (termine perentorio).

Alla domanda si dovrà allegare il versamento di € 51,65, dovuto a titolo di "diritti di segreteria" sul conto corrente postale n. 302901 intestato al Banco di Sicilia, ufficio provinciale cassa regionale di Palermo. Sul retro del predetto versamento dovrà essere riportata la seguente causale: esame di idoneità di cui all'art. 5 della legge n. 264/91, capitolo 3724, capo 10, del bilancio della Regione siciliana.

L'esame di idoneità si svolgerà a Palermo, secondo il calendario che verrà definito dalla commissione medesima. Tale esame verterà sulle materie di cui all'allegato 2 e consisterà in una prova scritta, articolata in quesiti a risposta multipla.

L'elenco completo dei quesiti sarà a disposizione degli interessati 60 giorni prima della data fissata per l'esame e sarà affisso presso i vari servizi della motorizzazione civile della Sicilia.

La segreteria che coadiuva la commissione esaminatrice è ubicata presso il servizio della motorizzazione civile di Palermo, sito in via Fonderia Oretea n. 52.

La presente circolare e i relativi allegati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potranno essere consultati nel sito del dipartimento trasporti e comunicazioni: www.regione.sicilia.it/turismo-transporti.

Il dirigente generale del dipartimento regionale trasporti e comunicazioni: FALGARES

Allegato 1

Al presidente della commissione d'esame di cui alla legge n. 264/91 presso servizio motorizzazione civile Via Fonderia Oretea n. 52 90139 PALERMO

Oggetto: Legge n. 264/91 – Domanda di ammissione agli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Il sottoscritto,
nato a il,
residente in c.a.p.,
via/piazza,
tel., cellulare, e-mail

chiede

di essere ammesso a sostenere gli esami, nella prossima seduta all'uopo destinata, per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 5 della legge n. 264/91.

A tal fine dichiara, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri della Comunità europea;

2) di essere residente a
in via

3) di avere la maggiore età;

4) di non avere riportato condanne per delitti di cui all'art. 3, comma c, della legge n. 264/91;

5) di non essere sottoposto a misure amministrative di sicurezza personale o a misure di prevenzione;

6) di essere in possesso del seguente diploma/diploma equiparato:

conseguito nell'anno scolastico/..... presso l'Istituto

..... sito in

come da fotocopia allegata;

7) di non essere stato interdetto, inabilitato o dichiarato fallito, ovvero di non avere in corso un procedimento di dichiarazione di fallimento.

Allega la seguente documentazione:

1) attestazione di pagamento di € 51,65 del diritto di segreteria (1);

2) attestazione di pagamento di € 14,62 dell'imposta di bollo (2);

3) fotocopia del documento d'identità;

4) fotocopia del diploma di maturità.

Data

Il richiedente

(1) Conto corrente n. 302901 intestato a: Banco di Sicilia, ufficio provinciale cassa regionale di Palermo. Causale: esami di idoneità di cui all'art. 5 della legge n. 264/91. Imputazione sul bilancio della Regione siciliana, capo 10, capitolo 3724.

(2) Conto corrente n. 16633687 intestato a: Regione siciliana, dipartimento trasporti e comunicazioni. Imposta di bollo. Causale: imputazione sul bilancio della Regione siciliana, capitolo 1205, art. 1.

(2009.8.568)110*

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 16 gennaio 2008.

Elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento.

Nell'allegato A al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 5 dell'1 febbraio 2008, lo studio odontoiatrico privato "Studio odontoiatrico d.ssa Giovanna Alba & C. s.a.s.", con sede in cortile Copernico n. 40 - Favara, deve essere modificato in ambulatorio odontoiatrico con ragione sociale d.ssa Alba Giovanna & C. s.a.s.

(2009.7.499)102

MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile
FRANCESCO CATALANO, condirettore

MELANIA LA COGNATA, redattore

OFFICINE GRAFICHE RIUNITE S.p.A. - PALERMO

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

- AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4.
- ALCAMO - Impelizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.
- BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Buttitta, 14; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.
- BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Scilipoti Candida Concetta - via Catania, 13.
- BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.
- BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.
- CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.
- CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.
- CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.
- CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.
- CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.
- ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.
- FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.
- GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.
- GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.
- GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).
- LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.
- MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.
- MARSALA - Rivendita giornali e riviste Balsamo Annalisa - via Garibaldi, di fronte Poste italiane.
- MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.
- MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.
- MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Centonze, 227 - is. 66.
- MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
- MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Residenza Partigiana, 180/E.
- MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
- NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
- PALERMO - Edicola "Romano Maurizio" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; "La Libreria Commissionaria di Katrin Wall" - via S. Gregorietti, 6; Edicola Marciànò Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanisetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; "L'Edicola" di Modica Maurizio - via Cappuccini, nn. 164/166; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Cart e Shop s.a.s. di Maratea Andrea & C. - via G. Aurispa, 103; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
- PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
- PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
- PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
- RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
- SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
- SAN GIOVANNI GEMINI - Cartoleria Infantino Salvatore - via Vittorio Veneto, 10.
- SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
- SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
- SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
- SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
- SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
- TERMINI IMERESE - Cusimano Vivian Maria - piazza Umberto I, 32.
- TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
- TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
- TRAPANI - "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Legno, 40.

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2009

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	70,00
— semestrale	€	40,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	180,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	20,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,50
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	175,00
Abbonamento semestrale	€	95,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,50
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,15
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.
 L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.
 In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre. I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.